

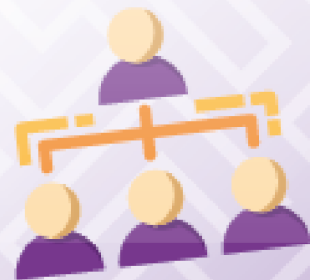


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA

NOIC812006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005895/E** del **24/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 55*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 75** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 134** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 139** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 159** Moduli di orientamento formativo
- 168** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 198** Attività previste in relazione al PNSD
- 206** Valutazione degli apprendimenti
- 212** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 222** Aspetti generali
- 233** Modello organizzativo
- 252** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 256** Reti e Convenzioni attivate
- 258** Piano di formazione del personale docente
- 269** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEL CONTESTO

Le scuole dell'Istituto hanno sede in sei comuni che rappresentano un comprensorio omogeneo posto sull'asse viario che da Novara conduce alla Valsesia, nell'area nord- ovest del territorio provinciale, al confine con la provincia di Vercelli.

La maggioranza dell'utenza scolastica dell'Istituto proviene dai comuni elencati; tuttavia, tra gli alunni che frequentano l'Istituto, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria, molti provengono da un'area molto più estesa, che comprende i comuni limitrofi.

Da sempre, Romagnano Sesia, è snodo di comunicazione con l'asse che, da un lato, collega quest'area con Borgomanero, i laghi, Cusio e Verbanò, e il Sempione, e dall'altro con i capoluoghi di provincia Vercelli e Biella; la presenza del casello dell'autostrada A26 Voltri-Sempione ha dato impulso alle attività della zona e alla crescita di una vasta zona commerciale. I collegamenti con Novara e gli altri centri sono assicurati da una rete capillare di autolinee private.

Il territorio servito dalla scuola copre una estensione di 9.225 ettari.

Per quanto attiene le dinamiche sociali ed economiche che influenzano notevolmente la relazione genitori/figli e conseguentemente la relazione scuola-alunni/figli-famiglia, occorre sottolineare le significative modificazioni intervenute nel sistema produttivo, che fino ai primi anni del 2000 ruotava attorno a poche grandi aziende che occupavano la maggior parte degli abitanti con continuità all'interno degli stessi nuclei familiari. La collocazione del posto di lavoro entro il territorio comunale o intercomunale consentiva di mantenere il legame delle famiglie con il lavoro agricolo, che restava, quale seconda occupazione, una significativa fonte di reddito aggiuntivo. Negli ultimi anni le imprese di maggiori dimensioni hanno mutato il loro assetto gestionale e produttivo. Sono sorte numerose piccole aziende legate all'artigianato e al terziario, ma si è soprattutto innovato il settore del commercio, soprattutto in seguito alla realizzazione di un vasto centro commerciale. Gli addetti al settore agricolo sono notevolmente diminuiti.

Dalla descrizione della situazione produttiva e dalla lettura dei dati forniti dalle amministrazioni comunali e dai servizi socio-assistenziali si può affermare che la qualità della vita è complessivamente soddisfacente.

Il contesto territoriale rappresenta sia una risorsa che un vincolo per l'azione educativa. La



presenza di 13 plessi scolastici distribuiti su sei comuni consente di rispondere in modo capillare alle esigenze delle diverse fasce d'età e delle comunità locali, favorendo la partecipazione e il senso di appartenenza. Tuttavia, la gestione logistica e la comunicazione interna tra i plessi richiedono un notevole sforzo organizzativo, talvolta ostacolando l'omogeneità dell'offerta formativa e la partecipazione alle iniziative comuni. Il contesto socio-economico si distingue per un tasso di disoccupazione tra i più bassi d'Italia (Nord Ovest 4,6%, Piemonte 4,8%, contro una media nazionale dell'8,1%), elemento che favorisce una gestione serena delle relazioni scuola-famiglia e una partecipazione attiva alle iniziative scolastiche.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Tutte le agenzie formative, associazioni, gruppi, pubblici e privati, laici o religiosi, che perseguono fini educativi e valori etici coerenti con quanto affermato in questo documento, sono risorsa fondamentale per una attuazione piena del PTOF.

Particolare attenzione da parte dell'Istituto è posta a quelle associazioni ed enti che, operando all'interno dei comuni in cui hanno sede le scuole dell'Istituto, si dedicano alla formazione ed alla educazione dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole dell'Istituto stesso. Risorsa operativa essenziale è rappresentata dalle agenzie pubbliche che operano nel settore socio-assistenziale, dai servizi di prevenzione, dai servizi psicopedagogici delle aziende sanitarie locali, unitamente a tutte le iniziative, servizi e progetti che fanno capo alle amministrazioni comunali. Allo stesso modo risultano interlocutori privilegiati gli istituti scolastici di secondo grado presenti nel territorio o in aree vicine con cui l'Istituto si trova ad operare.

All'interno del territorio esiste una serie diversa di strutture per la formazione e per il tempo libero dei bambini-ragazzi e delle loro famiglie. Tali spazi e strutture sono risorsa importante per l'attuazione delle attività del Piano. Il loro utilizzo diventa esperienza formativa perché consente di sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi nei confronti della gestione e conservazione di beni e servizi che il territorio sa offrire.

Ritenendo che le attività ed iniziative civili e religiose di carattere locale e nazionale rappresentano una espressione forte della vita della comunità, l'Istituto si impegna a far sì che, compatibilmente all'età e in accordo con le famiglie, attraverso il contratto formativo, si favorisca in maniera attiva la partecipazione dei ragazzi alle manifestazioni pubbliche in sede locale. In una logica di rete le scuole dell'Istituto si pongono a loro volta come agenzie aperte al territorio, mettendo a disposizione le proprie attrezzature, spazi e competenze.



Nella realizzazione del proprio “progetto educativo” l'Istituto Comprensivo fa affidamento:

- sulle Amministrazioni dei Comuni che fanno capo all'istituto che forniscono mezzi di trasporto, mensa, servizio pre-post scuola e centro estivo, biblioteca e in alcuni casi contribuiscono ad avviare progetti legati al territorio;
- sulle ASL NO e VC per i servizi di neuropsichiatria e per l'attuazione di progetti relativi all'educazione alla salute, alla prevenzione e all'educazione all'affettività;
- sui Servizi Socio-Assistenziali: CISS di Borgomanero, sul Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale C.A.S.A. di Gattinara, Comunità Montana Valsesia di Varallo;
- su Enti Regionali di Formazione per l'attuazione del progetto “Contrasto alla dispersione” nella scuola secondaria di primo grado;
- sulla consulenza del CTS di Novara come supporto per alunni DVA e con Bes;
- sulle famiglie degli alunni, talora riunite in formalizzati Comitato Genitori, con le quali c'è un rapporto di collaborazione;
- sull'Associazione ANTEAS (Terza Età Attiva e Solidale) di Romagnano Sesia per la realizzazione dei laboratori di recupero/rinforzo nella scuola secondaria di 1° grado e nella scuola primaria;
- sulle associazioni di volontariato Rotary Club e Kiwanis;
- sulla Fondazione Vittoria e Guido Ponti per i progetti d'inclusione;
- sull'Unione Italiana Ciechi di Novara;
- sulla Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia e Grignasco, sulla Nuova Filarmonica Ghemme per la realizzazione di collaborazioni attive con i ragazzi che frequentano i corsi ad indirizzo musicale;
- sulle biblioteche per i progetti che riguardano la lettura e gli incontri con autori di libri per bambini/ragazzi;
- sul Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia;
- su altri Istituti scolastici della Provincia di Novara per l'attuazione di progetti in rete ed iniziative di formazione dei docenti;
- sulle associazioni locali, associazioni sportive, Gruppo Alpini, aziende e cooperative per sussidi o sviluppo di progetti didattici;
- sui servizi di Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ABI, SRE;
- sul consorzio Medio-Novarese per la realizzazione di progetti di educazione ambientale.

La collaborazione con il territorio da sempre rappresenta una leva fondamentale per l'arricchimento dell'offerta formativa e la promozione di iniziative condivise.



LA RELAZIONE SCUOLA/ALUNNI-SCUOLA/FAMIGLIA

La relazione scuola-alunni/figli-famiglia è vista come occasione formativa per bambini/ragazzi, docenti e genitori.

Per la varietà delle proposte, per la forte flessibilità dell'azione didattica, per lo sforzo di individualizzazione degli obiettivi e delle proposte didattiche, il Piano dell'Offerta Formativa è connotato da un forte grado di complessità. La relazione costruttiva con l'utenza diventa dunque non solo utile ma indispensabile per una reale attuazione delle finalità del PTOF.

Il bambino/ragazzo che sta al centro dell'azione dell'Istituto assume, in relazione ai contesti in cui si trova ad operare, collocazioni diverse: ora alunno, ora figlio, ora fornitore di prestazioni. La definizione delle reciproche competenze e compiti educativi e formativi, oltre che la chiara esplicitazione di bisogni e richieste, è risorsa fondamentale per l'azione didattica educativa.

La relazione fra scuola e famiglia trova occasione di concretizzarsi:

- nel Consiglio di Istituto;
- nelle riunioni di Consiglio di classe, interclasse ed intersezione;
- nelle assemblee indette dalla scuola ed in quelle autonomamente convocate dai genitori;
- negli incontri di conoscenza reciproca;
- in occasione della sottoscrizione del patto educativo o contratto formativo;
- nella partecipazione ai GLO;
- nelle ore di ricevimento dedicate al confronto sul singolo alunno/figlio.

Sono inoltre valorizzate le occasioni strutturate ma non formali quali:

- il "Comitato genitori";
- l'azione di gruppi di genitori che si occupano di momenti ed attività particolari.

La complessità dell'utenza, con una componente multiculturale superiore ai riferimenti nazionali e provinciali, favorisce e richiede all'Istituto l'attivazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale e il confronto interculturale, valorizzando il plurilinguismo come competenza trasversale. Il numero di studenti con disabilità certificata e DSA in numero sempre crescente, stimola il superamento della didattica frontale a favore di metodologie attive e cooperative, i cui benefici ricadono sull'intero gruppo classe. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi viene costantemente monitorata per individuare eventuali disomogeneità e pianificare interventi perequativi mirati.



I BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto si trova al centro di una rete di richieste/bisogni espressi, in forma esplicita od implicita, dai soggetti che operano nella scuola o che con la scuola vengono in contatto.

Gli alunni, che a causa della giovane età, spesso esprimono in modo inconsapevole o indiretto le proprie necessità, chiedono di:

- vivere serenamente la relazione con i docenti;
- non subire discriminazioni né violenze di qualsiasi tipo;
- poter socializzare con i compagni;
- essere "orientati", nell'accezione più ampia del termine, cioè essere guidati e sostenuti nell'affrontare i compiti di crescita;
- essere compresi e supportati a superare le difficoltà che possono sorgere lungo il percorso dell'apprendimento;
- sviluppare competenze di comunicazione, anche per riuscire ad elaborare il proprio vissuto;
- acquisire capacità/competenze spendibili nella scuola ed esternamente ad essa;
- poter vivere esperienze che valorizzino operatività e manualità;
- padroneggiare nuove tecnologie;
- essere preparati ad entrare nella futura società in modo responsabile e consapevole.

Le famiglie chiedono che:

- il patto educativo stretto con l'affidamento dei propri figli alla scuola venga rispettato;
- i figli abbiano una preparazione scolastica che consenta loro di affrontare con successo i successivi impegni scolastici;
- gli insegnanti sappiano motivare gli alunni rinnovando, se necessario, il modo di gestire la lezione;
- il tempo scuola tenga conto delle caratteristiche e dei ritmi vitali degli alunni ma anche degli impegni e degli orari di lavoro del nucleo familiare;
- l'organizzazione dei carichi di lavoro scolastici (compiti, lezioni) non incida troppo pesantemente sul tempo libero degli alunni, per non condizionare il tempo passato insieme in famiglia.

Il territorio, inteso come realtà economica, in considerazione della molteplicità di tipologie produttive presenti e delle trasformazioni del mercato del lavoro, chiede di formare giovani che abbiano:



- una solida preparazione di base;
- una buona conoscenza delle lingue e delle nuove tecnologie digitali;
- capacità di relazionarsi e di lavorare in gruppo.
- capacità di problem solving e life skills;

La comunità, intesa come rete delle relazioni umane, chiede alla scuola di:

- contribuire a trasmettere "valori" attraverso l'educazione civica ed alla cittadinanza;
- incrementare il senso di appartenenza al territorio con la conoscenza e la valorizzazione della storia e della cultura locale;
- gestire, a completamento ed integrazione delle iniziative messe in atto dagli enti locali e dalle associazioni, interventi idonei ad esercitare un'azione di prevenzione del disagio giovanile.

Gli insegnanti sentono l'esigenza di condizioni che consentano loro di operare in un clima sereno di collaborazione e rispetto, così da:

- migliorare la qualità delle relazioni in classe;
- incrementare il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari;
- disporre di occasioni organizzative e formative efficaci;
- sperimentare un assetto organizzativo che possa meglio attestare i percorsi di lavoro rendendo riproducibili le esperienze fatte;
- lavorare in condizioni ottimali (rapporto numerico insegnanti/alunni; gruppi omogenei o eterogenei a seconda dell'attività) per superare le difficoltà e valorizzare le eccellenze;
- il rispetto del patto educativo da parte delle famiglie.

È obiettivo di questo Istituto operare per fornire adeguate risposte a tale complesso di esigenze.

TIPOLOGIA DELLA SEDE E DEI PLESSI

L'Istituto comprensivo "Giuseppe Curioni" dal 01.09.2018 è composto da 13 punti di erogazione dislocati in sei Comuni: Romagnano Sesia, Ghemme, Sizzano, Prato Sesia, Cavallirio e Grignasco; la sua istituzione il 1° settembre 2000, ai sensi del D.P.R. 233/1998, con il raggruppamento delle scuole dei Comuni di Romagnano Sesia, Ghemme, Sizzano e Prato Sesia, sotto un'unica direzione ha rappresentato non solo un'occasione di razionalizzazione dei servizi amministrativi e gestionali ma un'opportunità di coordinamento degli interventi formativi e didattici in un territorio omogeneo, in tutti gli ordini della scuola del primo ciclo di istruzione.

Il Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2018/19, relativo alle istituzioni



scolastiche di I e II ciclo del Piemonte (Delibera Giunta Regionale 22.12.217 n. 105-6297) ha stabilito l'accorpamento all'istituto dei plessi scolastici dei Comuni di Cavallirio (infanzia e primaria) e di Grignasco (infanzia, primaria e secondaria).

- ROMAGNANO SESIA

Nel Comune di Romagnano Sesia è ubicata la sede dell'Istituto in un edificio articolato su due piani; la struttura oltre ad ospitare al piano terra gli uffici di direzione ed amministrativi è sede della Scuola Secondaria di 1° grado. Un secondo edificio costruito negli anni '70, articolato su tre piani, ospita la Scuola Primaria, mentre la Scuola dell'Infanzia funziona all'interno di un edificio che si sviluppa su due piani. Tutti e tre gli edifici sono stati e sono oggetto di interventi di miglioramento strutturale e di superamento delle barriere architettoniche da parte dell'Ente Locale. Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

- GHEMME

Nel Comune di Ghemme è funzionante una Scuola dell'Infanzia in un edificio ristrutturato nel 2012; articolato su un unico piano rialzato presenta spazi adeguati ai bisogni dei bambini. Nelle vicinanze, negli anni '70 è stato costruito un nuovo edificio articolato su due piani per ospitare la Scuola Secondaria che è poi stato oggetto di un ampliamento al piano terra finalizzato ad ospitare la Scuola Primaria. Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. Le tre scuole sono ubicate in un'unica area a parco.

- PRATO SESIA

Nel Comune di Prato Sesia è ubicata una Scuola Primaria in un edificio contiguo alla sede del Comune; l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

- SIZZANO

Nel Comune di Sizzano è ubicata una Scuola Primaria in un edificio costruito nel 1972; l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche ed è stato oggetto di interventi di riqualificazione energetica e di miglioramento strutturale nel 2018.

- CAVALLIRIO

Nel Comune di Cavallirio è ubicata una Scuola Primaria; l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche; è in corso un ampliamento dell'edificio per la realizzazione di uno spazio mensa. Nelle vicinanze è ubicato l'edificio sviluppato su un unico piano



rialzato che ospita la Scuola dell'Infanzia

- GRIGNASCO

Nel Comune di Grignasco è funzionante una Scuola dell'Infanzia in un edificio composto da un solo piano che presenta spazi adeguati ai bisogni dei bambini. Nelle vicinanze è situato l'edificio articolato in tre piani che ospita la Scuola Secondaria e la Scuola Primaria. . Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di spazi all'aperto destinati agli alunni. Tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria posso usufruire di una palestra.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC812006
Indirizzo	VICOLO ASILO, 3 ROMAGNANO SESIA 28078 ROMAGNANO SESIA
Telefono	0163833131
Email	NOIC812006@istruzione.it
Pec	noic812006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.gcurioni.edu.it

Plessi

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA812013
Indirizzo	VIA P. AGARLA, 4 ROMAGNANO SESIA 28078 ROMAGNANO SESIA
Edifici	Via P. AGARLA 4 - 28078 ROMAGNANO SESIA NO

ING. A. CRESPI GHEMME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	NOAA812024
Indirizzo	VIA ROSMINI, 10 GHEMME 28074 GHEMME
Edifici	Via ROSMINI 10 - 28074 GHEMME NO

"POMPILIO GALLINA" CAVALLIRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA812035
Indirizzo	VIA DON MINZONI,2 CAVALLIRIO 28010 CAVALLIRIO

GRIGNASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA812046
Indirizzo	VIA C.BATTISTI N.24 GRIGNASCO 28075 GRIGNASCO

"T. GRASSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE812018
Indirizzo	VIA A. GRAMSCI 2 ROMAGNANO SESIA 28078 ROMAGNANO SESIA

Edifici	Via GRAMSCI 2 - 28078 ROMAGNANO SESIA NO
---------	--

Numero Classi	6
Totale Alunni	101

" LUIGI PEDRANA " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE812029



Indirizzo VIA DEI PARTIGIANI, 18 SIZZANO 28070 SIZZANO

Edifici • Via PARTIGIANI 18 - 28070 SIZZANO NO

Numero Classi 5

Totale Alunni 54

"A. ANTONELLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE81203A

Indirizzo VIA ROSMINI GHEMME 28074 GHEMME

Edifici • Via VITTORIO VENETO 20 - 28074 GHEMME NO

Numero Classi 8

Totale Alunni 114

"PRATO SESIA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE81204B

Indirizzo VIA DE AMICIS, 1 PRATO SESIA 28077 PRATO SESIA

Edifici • Via E. DE AMICIS 1 - 28077 PRATO SESIA NO

Numero Classi 5

Totale Alunni 59

"G. CALDERINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE81205C

Indirizzo VIA DANTE CAVALLIRIO 28010 CAVALLIRIO



Numero Classi	5
Totale Alunni	54

"GRIGNASCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE81206D
Indirizzo	LARGO FERRARI 3 GRIGNASCO 28075 GRIGNASCO
Numero Classi	7
Totale Alunni	118

"GIUSEPPE CURIONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM812017
Indirizzo	VICOLO ASILO, 3 ROMAGNANO SESIA 28078 ROMAGNANO SESIA

Edifici • Vicolo ASILO 3 - 28078 ROMAGNANO SESIA NO

Numero Classi	9
Totale Alunni	180

"MODESTO CRESPI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM812028
Indirizzo	VIA V. VENETO, 20 GHEMME 28074 GHEMME

Edifici • Via VITTORIO VENETO 20 - 28074 GHEMME NO

Numero Classi	5
Totale Alunni	89



"GIOVANNI XXIII" GRIGNASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM812039
Indirizzo	LARGO FERRARI, 3 GRIGNASCO 28075 GRIGNASCO
Numero Classi	6
Totale Alunni	122



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	8
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	311
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	Kit robotica digitale	40



Risorse professionali

Docenti	157
Personale ATA	34



Aspetti generali

LA MISSION D'ISTITUTO

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La scuola come finalità primaria si propone di qualificare la propria azione orientativa sviluppando negli alunni la capacità di misurarsi con se stessi, con la realtà, con i cambiamenti, ponendo massima attenzione alle capacità di analisi e di uso dei linguaggi e degli strumenti della comunicazione, nell'ambito delle competenze disciplinari e trasversali.

Le finalità primarie di tutti gli interventi educativi articolate in chiave educativa e didattica sono pertanto:

- CONOSCENZA DI SÉ COME CONSAPEVOLEZZA
- CAPACITÀ DI LETTURA/INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ
- CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON I CAMBIAMENTI

CONOSCENZA DI SÉ COME CONSAPEVOLEZZA

- di sé come individuo
- delle proprie potenzialità
- delle personali modalità di apprendimento
- del proprio stile cognitivo
- dei propri interessi
- dell'evolversi della propria individualità
- del ruolo che si vuole assumere nella società
- di eventuali disagi
- delle relazioni sociali

CAPACITÀ DI LETTURA/INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ richiede:

- saperi di base utili per nuovi apprendimenti
- saperi che siano spendibili concretamente
- strumenti culturali sempre più raffinati ed operativi
- abilità linguistiche multimediali e multidirezionali
- abitudine all'uso di nuove tecnologie
- confidenza con problematiche complesse



CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON I CAMBIAMENTI

- assumendosi responsabilità
- lavorando in équipe
- prendendo decisioni o seguendo indicazioni altrui
- sviluppando il senso critico
- modificando il proprio ruolo nella società
- utilizzando abilità creative
- esercitando la propria volontà per superare ostacoli
- modificando eventualmente modelli proposti
- adattando le proprie esigenze alle sollecitazioni ambientali

Testimoniare ed insegnare i valori alti della democrazia e della giustizia, che sono presupposto per il diffondersi di una cultura civilmente matura in grado di costruire i rapporti fra le persone nel segno di una solidarietà consapevole, di un egualitarismo rispettoso e condiviso, di una convivenza sociale costruttiva, sono i compiti fondamentali dell'azione dell'Istituto.

Le finalità e gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa derivano dalla coerenza con queste affermazioni di fondo, dai compiti che la legislazione ordinamentale richiede ai diversi ordini di scuola, dalle richieste e dai bisogni che l'Istituto si trova ad affrontare.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Lo svantaggio, la disabilità, la condizione di straniero interpellano in modo peculiare la capacità di accoglienza da parte dell'Istituto.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

Al centro dell'attività didattica deve essere collocato il bambino/ragazzo nella sua globalità di persona. Le esigenze imposte dalla varietà delle domande di apprendimento/formazione, la complessità delle dinamiche culturali, sociali e di comunicazione e le caratteristiche proprie di questo Istituto impongono necessariamente che il momento progettuale sia il più flessibile e organico possibile. Lo strumento chiave per ottenere tale flessibilità diventa necessariamente il coordinamento e la messa in comune dei bisogni e la messa in rete delle risposte. La flessibilità non



si ottiene infatti separando le proposte didattiche ed educative ma coordinando e sottoponendo l'intervento di ciascun docente al confronto/controllo trasversale, sia orizzontalmente, dentro gli stessi ordini di scuola, sia verticalmente, nel raccordo fra ordini diversi.

LA SCUOLA COME SERVIZIO

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza e i suoi bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte. È compito dell'istituzione scolastica: formulare le proposte educative e didattiche; valutare l'efficacia delle proposte; rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale; individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà; esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

GLI ALUNNI

Il ruolo del docente come facilitatore ed elemento chiave degli apprendimenti resta fondamentale unitamente alla relazione diretta docente-discente in tutti gli ordini di scuola. La complessità dei processi comunicativi e relazionali, oltre che la massa di informazioni ed esperienze che bambini-ragazzi ed adulti si trovano quotidianamente a "governare", rendono inoltre necessario l'inserimento nella pratica didattica di strumenti e sussidi differenti in ragione delle diverse necessità didattiche: dai cartelloni ai libri, dai colori ai materiali da plasmare, dagli strumenti musicali ai più complessi strumenti di registrazione e riproduzione audiovisiva fino alle più recenti tecnologie informatiche e multimediali. Ponendosi in rapporto di interlocuzione e di collaborazione con gli Enti locali, attraverso la rappresentazione delle esigenze collegate con gli aspetti organizzativi della propria attività specifica, che consiste nell'istruzione e nell'educazione, la scuola si impegna, attraverso la cura di un corretto rapporto di cooperazione con gli enti competenti e la rappresentazione dei bisogni dell'utenza, a fare in modo che questa possa godere di quei servizi di supporto, come la mensa, il trasporto, i buoni libro, necessari ad una effettiva fruizione del diritto allo studio.

LE FAMIGLIE

Tra i servizi scolastici quelli gestionali-amministrativi sono importanti per il necessario supporto che costituiscono per la didattica e per una adeguata risposta ai bisogni organizzativi della famiglia. L'organizzazione interna di tali servizi deve essere improntata alla massima efficienza, efficacia e flessibilità, sia per quel che attiene l'organizzazione del lavoro sia per quel che riguarda la relazione con l'utenza: bambini, famiglie e personale della scuola. Le modalità di erogazione del servizio scolastico e dei servizi di segreteria nel loro complesso sono regolamentate in coerenza con le



norme vigenti e con le richieste ed i bisogni specifici di questo territorio. I servizi scolastici devono essere indirizzati alla massima accessibilità, adeguati ai bisogni e alle richieste, all'utilizzo efficace delle risorse. I criteri per la gestione dei diversi servizi sono decisi ad inizio di anno scolastico e durante il percorso scolastico da ciascun organo preposto, previo confronto nella sede deputata, RSU o organo collegiale, secondo le competenze, e governata con specifici regolamenti, protocolli di intesa e modelli procedurali.

PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituto comprensivo è impostato sulla massima collaborazione tra personale Ata e docente sia nel servizio agli alunni che alle famiglie che nella sua impostazione e organizzazione interna. L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Si tratta di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare i risultati di eccellenza al termine del 1° ciclo di istruzione.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (9-10 e 10 con lode) e innalzamento degli esiti degli alunni che collocano nella fascia medio-bassa per allinearsi alle medie di riferimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disparità dei livelli di competenza tra la scuola primaria e secondaria

Traguardo

Accrescere la percentuale degli alunni che nelle classi terminali dei singoli cicli si colloca nella fascia 4-5 per allinearsi alle medie di riferimento

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, promuovendo la partecipazione attiva, la motivazione e le competenze sociali ed emotive degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Avvicinarsi progressivamente ai livelli di benessere percepiti nei contesti di riferimento, promuovendo un clima scolastico sempre più inclusivo, sereno e partecipativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INNOVAZIONE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

RIFLESSIONE SUL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

L'analisi sistematica degli esiti scolastici, scaturita dalla riflessione sul Rapporto di Autovalutazione (RAV), evidenzia un'istituzione capace di raggiungere traguardi significativi sul piano dell'inclusione, pur a fronte di sfide aperte riguardanti la stabilità e la qualità dei percorsi formativi. Nella scuola primaria si registra infatti un tasso di ammissione del 100% in tutte le classi, un dato che si posiziona al di sopra dei benchmark provinciali, regionali e nazionali. Parallelamente, nella scuola secondaria di primo grado, le percentuali di ammessi risultano generalmente superiori ai riferimenti e il tasso di abbandono si mantiene prossimo allo zero nella quasi totalità delle classi, confermando l'impegno nel sostenere la permanenza degli studenti nel sistema d'istruzione. Tuttavia, emergono criticità che richiedono interventi mirati nella scuola secondaria di I grado. Difatti, la percentuale di alunni non ammessi è superiore ai dati medi regionali e nazionali tra la classe prima e la classe seconda, mentre la distribuzione dei voti all'Esame di Stato manifesta una forte concentrazione nelle fasce di profitto più basse, nello specifico tra il 6 e il 7. Al contempo, le eccellenze (9, 10 e 10 e lode) mostrano una presenza contenuta rispetto ai benchmark di riferimento. A questo scenario si aggiunge il dato relativo ai trasferimenti in uscita dalla scuola primaria, che in alcuni casi risultano superiori ai valori attesi, segnalando la necessità di monitorare con maggiore attenzione la mobilità degli studenti in uscita e alla coerenza del loro percorso all'interno dell'istituto. In considerazione di tali evidenze, l'istituto avrà tra le proprie priorità strategiche azioni rivolte alla valorizzazione delle eccellenze e l'innalzamento degli esiti delle fasce basse di voto, al fine di evitare fenomeni di dispersione. Tale orientamento richiede l'attivazione di una didattica innovativa e digitale, capace di far emergere e potenziare i talenti di ciascun alunno. In quest'ottica, la scuola si impegna a incrementare le attività di laboratorio in ambienti tecnologicamente avanzati, fruibili sia in orario scolastico che extrascolastico, per favorire il consolidamento e il potenziamento delle competenze, con l'obiettivo di elevare il profilo d'uscita degli studenti al termine del primo ciclo.

Il percorso mira a rafforzare il curriculum verticale dell'istituto, promuovendo la definizione



condivisa delle competenze minime in uscita e la coerenza tra i diversi ordini di scuola. Attraverso la revisione dei documenti curricolari, la progettazione di attività formative personalizzate e l'adozione di metodologie didattiche innovative, si intende valorizzare le eccellenze e sostenere il miglioramento degli esiti scolastici, con particolare attenzione all'incremento degli alunni che raggiungono le fasce di voto più alte. Il monitoraggio sistematico dei risultati e la tempestiva attivazione di interventi di recupero e potenziamento consentiranno di ridurre la dispersione e di promuovere una cultura della qualità e dell'equità, in linea con le priorità strategiche dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare i risultati di eccellenza al termine del 1° ciclo di istruzione.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (9-10 e 10 con lode) e innalzamento degli esiti degli alunni che collocano nella fascia medio-bassa per allinearsi alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare il curricolo verticale definendo le competenze minime in uscita per i diversi ordini di scuola, al fine di garantire un percorso formativo coerente con i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.



Elaborare un protocollo di monitoraggio degli esiti, basato su strumenti condivisi per l'analisi periodica dei risultati (scolastici e INVALSI), al fine di rivedere le strategie didattiche in un'ottica di miglioramento continuo del processo educativo.

Integrare nel curriculum percorsi mirati a potenziare le esperienze formative, attraverso la personalizzazione e l'uso di metodologie didattiche innovative, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze.

Attività prevista nel percorso: Progettazione verticale del curriculum per l'eccellenza

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nella revisione e nella progettazione condivisa del curriculum verticale dell'istituto, con particolare attenzione alla definizione delle competenze minime in uscita per ogni ordine di scuola. Attraverso incontri di dipartimento, workshop collegiali e l'analisi dei risultati scolastici, il gruppo di lavoro individuerà strategie didattiche innovative e percorsi personalizzati per valorizzare le eccellenze e sostenere gli alunni che si collocano nelle fasce medio-basse. Il processo sarà accompagnato da momenti di monitoraggio e di confronto, finalizzati a garantire coerenza, qualità e crescita dei risultati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Commissione curricolo e valutazione, Dipartimenti - Revisione curricolo verticale, incontri progettazione, definizione competenze minime in entrata ed in uscita; Docenti membri Nucleo di Valutazione, Dipartimenti - Sviluppo protocollo monitoraggio, analisi dati, incontri formazione; Funzioni strumentali - Coordinamento attività, supporto colleghi, raccolta e sistematizzazione documentazione; Docenti coinvolti in percorsi innovativi - Progettazione e attuazione percorsi personalizzati e laboratoriali; Personale ATA - Supporto logistico per incontri e attività laboratoriali.

RISULTATI ATTESI

- Incremento del numero di alunni che conseguono voti nelle fasce alte (9-10 e 10 con lode) all'Esame di Stato e nelle discipline curriculari.
- Miglioramento delle competenze di base e riduzione della dispersione scolastica.
- Maggiore coerenza e continuità tra i diversi ordini di scuola. Rafforzamento della cultura della progettazione collegiale e della personalizzazione dei percorsi formativi.

Risultati attesi

INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO

- Percentuale di docenti coinvolti nella progettazione verticale
- Numero di incontri di dipartimento e workshop collegiali realizzati
- Grado di revisione e aggiornamento dei documenti curriculari
- Percentuale di alunni che migliorano le valutazioni nelle discipline Incremento degli alunni che conseguono voti nelle fasce alte (9-10 e 10 con lode)
- Attivazione di percorsi personalizzati per eccellenze e



fasce medio-basse

- Tempestività nell'attuazione degli interventi di recupero e potenziamento
- Gradimento espresso dai docenti sulle azioni di condivisione e progettazione Coerenza tra i diversi ordini di scuola rilevata nei risultati finali

STRUMENTI DI MISURAZIONE

- Registro elettronico (per rilevare partecipazione e risultati degli alunni)
- Verbali degli incontri di dipartimento e dei workshop collegiali
- Tabelle strutturate di monitoraggio delle competenze minime
- Questionari di gradimento e autovalutazione rivolti ai docenti
- Analisi dei dati degli scrutini intermedi e finali
- Analisi dei dati delle prove comuni d'ingresso, intermedie e finali
- Report periodici del Nucleo di Valutazione
- Schede di rilevazione delle attività di recupero e potenziamento
- Osservazioni sistematiche durante le attività di progettazione
- Confronto tra i risultati degli alunni nei diversi ordini di scuola

● **Percorso n° 2: COMPETENZE PER IL FUTURO**

RIFLESSIONE SUL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

L'analisi degli esiti delle prove standardizzate INVALSI restituisce un quadro articolato che conferma le potenzialità dell'Istituto, pur evidenziando la necessità di interventi strutturali sulla



continuità didattica. Nelle classi seconde della scuola primaria, i punteggi medi in Italiano e Matematica risultano superiori ai benchmark regionali e nazionali, con una distribuzione degli apprendimenti favorevole nelle categorie più elevate. Tale tendenza positiva si conferma anche nelle classi quinte, in particolare per quanto riguarda la lingua inglese, dove le percentuali di studenti che raggiungono i livelli di competenza più alti superano significativamente i riferimenti territoriali.

Tuttavia, emergono criticità che richiedono interventi mirati nella scuola secondaria di I grado. Difatti, la percentuale di alunni non ammessi è superiore ai dati medi regionali e nazionali tra la classe prima e la classe seconda, mentre la distribuzione dei voti all'Esame di Stato manifesta una forte concentrazione nelle fasce di profitto più basse, nello specifico tra il 6 e il 7. Al contempo, le eccellenze (9, 10 e 10 e lode) mostrano una presenza contenuta rispetto ai benchmark di riferimento. A questo scenario si aggiunge il dato relativo ai trasferimenti in uscita dalla scuola primaria, che in alcuni casi risultano superiori ai valori attesi, segnalando la necessità di monitorare con maggiore attenzione la mobilità degli studenti in uscita e alla coerenza del loro percorso all'interno dell'istituto.

In considerazione di tali evidenze, l'istituto avrà tra le proprie priorità strategiche azioni rivolte alla valorizzazione delle eccellenze e l'innalzamento degli esiti delle fasce basse di voto, al fine di evitare fenomeni di dispersione. Tale orientamento richiede l'attivazione di una didattica innovativa e digitale, capace di far emergere e potenziare i talenti di ciascun alunno. In quest'ottica, la scuola si impegna a incrementare le attività di laboratorio in ambienti tecnologicamente avanzati, fruibili sia in orario scolastico che extrascolastico, per favorire il consolidamento e il potenziamento delle competenze, con l'obiettivo di elevare il profilo d'uscita degli studenti al termine del primo ciclo.

Il percorso dedicato alle prove standardizzate nazionali (INVALSI) mira a innalzare i livelli di competenza degli studenti nelle discipline oggetto di rilevazione, riducendo le disparità tra ordini di scuola e tra i diversi plessi. Attraverso l'analisi sistematica dei risultati, la progettazione di interventi mirati, la formazione dei docenti e l'attivazione di attività laboratoriali e di simulazione, la scuola intende promuovere il successo formativo di tutti gli alunni. Il monitoraggio costante dei dati e la restituzione trasparente dei risultati consentiranno di adattare le strategie didattiche e di favorire una crescita continua delle competenze, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi strategici dell'istituto.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la disparità dei livelli di competenza tra la scuola primaria e secondaria

Traguardo

Accrescere la percentuale degli alunni che nelle classi terminali dei singoli cicli si colloca nella fascia 4-5 per allinearsi alle medie di riferimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare il curricolo verticale definendo le competenze minime in uscita per i diversi ordini di scuola, al fine di garantire un percorso formativo coerente con i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Elaborare un protocollo di monitoraggio degli esiti, basato su strumenti condivisi per l'analisi periodica dei risultati (scolastici e INVALSI), al fine di rivedere le strategie didattiche in un'ottica di miglioramento continuo del processo educativo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere contesti operativi e una progettazione collegiale che favoriscano



l'adozione di metodologie didattiche innovative, la sperimentazione di pratiche condivise e l'utilizzo collaborativo di spazi e risorse multimediali, sostenendo la formazione continua e la cooperazione tra docenti.

○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare attività laboratoriali, anche con classi aperte e gruppi di alunni, orientate alla valorizzazione delle discipline, in particolare quelle tecnico-scientifiche, includendo esperienze di peer tutoring.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e potenziamento delle competenze INVALSI

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la realizzazione di sessioni di simulazione delle prove INVALSI rivolte agli studenti delle classi coinvolte. Attraverso esercitazioni strutturate e l'utilizzo di materiali analoghi a quelli ufficiali, gli alunni potranno familiarizzare con la tipologia delle prove, acquisire strategie di risoluzione e gestire in modo efficace i tempi e le modalità di svolgimento. I docenti, supportati dal referente INVALSI, analizzeranno i risultati delle simulazioni per individuare eventuali criticità e progettare interventi mirati di recupero e potenziamento. L'attività si propone di ridurre l'ansia da prestazione, migliorare la preparazione degli studenti e favorire un approccio consapevole e positivo alle prove standardizzate nazionali.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni strumentali e dipartimenti, Commissione Curricolo e Valutazione - Progettazione collegiale, analisi dati INVALSI, coordinamento interventi; Docenti attività laboratoriali - Organizzazione e gestione laboratori, attività collaborative, simulazioni INVALSI; Funzioni strumentali area benessere/inclusione - Coordinamento strategie appartenenza, monitoraggio relazioni; Animatore digitale - Supporto tecnologie, formazione colleghi, gestione piattaforme digitali; Commissione curricolo e valutazione/Referente Invalsi - Analisi delle prove INVALSI; Personale ATA - Supporto logistico gestione spazi e attrezzature.

RISULTATI ATTESI

Risultati attesi

- Maggiore familiarità degli studenti con la struttura e le modalità delle prove INVALSI.
- Incremento della percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4-5 nelle prove standardizzate.
- Riduzione dell'ansia da prestazione e miglioramento dell'autoefficacia percepita dagli studenti.
- Individuazione tempestiva delle aree di criticità e attivazione di interventi mirati di recupero e potenziamento.
- Rafforzamento delle competenze chiave in Italiano, Matematica e Inglese.
- Miglioramento della partecipazione attiva degli studenti alle attività di preparazione e alle prove ufficiali.

INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO



- Percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4-5 nelle prove INVALSI
- Distribuzione dei livelli INVALSI per classe e plesso
- Numero di azioni di recupero e potenziamento attivate
- Tempestività degli interventi di recupero
- Partecipazione dei docenti alle attività di formazione sulle prove standardizzate
- Numero di simulazioni/prove preparatorie svolte
- Coinvolgimento degli studenti nelle attività di preparazione
- Restituzione dei risultati INVALSI alle classi e alle famiglie
- Miglioramento rispetto ai risultati dell'anno precedente
- Feedback dei docenti e degli studenti sulle strategie adottate
- Riduzione della variabilità tra classi e plessi
- Efficacia delle strategie didattiche implementate

STRUMENTI DI MISURAZIONE

- Report automatici della piattaforma INVALSI
- Analisi dati INVALSI (storico e confronto annuale)
- Registro elettronico delle attività di recupero/potenziamento
- Verbali dei dipartimenti e delle commissioni
- Questionari di gradimento e autovalutazione rivolti a docenti e studenti
- Elenchi presenze e attestati delle formazioni
- Registro delle simulazioni e delle esercitazioni svolte
- Materiali condivisi e comunicazioni scuola-famiglia
- Osservazioni sistematiche durante le attività
- Report finale del Nucleo di Valutazione
- Incontri di monitoraggio periodici
- Schede di restituzione dei risultati alle classi



Percorso n° 3: BEN-ESSERE A SCUOLA

RIFLESSIONE SUL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

Per quanto concerne l'area relativa al benessere e allo sviluppo delle competenze sociali, l'Istituto si caratterizza per un'offerta strutturata di attività e progetti finalizzati alla promozione della salute psicofisica e sociale degli alunni. Attraverso l'implementazione di laboratori di psicomotricità, l'attivazione di sportelli di ascolto e lo sviluppo di percorsi di educazione alla salute, la scuola ha consolidato protocolli di inclusione che rappresentano un punto di riferimento per l'intera comunità educante. In questo contesto, le rilevazioni condotte nella scuola dell'infanzia confermano una progressione positiva nelle capacità relazionali e di autonomia, evidenziando una percentuale crescente di bambini - con particolare riferimento alla fascia dei cinque anni - che manifestano sicurezza, autostima e attitudini inclusive. Tuttavia, il confronto con i dati di riferimento esterni delinea uno scenario che richiede una riflessione e interventi mirati. Nonostante l'ampia offerta progettuale, gli indicatori relativi al benessere scolastico risultano mediamente inferiori ai benchmark provinciali, regionali e nazionali. In particolare, emergono alcune criticità per quanto riguarda il senso di appartenenza alla comunità scolastica (tipica negli istituti composti da un numero elevato di plessi), la qualità delle relazioni interpersonali nonché il grado di partecipazione attiva ai processi decisionali che riguardano la vita della scuola, ad esempio le regole di classe che consentano buoni rapporti con i pari e con i docenti. In considerazione di tali evidenze, l'Istituto individua come priorità strategica per il prossimo triennio il rafforzamento del senso di comunità e il miglioramento del clima relazionale in ogni ordine di scuola. L'obiettivo primario sarà quello di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, affinché ogni studente possa sentirsi parte integrante e attiva dell'istituzione. Per tradurre questa priorità in azioni concrete, la scuola intende potenziare le metodologie partecipative e i momenti di condivisione, orientando l'azione didattica ed educativa verso la costruzione di un ambiente di apprendimento più sereno, inclusivo e capace di generare una reale motivazione alla vita scolastica.

Il percorso mira a rinnovare e rafforzare il curricolo verticale dell'istituto, promuovendo la progettazione condivisa tra i diversi ordini di scuola e la definizione di competenze minime in uscita. Attraverso l'elaborazione di protocolli di monitoraggio degli esiti e l'integrazione di metodologie didattiche innovative, il percorso sostiene la crescita delle eccellenze, il miglioramento degli apprendimenti e la personalizzazione dei percorsi formativi. Il percorso



intende potenziare le competenze degli studenti nelle discipline tecnico-scientifiche attraverso attività laboratoriali, classi aperte e peer tutoring. Si prevede la formazione dei docenti su metodologie attive e l'utilizzo collaborativo di spazi multimediali. Il percorso si focalizza sul miglioramento del clima relazionale e del senso di appartenenza attraverso metodologie partecipative, laboratori di educazione alla salute e attività di peer education. L'obiettivo è promuovere competenze sociali e civiche e ridurre indicatori di disagio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, promuovendo la partecipazione attiva, la motivazione e le competenze sociali ed emotive degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Avvicinarsi progressivamente ai livelli di benessere percepiti nei contesti di riferimento, promuovendo un clima scolastico sempre più inclusivo, sereno e partecipativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Ottimizzare gli ambienti di apprendimento per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle dinamiche sociali.



Attuare strategie d'istituto per rafforzare il senso di appartenenza e migliorare la qualità delle relazioni tra pari e con i docenti.

Promuovere contesti operativi e una progettazione collegiale che favoriscano l'adozione di metodologie didattiche innovative, la sperimentazione di pratiche condivise e l'utilizzo collaborativo di spazi e risorse multimediali, sostenendo la formazione continua e la cooperazione tra docenti.

Attività prevista nel percorso: Laboratori per il benessere e la partecipazione attiva

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la progettazione e la realizzazione di laboratori e momenti strutturati finalizzati a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, migliorare la qualità delle relazioni tra pari e con i docenti e promuovere la partecipazione attiva degli alunni. Attraverso attività collaborative, giochi di ruolo, circle time, laboratori espressivi e sportivi, gli studenti saranno coinvolti in esperienze che favoriscono l'inclusione, la motivazione e lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive. Il percorso sarà accompagnato da momenti di ascolto, monitoraggio del benessere e condivisione dei risultati con tutta la comunità scolastica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docenti referenti continuità/orientamento, funzioni strumentali, dipartimenti - Progettazione collegiale, sperimentazione metodologie innovative, coordinamento spazi e risorse; Docenti tutor e studenti tutor - Gestione gruppi misti, supporto peer tutoring, monitoraggio attività; Funzioni strumentali - Coordinamento attività orientamento e continuità, raccolta dati; Docenti innovatori - Progettazione e conduzione laboratori, valutazione competenze trasversali e civiche; Personale ATA - Supporto logistico per laboratori e attività extracurricolari.

RISULTATI ATTESI

- Aumento del senso di appartenenza e della partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.
- Miglioramento del clima relazionale e delle competenze sociali ed emotive.
- Riduzione delle situazioni di disagio e incremento del benessere percepito.
- Rafforzamento della collaborazione tra docenti e promozione di pratiche educative innovative e inclusive.

Risultati attesi

INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO

- Indicatori di benessere scolastico (questionari, focus group)
- Partecipazione a progetti inclusivi e attività collaborative
- Numero di progetti collegiali e attività di gruppo realizzati
- Grado di coinvolgimento degli studenti nelle attività di benessere
- Miglioramento delle relazioni tra pari e con i docenti
- Riduzione delle situazioni di disagio rilevate
- Gradimento espresso da studenti e docenti sulle attività



proposte

- Rafforzamento del senso di appartenenza (esiti questionari)
- Partecipazione attiva a momenti di condivisione e vita scolastica

STRUMENTI DI MISURAZIONE

- Questionari di benessere e appartenenza rivolti a studenti e docenti
- Registro elettronico delle attività e della partecipazione
- Verbali di incontri, report attività, focus group
- Osservazioni sistematiche durante le attività
- Schede di rilevazione delle situazioni di disagio
- Report periodici del Nucleo di Valutazione
- Analisi dei dati di partecipazione a progetti inclusivi
- Schede di monitoraggio delle relazioni e del clima scolastico



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto Comprensivo si distingue per una visione educativa innovativa e inclusiva, che si traduce in una ricca offerta di attività e progetti volti al potenziamento delle competenze degli studenti, al rafforzamento dei saperi di base e al contrasto della dispersione scolastica. L'adesione a reti di scuole, la collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio, e la partecipazione a progetti condivisi permettono di offrire percorsi diversificati e mirati, capaci di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni.

La scuola investe con decisione sulle tecnologie didattiche innovative e sull'utilizzo delle TIC, integrando strumenti digitali avanzati (LIM, tablet, notebook, touch panel) e piattaforme come Google Workspace per rendere l'apprendimento più coinvolgente, inclusivo e personalizzato. Le metodologie didattiche adottate – flipped classroom, digital storytelling, game-based learning, didattica laboratoriale – favoriscono la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di competenze trasversali, promuovendo la collaborazione tra pari e la valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto è fortemente orientato all'internazionalizzazione, grazie alla partecipazione a progetti europei come eTwinning ed Erasmus+, che arricchiscono l'offerta formativa attraverso la collaborazione internazionale, lo scambio di buone pratiche e la crescita in contesti multiculturali. L'adesione a bandi e finanziamenti per la progettazione europea consente di potenziare le infrastrutture, offrire formazione continua ai docenti e proporre esperienze didattiche all'avanguardia.

Numerose sono le attività di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate sia al recupero che al potenziamento, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla valorizzazione dei talenti di ciascuno. Tra queste si segnalano laboratori di potenziamento, progetti STEM, percorsi di educazione alla cittadinanza digitale, attività artistiche, musicali, sportive e di benessere, progetti di inclusione e intercultura, iniziative per la prevenzione del disagio e del bullismo, percorsi di orientamento e continuità tra i diversi ordini di scuola.

L'Istituto aderisce inoltre a numerose reti e convenzioni, tra cui reti per la formazione del personale, per la promozione della sostenibilità ambientale, per il contrasto alla dispersione scolastica e per la prevenzione dei bullismi, collaborando attivamente con scuole, università, enti di formazione,



associazioni e realtà del terzo settore.

L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, competenti e creativi, capaci di affrontare le sfide del futuro con spirito critico e responsabilità, valorizzando i talenti individuali e promuovendo il successo formativo di tutti gli studenti, in un ambiente dinamico, accogliente e aperto all'innovazione.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, emanato ai sensi della normativa vigente, costituisce il quadro di riferimento obbligato per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso definisce le linee guida per la leadership e la gestione della scuola, articolando il modello organizzativo, i ruoli e le funzioni, nonché le fonti di finanziamento per attività innovative.

La scuola si configura come un'organizzazione complessa, orientata alla qualità, all'inclusione, all'efficienza e all'innovazione.

Il modello organizzativo interno prevede:

- La valorizzazione delle risorse umane e professionali (docenti, personale ATA, figure di sistema come referenti di plesso e coordinatori di classe/sezione).
- L'organizzazione del personale secondo il fabbisogno di organico di fatto e dell'autonomia (posti comuni, sostegno, lingua straniera, potenziamento).
- La promozione della formazione permanente per studenti, docenti e personale ATA, con piani individuali di formazione e iniziative di autoaggiornamento.
- La gestione amministrativa e didattica orientata alla trasparenza, alla dematerializzazione e all'innovazione tecnologica.

Sul piano esterno, il PTOF prevede:

- Rapporti strutturati con enti locali, istituzioni culturali, associazioni e reti di scuole.
- La valorizzazione delle tradizioni locali e l'attuazione di percorsi orientati alla biocompatibilità, all'ecosostenibilità e alla cittadinanza globale.



- Il coinvolgimento attivo delle famiglie, degli enti territoriali e delle realtà sociali ed economiche.

Il Dirigente Scolastico assume la leadership strategica, definendo gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione. Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi, mentre il Consiglio d'Istituto ne approva la versione definitiva. Le figure di sistema (referenti di plesso, coordinatori di classe/sezione) e i dipartimenti disciplinari collaborano per la realizzazione degli obiettivi strategici e delle priorità educative. Il personale docente è chiamato a svolgere specifici adempimenti collegiali e individuali, in coerenza con gli indirizzi del Dirigente. Il personale ATA contribuisce all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione delle procedure.

L'atto di indirizzo evidenzia diverse fonti di finanziamento per sostenere attività innovative:

- Fondi PNRR (D.M. 218/2022, D.M. 65/2023, D.M. 66/2023, D.M. 19/2024) destinati a progetti di innovazione, digitalizzazione e potenziamento delle competenze.
- Finanziamenti PN 21-27 per attività di orientamento e "Piano Estate".
- Risorse derivanti da accordi di rete, collaborazioni interistituzionali e progetti con enti locali e associazioni.
- Valorizzazione delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie disponibili all'interno dell'istituto.

La scuola è chiamata a monitorare annualmente l'offerta formativa, verificandone l'efficacia e l'aderenza agli obiettivi. In caso di nuove esigenze o modifiche normative, il PTOF può essere aggiornato o integrato. La valutazione segue le disposizioni legislative e le linee guida ministeriali, promuovendo la riflessione sulle pratiche educativo-didattiche e sull'efficacia organizzativa.

PROGETTI DIDATTICI INNOVATIVI

Attuazione Avviso-81652-2, FSE+, PIANO ESTATE 2025-2026

Il Piano Estate è un'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, pensata per offrire agli alunni dell'istituto comprensivo opportunità educative, ricreative e di socializzazione



durante il periodo estivo. Attraverso progetti e moduli specifici, il Piano Estate mira a rafforzare le competenze di base, valorizzare i talenti individuali e favorire l'inclusione, proponendo attività laboratoriali, percorsi di approfondimento, esperienze artistiche, sportive e scientifiche. Il programma si rivolge a tutti gli studenti, con particolare attenzione a chi necessita di supporto aggiuntivo, e coinvolge docenti, esperti esterni e il territorio, in un'ottica di collaborazione e apertura alla comunità. L'obiettivo è rendere la scuola un luogo accogliente e stimolante anche d'estate, sostenendo la crescita personale e il benessere degli alunni.

- Esplora, impara, innova

Il progetto vuole essere un punto di riferimento continuo per gli alunni e le loro famiglie, anche durante il periodo di sospensione delle lezioni. Questo intervento offre attività variegate e integrative che vanno oltre la didattica tradizionale, pensate per arricchire l'esperienza personale e la crescita degli studenti, in particolare di quelli che, a causa di esigenze lavorative dei genitori, situazioni familiari specifiche o disagio economico, non possono accedere ad altre opportunità. La nostra scuola, intesa come comunità multietnica e multiculturale, si apre così per offrire servizi e stimoli per tutto l'anno. Il percorso si concentra sullo sviluppo di competenze chiave per affrontare e modellare il proprio futuro. Attraverso attività di didattica frontale e laboratoriale, i partecipanti esploreranno e rafforzeranno: * La lingua madre, migliorando la capacità di esprimere idee, narrarle efficacemente e comunicare in modo convincente. * Il pensiero computazionale e le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), imparando a risolvere problemi in modo logico e creativo attraverso attività pratiche. * Le basi dell'educazione all'imprenditorialità, incoraggiando i ragazzi a trasformare le intuizioni in progetti concreti e a comunicare il valore delle proprie innovazioni. La realizzazione di questi percorsi sarà resa possibile grazie a accordi con organizzazioni di volontariato e del terzo settore, associazioni e le stesse famiglie, sull'esempio delle migliori pratiche di autonomia scolastica. L'obiettivo finale è rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso, dotandoli di una mentalità proattiva e delle abilità necessarie per costruire il loro domani con consapevolezza e inventiva.

Moduli attivati in orario extrascolastico:

- Sviluppa il tuo talento (competenza imprenditoriale) - Scuola secondaria di I grado
- Corpo, parola, arte 1 (lingua madre) - Scuola primaria
- Corpo, parola, arte 2 (lingua madre) - Scuola primaria
- Corpo, parola, arte 3 (lingua madre) - Scuola primaria
- Corpo, parola, arte 4 (lingua madre) - Scuola primaria



- Corpo, parola, arte 5 (lingua madre) - Scuola primaria
- Corpo, parola, arte 6 (lingua madre) - Scuola primaria
- Matematica e scoperte per piccolo esploratori 1 - scuola primaria
- Matematica e scoperte per piccolo esploratori 2 - Scuola primaria
- Matematica e scoperte per piccolo esploratori 3 - Scuola primaria
- Esplora, racconta, Impara: Matematica e Scienza in Azione 1 - Scuola secondaria di I grado
- Esplora, racconta, Impara: Matematica e Scienza in Azione 2 - Scuola secondaria di I grado
- Digitalmente insieme: coding, creatività e comunità 1 - Scuola secondaria di I grado

Attuazione Avviso-57173-2, FSE+, Orientamento

L'Avviso-57173-2, FSE+, Orientamento è un progetto finanziato con fondi europei che mira a sostenere attività di orientamento per gli studenti dell'istituto comprensivo. L'obiettivo è aiutare gli alunni a scoprire le proprie attitudini, conoscere meglio le opportunità formative e sviluppare competenze utili per scegliere consapevolmente il proprio percorso scolastico e professionale.

- Orientarsi per costruire e crescere

L'intervento mira a potenziare l'orientamento formativo per valorizzare i talenti degli studenti e ridurre la dispersione scolastica. La scuola, come comunità inclusiva, diventa un punto di riferimento per un apprendimento permanente che accompagna l'intero progetto di vita. Vengono utilizzate attività didattiche frontali e laboratoriali per favorire una formazione consapevole e intelligente nei ragazzi che si preparano al secondo ciclo di istruzione e al mondo del lavoro.

Moduli attivati in orario extrascolastico:

- L'orientamento: una bussola per il futuro
- Orientarsi per costruire il proprio futuro

Allegato:

Atto-di-indirizzo-del-DS_PTOF_2025-2028_PdM_Funzionigramma.pdf



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'area della pratica di insegnamento e apprendimento si focalizza sull'adozione di metodologie innovative e sull'integrazione di strumenti digitali per favorire un apprendimento attivo, inclusivo e personalizzato. L'obiettivo è sviluppare competenze trasversali, potenziare il pensiero critico e promuovere la collaborazione tra studenti e docenti.

La Didattica Digitale viene intesa come metodologia innovativa d'insegnamento e proposta agli alunni come attività didattica complementare che utilizza strumenti digitali e le nuove tecnologie (LIM, tablet, notebook, pc, touch panel) e rinforza l'esperienza d'apprendimento; un forte impulso alla didattica digitale è stato dato dal periodo di emergenza a causa del Covid19 che ha imposto un'innovazione metodologica in grado di gestire a distanza il processo insegnamento-apprendimento garantendo la sostenibilità delle proposte didattiche anche da parte degli alunni con bisogni educativi speciali. L'Istituto per l'attuazione delle Didattica Digitale ha individuato una piattaforma che oltre rispondere ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, è in grado di consentire lo svolgimento delle attività sincrone da qualsiasi device (pc, tablet, smartphone) e di permettere di reperire con facilità di materiale anche da parte degli alunni che hanno difficoltà d'apprendimento o di organizzazione del lavoro. La piattaforma individuata è Google Workspace (ex Google G-Suite) all'interno della quale, attraverso l'applicazione Meet, vengono gestite le lezioni sincrone in videoconferenza, mentre attraverso l'applicazione Classroom vengono create le classi virtuali per caricare materiali didattici, compiti ed esercizi, dare e ricevere informazioni e commenti; nell'applicazione Drive vengono caricati, condivisi ed archiviati file; utili anche le applicazioni come Moduli per lo svolgimento di verifiche, condivisione di documenti, fogli e presentazioni.

Nella Didattica Digitale le proposte didattiche sono finalizzate allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, attivando metodologie che promuovono una partecipazione attiva dell'alunno. Attraverso la metodologia Flipped Classroom vengono forniti agli alunni materiali digitali, presentazioni, link a video che ogni alunno può fruire e gestire in autonomia per conoscere e/o approfondire il contenuto proposto; compiti ed esercizi, tabelle, report di tipo diverso (a tempo, a scadenza, con griglia di valutazione a punti...) caricati su Classroom consentono un'interazione alunno-docente per la verifica continua del percorso. Attraverso la Digital Storytelling la narrazione viene realizzata presentando agli alunni video, audio, immagini, mappe, testi, ... realizzati dal docente e/o selezionati dal web; i contenuti d'apprendimento vengono inseriti in un percorso digitale coerente, sostenuto da una struttura narrativa in modo da ottenere un racconto costituito da vari elementi. Con la metodologia Game-based learning



un'attività viene resa più coinvolgente e motivante attraverso l'inserimento di punteggi, sfide, gare singole o di squadra; la finalità è quella di promuovere apprendimento attraverso il gioco e il divertimento.

PIA – PIANO d'ISTITUTO PER l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (estratto del Piano)

- Premessa e motivazioni

Il Piano IA nasce dalla consapevolezza che le tecnologie intelligenti sono ormai parte integrante della quotidianità di bambini e ragazzi. Assistenti vocali, app interattive e strumenti di generazione automatica di contenuti sono diffusi e spesso utilizzati dagli alunni, talvolta senza piena consapevolezza. In risposta alle recenti normative europee (AI Act) e alle Linee guida ministeriali, il Piano si propone di governare l'uso dell'IA nella scuola in modo responsabile, integrandolo nel PTOF per tutelare i minori e offrire una cornice chiara a docenti e personale.

- Principi fondamentali

Centralità del docente: L'IA è vista esclusivamente come supporto eventuale al lavoro dell'insegnante. Progettazione, relazione educativa, valutazione e cura della classe rimangono responsabilità esclusiva dei docenti. Nessun sistema può sostituire la professionalità docente né prendere decisioni sugli alunni. Approccio risk-based: In linea con il GDPR e l'AI Act, la scuola adotta un approccio prudente, limitando l'uso dell'IA a casi d'uso a rischio minimo o nullo, escludendo il trattamento di dati personali e pratiche ad alto rischio (es. riconoscimento emozioni, scoring comportamentale, profilazione automatica). Tutela dei minori e fiducia delle famiglie: Particolare attenzione è riservata agli alunni tra 6 e 13 anni. Nella primaria, l'IA è riservata ai docenti come risorsa; nella secondaria di I grado, diventa anche tema di educazione civica digitale, ma l'uso operativo resta sempre mediato dal docente.

- Impiego didattico dell'IA

Scuola primaria: L'IA può essere utilizzata dal docente per supportare la progettazione e la preparazione dei materiali didattici (es. suggerimenti per racconti, problemi di matematica, bozze di testi informativi, giochi linguistici). Il materiale prodotto dall'IA è solo un punto di partenza, da adattare e personalizzare secondo le esigenze della classe. Scuola secondaria di I grado: L'IA è strumento nelle mani del docente per progettare testi argomentativi, percorsi interdisciplinari, situazioni-problema per educazione civica, esempi di dati su cui lavorare. Può essere utilizzata per compiti autentici (regolamenti, cartelloni, descrizioni, resoconti), ma sempre



come “materia grezza” da rifinire. In entrambe le scuole è prevista un’educazione all’IA, calibrata per età: nella primaria si lavora su pensiero critico e verifica delle fonti, nella secondaria su rischi di plagio, disinformazione e dipendenza dallo strumento.

- Uso da parte degli alunni

Il Piano stabilisce che gli alunni non devono utilizzare autonomamente strumenti di IA messi a disposizione dalla scuola. Non sono previsti accessi con credenziali personali né l’inserimento diretto di dati personali nei sistemi IA. Eventuali dimostrazioni sono gestite dal docente su contenuti generici e senza riferimenti agli alunni. Nella secondaria, il docente può mostrare esempi di risposte generate dall’IA per analisi critica, ma non per insegnare l’uso operativo.

- Attività amministrative

L’uso dell’IA in ambito amministrativo è estremamente prudente: può essere impiegata per predisporre bozze di circolari e comunicazioni, facilitare la ricerca normativa e sintetizzare contenuti generici, sempre sotto controllo umano e senza trattamento di dati personali. Nessuna decisione amministrativa viene delegata all’IA.

- Formazione (AI literacy)

La formazione è condizione indispensabile: prima rivolta a docenti e personale, poi agli alunni. Per i docenti si prevedono azioni di formazione su funzionamento, rischi, aspetti giuridici e utilizzi concreti dell’IA. Per il personale amministrativo, la formazione riguarda la gestione documentale e la sicurezza dei dati. Solo dopo aver costruito questa base interna, si attiveranno attività di AI literacy per gli alunni, calibrate per età e condotte prevalentemente dai docenti.

- Governance e sviluppo

Il Piano prevede la regia del Dirigente scolastico, l’istituzione di un Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l’IA (GLIA), il coinvolgimento del DPO e, se necessario, di consulenti esterni. Dopo l’approvazione, si procederà con l’individuazione di casi d’uso iniziali a rischio minimo, la formazione interna, il monitoraggio delle esperienze e la presentazione di un resoconto annuale al Collegio dei docenti.

PROGETTI INNOVATIVI CHE LA SCUOLA HA ATTIVATO

- Linguaggi multimediali - Scuola dell’infanzia



Le attività previste mirano a offrire al bambino opportunità di apprendimento globale, coinvolgendo diversi canali recettivi – sensoriale, cognitivo ed emotivo – per favorire una crescita armonica e completa. L'utilizzo di PC, tablet e tastiere alfabetiche e numeriche permette di avvicinare i bambini alle tecnologie in modo graduale e stimolante. Le attività didattiche si avvalgono di giochi interattivi, pensati per rendere l'apprendimento più coinvolgente e motivante. La metodologia adottata si basa sull'approccio alla multimedialità attraverso la sperimentazione diretta del computer, offrendo agli alunni strumenti che li stimolino a progredire nella costruzione del sapere e a diventare protagonisti attivi dei propri processi di apprendimento. Vengono utilizzati semplici programmi educativi presentati in forma ludica, come "Magico artista", "Discriminazione di suoni e ritmi" (Erickson) e "Paint", per favorire lo sviluppo di competenze trasversali in un contesto giocoso e inclusivo.

- Benessere digitale - Be social, be different

Il progetto "Be social, be different" nasce con l'obiettivo di accompagnare gli studenti della scuola secondaria verso un uso consapevole, sicuro e rispettoso della Rete e dei nuovi media. Attraverso attività di monitoraggio e analisi delle abitudini digitali quotidiane, il progetto mira a educare i ragazzi al rispetto della propria e dell'altrui dignità online, promuovendo le regole fondamentali della convivenza civile anche nel mondo virtuale. Gli alunni saranno coinvolti in momenti di riflessione aperta e condivisa, durante i quali potranno confrontarsi sui comportamenti adeguati per un utilizzo responsabile del Web. Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione di fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo, sensibilizzando i minori sia sui rischi sia sulle opportunità offerte da Internet e dalle nuove tecnologie. Il progetto intende fornire agli studenti strumenti concreti per prevenire situazioni lesive del proprio equilibrio psico-fisico e per affrontare eventuali criticità già emerse. Un elemento centrale sarà lo sviluppo di esperienze di peer-to-peer education: i ragazzi stessi diventeranno protagonisti nella diffusione dei messaggi chiave, favorendo una comunicazione più efficace e abbattendo le barriere all'ascolto tra pari.

- Un patentino per lo smartphone

Un patentino per lo smartphone" è un progetto della Regione Piemonte rivolto agli studenti, che promuove l'uso consapevole e responsabile dello smartphone. Attraverso percorsi formativi e attività pratiche, il progetto aiuta i ragazzi a conoscere rischi e opportunità del digitale, favorendo sicurezza, rispetto e cittadinanza digitale.



Allegato:

PIA - Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale - Curioni.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola ha predisposto il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento 2025-2028, parte integrante del PTOF, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo professionale continuo del personale docente e ATA. Il piano, elaborato in coerenza con le priorità educative e i bisogni formativi rilevati, prevede percorsi mirati su inclusione, innovazione didattica, competenze digitali, valutazione, sicurezza e intelligenza artificiale, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e sostenere la crescita di una comunità scolastica dinamica e competente. A completamento di questa visione, particolare attenzione è rivolta alla promozione della didattica per competenze, intesa come elemento centrale per l'innovazione metodologica e la crescita professionale dei docenti.

- Didattica per competenze

Coinvolgimento di tutto l'Istituto in un percorso di didattica per competenze attraverso l'attuazione di un progetto in verticale finalizzato all'acquisizione di competenze in funzione del compito scelto e concordato. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso corsi di formazione specifici, quali la didattica per competenze o l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. La frequentazione dei suddetti corsi genera collaborazione tra docenti, anche in una prospettiva di verticalizzazione dell'apprendimento. I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative quali: mappe concettuali per lo studio disciplinare volto a promuovere competenze di concettualizzazione e analisi dei contenuti essenziali; il cooperative learning per migliorare la competenza di lavorare insieme; la sperimentazione di "compiti di realtà" quale metodologia di lavoro multidisciplinare che promuove competenze diverse a più livelli. Ove presenti, le nuove tecnologie multimediali vengono quotidianamente utilizzate nella didattica in classe. Attivazione di una didattica laboratoriale capace di far emergere attitudini e potenzialità di ciascun alunno, di valorizzare capacità e competenze acquisite. L'aula laboratorio è un ambiente fisico dove, attraverso materiale strutturato relativo alle metodologie innovative sperimentate (esempio CLIL, APPRENDIMENTO COOPERATIVO, FLIPPED CLASSROOM) e basato



sulla didattica per competenze, diventa un ambiente d'apprendimento che facilita la relazione docente-alunno; in un contesto laboratoriale insegnamento-apprendimento diventano più efficaci e significativi. E' un lavoro di interscambio culturale e metodologico che coinvolge tutti i docenti della scuola primaria e secondaria, tutti sono parte attiva ed ognuno, con la propria professionalità contribuisce alla completa attuazione del curriculum verticale d'istituto. Le azioni previste di progettazione, esecuzione, verifica e valutazione, diffusione portano i docenti delle diverse classi e ordini di scuola a dialogare, confrontarsi, a discutere, a riflettere, a farsi portatori di buone pratiche e di esperienze; la condivisione di un percorso comune, avrà necessariamente una ricaduta in positivo sull'aspetto della valutazione. Per gli alunni è un'esperienza che permette il recupero per il potenziamento delle competenze di base, ma anche il potenziamento delle eccellenze.

Allegato:

Piano-Triennale-di-Formazione-2025-28_CURIONI.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola adotta strumenti specifici per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrando criteri e descrittori interni con le rilevazioni esterne (INVALSI). Il monitoraggio annuale dell'offerta formativa garantisce l'efficacia dei processi valutativi, favorendo la riflessione sulle pratiche didattiche e l'allineamento agli obiettivi strategici del PTOF.

Ogni anno vengono somministrati questionari di gradimento a docenti, alunni e genitori, al fine di raccogliere opinioni e suggerimenti utili a migliorare l'offerta formativa e a favorire una partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola promuove l'utilizzo di strumenti didattici innovativi, come ambienti digitali e laboratori interattivi, per sostenere la didattica e favorire l'apprendimento attivo. I nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e tecnologici, permettono di integrare esperienze formali e non formali, valorizzando la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo di competenze trasversali.

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

PERCORSO MUSICALE

Descrizione

Nell'ambito dei percorsi formativi di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, l'istituto comprensivo propone il percorso musicale nella scuola secondaria di I grado. Tale percorso, attivato grazie all'autonomia scolastica prevista dal D.P.R. n. 275/1999, consente di arricchire il curriculum obbligatorio, offrendo agli studenti la possibilità di sviluppare competenze musicali, espressive e trasversali. La rimodulazione del monte ore annuale delle discipline, nei limiti consentiti dalla normativa, permette di integrare attività laboratoriali e di valorizzare i talenti, favorendo una formazione completa e personalizzata.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola valorizza la partecipazione a reti e la collaborazione formalizzata con soggetti esterni (enti locali, istituzioni culturali, associazioni), promuovendo accordi e progetti condivisi. Gli strumenti di comunicazione e la rendicontazione sociale garantiscono trasparenza e coinvolgimento della comunità scolastica, mentre la costruzione di reti favorisce l'innovazione didattica e l'integrazione con il territorio.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di uno spazio didattico, tecnologico in ogni scuola primaria e secondaria di 1° grado del nostro Istituto e utilizzabile da tutti gli studenti, dai docenti e dalle famiglie per formazione/aggiornamento nonché per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola. Lo spazio potrebbe essere dotato di più schermi interattivi (touch panel), notebook e tablet alloggiati in armadi mobili, tavoli modulari da disporre in base alle esigenze degli studenti o dell'attività didattica proposta. Questo spazio dovrebbe diventare un ambiente accogliente nel quale sia possibile progettare percorsi didattici che escono dall'aula e dove gli studenti possano sviluppare competenze per migliorare le abilità di problem solving.

Obiettivi

Facilitare l'accesso alle informazioni senza rendere però gli alunni 'CONSUMATORI' di informazioni ma capaci di USARE le informazioni. Riorganizzare il tempo-scuola permettendo uno scambio di informazioni e contenuti didattici mediante l'uso di internet e delle nuove tecnologie. Utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento: compiti poli-risolvibili, mappe mentali che il docente può preparare e condividere con gli alunni e con i colleghi. Riprodurre il lavoro didattico svariate volte e possibilità di metterlo a disposizione degli alunni come supporto allo studio a casa. Implementare i progetti che favoriscono l'inclusività per gli alunni con bisogni educativi speciali e con diverse abilità.

Risultati attesi

- Eliminazione di informazioni che sovraccaricano gli alunni per dare spazio ad una modalità di apprendimento utile e condivisa.
- Acquisizione di una forma mentale tecnologica orientata alla consapevolezza delle proprie capacità e modalità di apprendimento.
- Personalizzazione dei percorsi di studio.



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

La nostra scuola ha scelto di aderire al movimento Avanguardie Educative di INDIRE perché crede profondamente nell'innovazione come motore di crescita e miglioramento della qualità dell'istruzione. Riteniamo fondamentale offrire agli studenti un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e capace di rispondere alle sfide della società contemporanea. Attraverso l'adesione ad Avanguardie Educative, la scuola si impegna a:

- Sperimentare e adottare metodologie didattiche attive e laboratoriali, che valorizzino la partecipazione degli studenti e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Integrare in modo consapevole le tecnologie digitali, sviluppando le competenze digitali e la cittadinanza digitale.
- Ripensare gli spazi e i tempi della scuola per favorire il benessere, la collaborazione e la creatività.
- Promuovere la valutazione autentica, che valorizzi le competenze, la capacità di risolvere problemi reali e la crescita personale di ogni studente.
- Costruire una rete di collaborazione con altre scuole, il territorio e la comunità, condividendo buone pratiche e contribuendo alla diffusione dell'innovazione.

L'adesione ad Avanguardie Educative rappresenta per la nostra scuola una scelta di responsabilità e di apertura, con l'obiettivo di offrire a tutti gli studenti opportunità formative di qualità, orientate al futuro e capaci di valorizzare i talenti, la creatività e la cittadinanza attiva.

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

- Orario scolastico e utilizzo dei minuti residui nella Scuola Secondaria di I grado (Romagnano Sesia e Ghemme)

art. 4 c. 2 DPR 275/99 - b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8,



degli spazi orari residui;

Nella Scuola Secondaria di I grado di Romagnano Sesia le lezioni si svolgono secondo un'articolazione modulare di 50 minuti, con rientro pomeridiano il lunedì. Nella Scuola Secondaria di I grado di Ghemme l'orario prevede moduli da 50 minuti, con rientro pomeridiano il martedì.

I minuti residui derivanti dalla riduzione dell'unità oraria vengono utilizzati per:

1. attività di compresenza durante l'orario scolastico, a supporto degli alunni più fragili;
2. supplenze per la copertura delle assenze brevi dei docenti;
3. realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Questa organizzazione favorisce la flessibilità didattica e consente di rispondere in modo efficace alle diverse esigenze degli studenti e della comunità scolastica.

- Organizzazione modulare della seconda lingua straniera nella Scuola secondaria di I grado di Romagnano Sesia

art. 4 c. 2 DPR 275/99 - d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;

Nella Scuola Secondaria di I grado di Romagnano Sesia l'insegnamento delle lingue straniere è parte integrante del curriculum. Oltre alla lingua inglese, gli studenti possono scegliere una seconda lingua comunitaria tra francese, tedesco e spagnolo. L'organizzazione didattica prevede la formazione di gruppi flessibili, anche accorpando alunni di classi parallele, per favorire la personalizzazione dei percorsi e l'ottimizzazione delle risorse. Le attività di lingua si svolgono sia in orario curricolare che in laboratori di potenziamento e approfondimento, con la possibilità di partecipare a progetti di certificazione linguistica, scambi culturali e attività CLIL.

Questa organizzazione consente di:

1. favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la valorizzazione delle scelte individuali.
2. ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali e degli spazi orari disponibili;
3. accorpare studenti provenienti da classi diverse dello stesso anno o, in casi particolari, da anni differenti;
4. formare gruppi omogenei per lingua e, se necessario, per livello di competenza;



L'articolazione modulare dei gruppi di lingua, prevista dalla normativa sull'autonomia scolastica (DPR 275/99), permette di rispondere in modo flessibile alle esigenze degli studenti e di garantire un'offerta formativa ricca e inclusiva.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO



- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali. La scuola, inoltre, attraverso l'operato delle docenti, attua un'azione educativa in coerenza con i principi di inclusione delle persone e integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore. Valorizza il rispetto della persona come essere unico, diverso e portatore di diritti.

- I BAMBINI

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età, con dati personali unici, che vanno individuati, rispettati e valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo, sociale e cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

- RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola e la famiglia collaborano in modo sinergico per la crescita armonica e integrale del bambino/a, stabilendo un patto di corresponsabilità educativa nel rispetto dei ruoli di ciascuno. Gli obiettivi principali sono: instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo; offrire al bambino una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia che siano di riferimento e sicurezza per il bambino stesso. Questo prevede, nei primi giorni di settembre e prima dell'inizio dell'anno scolastico per i nuovi iscritti, un incontro tra genitori e docenti finalizzato a promuovere una prima conoscenza reciproca; nel corso dell'anno alcuni incontri a carattere assembleare per esporre la programmazione, i progetti e le varie attività previste; colloqui individuali per discutere e confrontarsi più specificatamente sul singolo bambino.

- I DOCENTI

I docenti accolgono i bambini e le loro famiglie preparando un contesto scolastico che favorisca la fiducia e l'attenzione ai bisogni di ognuno; elaborano un piano di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi basato sui campi d'esperienza e i relativi traguardi di sviluppo delle competenze presenti



nelle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia; utilizzano esperienze legate al fare e all'agire del bambino/a, proponendo anche attività all'aperto; affiancano gli alunni nella conquista dell'autonomia e nel consolidamento delle regole per vivere serenamente il tempo scuola e l'interazione tra pari, nel rispetto delle linee guida 0-6 e degli alunni stessi.

- ACCOGLIENZA

La scuola dell'infanzia attua un inserimento graduale, flessibile e personalizzato per i bambini anticipatori (dai 2 anni e mezzo) e i nuovi iscritti. Perché ciò avvenga in modo sereno è previsto un orario ridotto con la compresenza delle insegnanti. L'inserimento prevede:

1ª SETTIMANA: solo turno antimeridiano

2ª SETTIMANA: turno antimeridiano con mensa

3ª SETTIMANA: turno completo

- METODOLOGIA

La programmazione dell'attività didattico-educativa utilizza strategie mirate e flessibili, capaci di intrecciarsi con le relazioni, l'ambiente di apprendimento e le opportunità, mettendo il bambino al centro del processo educativo e accompagnandolo nella crescita personale e sociale. Nella scuola dell'infanzia si valorizza il gioco in tutte le sue espressioni con la didattica ludo-motoria; il "fare" e "l'agire" dei bambini attraverso esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente; la relazione tra pari e con gli adulti, per creare un clima positivo nel processo di crescita; l'attività laboratoriale per stimolare e orientare la curiosità innata in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e ricerca; l'ascolto attivo e la didattica inclusiva, storytelling o digital storytelling, circle time, cooperative learning, peer education, role playing. La mediazione didattica consente l'acquisizione di autostima, la maturazione dell'identità e il raggiungimento dei traguardi programmati, rispettando il prossimo e condividendo regole. Condizione imprescindibile per lo svolgimento di alcune attività curriculari è la flessibilità oraria dei docenti.

- ATTIVITÀ

Le attività educative e didattiche si basano sui cinque "campi di esperienza":

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Sono modulate in base alle tre età, organizzate tenendo presente ritmi, tempi, spazi e materiali delle singole realtà, in regime di un'organizzazione flessibile.

Sono previste:

- attività di gruppo/sezione
- attività in piccolo gruppo
- attività di intersezione per gruppi omogenei
- attività a sezioni aperte
- attività strutturate e non
- attività di routine

Le normali attività curriculari vengono arricchite e ampliate con uscite didattiche finalizzate alla scoperta e conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

• OSSERVAZIONE – VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Individua le esigenze e le competenze di ciascun alunno, orienta l'attività didattica indicando i processi da promuovere per favorire il conseguimento dei traguardi formativi. Avviene attraverso l'osservazione, occasionale e sistematica, dei bambini e la documentazione delle attività, permettendo così di comprendere il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento finali ed, ove sia opportuno, riprogettare la traccia-percorso iniziale.

• ORARI DI FUNZIONAMENTO

Plesso	Ingresso	Uscita turno antimeridiano senza mensa	Uscita turno antimeridiano con mensa	Uscita turno completo
Cavallirio	8:00 - 9:00	11:45 - 12:00	13:15 - 13:30	16:00 - 16:30
Ghemme	8:30 - 9:30	11:30 - 11:45	13:00 - 13:15	16:00 - 16:30
Grignasco	8:00 - 9:00	11:30 - 11:45	13:00 - 13:15	16:00 - 16:30
Romagnano Sesia	8:00 - 9:15	11:30 - 11:45	13:00 - 13:15	16:00 - 16:30



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

- MODELLI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI

I modelli didattico-organizzativi sono:

TEMPO NORMALE

27,5 - 28 ore settimanali

con 5 mattine e 2 rientri pomeridiani per Cavallirio e Grignasco

con 5 mattine e 3 rientri pomeridiani per Prato Sesia, Sizzano, Ghemme e Romagnano Sesia

TEMPO PIENO

40 ore settimanali

con 5 mattine e 5 pomeriggi per Ghemme, Romagnano Sesia e Grignasco

- ORARI DI FUNZIONAMENTO

CAVALLIRIO: Tempo normale

Giorno	Mattina	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8:00 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00	Tutte le classi



Giorno	Mattina	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Martedì	8:00 - 12:30			
Mercoledì	8:00 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00 (1^ - 2^ - 3^)/16:30 (4^ - 5^)	Tutte le classi
Giovedì	8:00 - 12:30			
Venerdì	8:00 - 12:30			

GRIGNASCO: Tempo normale / Tempo pieno

Giorno	Mattina	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8:00 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00	Tutte le classi
Martedì	8:00 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00	Classi T.P.
Mercoledì	8:00 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00 (1^ - 2^ - 3^)/16:30 (4^ - 5^)	Tutte le classi
Giovedì	8:00 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00	Classi T.P.
Venerdì	8:00 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00	Classi T.P.



PRATO SESIA E SIZZANO: Tempo normale

Giorno	Mattina	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8:30 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00	Tutte le classi
Martedì	8:30 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00	Tutte le classi
Mercoledì	8:30 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:00 (1^ - 2^ - 3^)/16:30 (4^ - 5^)	Tutte le classi
Giovedì	8:30 - 12:30			
Venerdì	8:30 - 12:30			

GHEMME - ROMAGNANO SESIA: Tempo normale / Tempo pieno

Giorno	Mattina	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8:30 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:30	Tutte le classi
Martedì	8:30 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:30	Tutte le classi
Mercoledì	8:30 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:30	Tutte le classi
Giovedì	8:30 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:30	Ghemme tutte le classi, Romagnano classi T.P.



Giorno	Mattina	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Venerdì	8:30 - 12:30	12:30 - 13:30	13:30 - 16:30	Classi T.P.

• SCELTE PEDAGOGICHE

L'Offerta Formativa proposta dall'Istituto è improntata a scelte pedagogiche fondate sull'esperienza maturata dai docenti negli anni, muovendo dalle esigenze dei bambini. Tali scelte pedagogiche garantiscono:

- un curriculum fondato sull'unitarietà dell'Offerta Formativa;
- l'articolazione distesa ed equilibrata dei tempi di insegnamento curricolare (possibilità di lavorare in modo più disteso, con tempi non rigidi e segmentati);
- maggiori spazi di socializzazione.

• DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

- Area linguistico-artistica-espressiva: Italiano, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento e Sport
- Area storico-geografica: Storia e Geografia
- Area matematico-scientifico-tecnologica: Matematica, Tecnologia/Informatica, Scienze naturali e sperimentali

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO NORMALE: 27,5 ore + servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano

Disciplina	1 ^a 27,5 h	2 ^a 27,5 h	3 ^a 27,5 h	4 ^a 28 h	5 ^a 28 h
Italiano	7,5	7,5	6,5	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2



Disciplina	1 ^a 27,5 h	2 ^a 27,5 h	3 ^a 27,5 h	4 ^a 28 h	5 ^a 28 h
Inglese	1	2	3	3	3
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Religione/m.a.	2	2	2	2	2

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO PIENO: 40 ore + 5 ore di servizio mensa

Disciplina	1 ^a 35 h	2 ^a 35 h	3 ^a 35 h	4 ^a 35 h	5 ^a 35 h
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Immagine	2	2	2	2	2
Religione/m.a.	2	2	2	2	2
Laboratorio	5	5	5	5	5



• ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le opportunità educative offerte alle famiglie sono pensate e progettate per favorire nel bambino lo sviluppo della motricità fine, della coordinazione oculo-motoria, delle capacità grafiche e della creatività, per potenziare l'espressione corporea e migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri. Nello specifico vengono proposte le seguenti attività:

- Potenziamento dell'attività motoria e sportiva
- Laboratori di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e secondaria di primo grado
- Laboratori di multimedialità
- Laboratori dell'ambiente (conoscenza della realtà locale dal punto di vista storico, geografico e scientifico)
- Laboratori musicali e teatrali
- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Rafforzamento e recupero linguistico e matematico

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, nelle attività curricolari l'attenzione è posta sul conseguimento delle abilità e conoscenze disciplinari. Inoltre, con l'intento di aiutare gli alunni ad affinare le competenze che consentiranno loro di affrontare con successo il successivo percorso scolastico/formativo, l'Istituto propone attività di rinforzo degli apprendimenti finalizzate al raggiungimento dell'autonomia di studio per gli alunni in difficoltà e di approfondimento dei contenuti per gli alunni con maggiori potenzialità. Per promuovere il pieno sviluppo della persona e valorizzare le attitudini e le capacità personali, la scuola offre inoltre percorsi triennali trasversali a tutte le discipline:

- Orientamento: attività a sviluppo triennale mirate alla conoscenza e alla sperimentazione di interessi e attitudini personali, alla conoscenza del territorio e di possibili percorsi formativi, per una scelta consapevole del percorso successivo;
- Educazione alla sicurezza: percorsi ed esperienze di educazione alla sicurezza, prevenzione delle situazioni di rischio, corretto utilizzo di Internet e dei Social Network, primo soccorso, con il supporto di enti territoriali (Polizia, Vigili del Fuoco, CRI...);
- Educazione alla legalità: percorso mirato alla maturazione di comportamenti fondamentali per una civile convivenza, nel rispetto della legge, delle persone e dell'ambiente, in collaborazione con gli enti del territorio (Comuni, Carabinieri, Polizia);



- Area del benessere: attività collegate alle diverse discipline, con particolare riguardo all'affettività, all'intercultura, alla prevenzione del disagio e dei rischi relativi alla salute;
- Fruizione da parte degli alunni e delle famiglie dello "Sportello d'ascolto" con la presenza di una psicologa che aiuta ad affrontare le problematiche legate all'apprendimento e all'adolescenza;
- Innovazione tecnologica: attività legate alle diverse discipline finalizzate all'uso delle nuove tecnologie digitali per l'informazione e la comunicazione, nonché all'uso produttivo e consapevole della rete.

Il rinforzo della Didattica Digitale nei periodi di lockdown ha potenziato l'utilizzo innovativo dei nuovi strumenti informatici, integrati in modo coerente e sicuro nella didattica curricolare grazie alla piattaforma d'Istituto e alle attrezzature sempre più aggiornate. Finalizzate a sperimentare nuove forme di apprendimento inclusivo, le nuove tecnologie sono al centro di percorsi per lo sviluppo della creatività, del pensiero logico

- ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI ROMAGNANO SESIA

Dalle 8:05 alle 13:15 e dalle 14:15 alle 16:15

Le attività del mattino sono articolate in moduli di lezione da 50 minuti, quelle del pomeriggio in moduli di lezione da 60 minuti.

TEMPO NORMALE: 30 ore = 32 moduli obbligatori

5 mattine da lunedì a venerdì

30 moduli

1 pomeriggio (lunedì)

2 moduli

Funzionamento a classi aperte per la seconda lingua comunitaria (francese, tedesco, spagnolo) e per le attività del percorso musicale.

A scelta è possibile un rientro per attività facoltative opzionali: il martedì per attività di recupero/consolidamento e approfondimento, il giovedì per le attività di laboratorio e approfondimento, con orario 14:15 - 16:15.



ORARIO ROMAGNANO SESIA

Giorno	Mattino	Pausa pranzo	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8:05 - 13:15	13:15 - 14:15	14:15 - 16:15	Classi Tempo Normale
Martedì	8:05 - 13:15			Attività opzionali (recupero/approfondimento) Lezioni corso musicale
Mercoledì	8:05 - 13:15			Lezioni corso musicale
Giovedì	8:05 - 13:15			Attività opzionali (laboratorio/approfondimento), Lezioni corso musicale
Venerdì	8:05 - 13:15			Lezioni corso musicale

ORARIO DELLE LEZIONI - Romagnano Sesia

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08:05 - 08:55	X	X	X	X	X
08:55 - 09:45	X	X	X	X	X
09:45 - 10:35	X	X	X	X	X
10:35 - 10:45	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10:45 - 11:35	X	X	X	X	X
11:35 - 12:25	X	X	X	X	X
12:25 - 13:15	X	X	X	X	X
13:15 - 14:15	Pausa pranzo				
14:15 - 15:15	X				
15:15 - 16:15	X				

**DISCIPLINE - Romagnano Sesia**

Discipline	Moduli
Italiano	6
Approfondimento di lettere	1
Inglese	3
Francese o Tedesco o Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Religione/Materia alternativa	1
TOTALE	32

LABORATORI - Romagnano Sesia

Laboratorio	Periodo
Recupero/consolidamento italiano e matematica	ottobre - novembre, febbraio - marzo
Recupero/consolidamento lingue comunitarie	dicembre - gennaio
Approfondimento umanistico (latino)	dicembre - gennaio
Approfondimento matematica	gennaio - febbraio
Approfondimento lingue comunitarie	gennaio - maggio
Approfondimento storico-scientifico	marzo - maggio
Laboratorio artistico-operativo	novembre - gennaio
Laboratorio sportivo	novembre - marzo



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI GHEMME

Dalle 8:05 alle 13:15 e dalle 14:15 alle 16:15. Le attività del mattino sono articolate in moduli di lezione da 50 minuti, quelle del pomeriggio in moduli di lezione da 60 minuti.

TEMPO NORMALE: 30 ore = 32 moduli obbligatori

5 mattine da lunedì a venerdì

30 moduli

1 pomeriggio (lunedì)

2 moduli

A scelta è possibile un rientro per attività facoltative opzionali. Il lunedì, mercoledì e giovedì per attività di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO con orario 14:15 - 16:15.

ORARIO GHEMME

Giorno	Mattino	Pausa pranzo	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8:05 - 13:15			Lezioni corso musicale
Martedì	8:05 - 13:15	13:15 - 14:15	14:15 - 16:15	Tutte le classi
Mercoledì	8:05 - 13:15			Lezioni corso musicale
Giovedì	8:05 - 13:15			Lezioni corso musicale
Venerdì	8:05 - 13:15			Lezioni corso musicale

ORARIO DELLE LEZIONI - Ghemme

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08:05 - 08:55	X	X	X	X	X
08:55 - 09:45	X	X	X	X	X
09:45 - 10:35	X	X	X	X	X
10:35 - 10:45	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10:45 - 11:35	X	X	X	X	X
11:35 - 12:25	X	X	X	X	X
12:25 - 13:15	X	X	X	X	X



Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
13:15 - 14:15		Pausa pranzo			
14:15 - 15:15		X			
15:15 - 16:15		X			

DISCIPLINE - Ghemme

Discipline	Moduli
Italiano	6
Approfondimento di lettere	1
Inglese	3
Francese o Tedesco o Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Religione/Materia alternativa	1
TOTALE	32

LABORATORI - Ghemme

Laboratorio	Periodo
Recupero/consolidamento italiano	ottobre - novembre
Recupero/consolidamento italiano e matematica	febbraio - marzo
Recupero/consolidamento inglese	dicembre - gennaio
Approfondimento linguistico spagnolo	dicembre-gennaio
Approfondimento inglese	aprile - maggio
Approfondimento umanistico cineforum	marzo - maggio
Laboratorio artistico-espressivo	novembre - gennaio



Laboratorio

Periodo

Laboratorio sportivo

novembre - marzo

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI GRIGNASCO

Le attività del mattino sono articolate in ore da 60 minuti, dalle 8:00 alle 14:00. E' possibile nel corso dell'anno un rientro per attività facoltative opzionali di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO.

TEMPO NORMALE = 30 ore

5 mattine da lunedì a venerdì

dalle 8:00 alle 14:00

ORARIO DELLE LEZIONI - Grignasco

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08:00 - 09:00	X	X	X	X	X
09:00 - 09:55	X	X	X	X	X
09:55 - 10:05	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10:05 - 11:00	X	X	X	X	X
11:00 - 11:50	X	X	X	X	X
11:50 - 12:05	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
12:05 - 13:00	X	X	X	X	X
13:00 - 14:00	X	X	X	X	X

DISCIPLINE - Grignasco

Discipline	Moduli
Italiano	6
Approfondimento di lettere	1
Inglese	3
Francese o Tedesco o Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4



Discipline	Moduli
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Religione/Materia alternativa	1
TOTALE	30

Le risorse professionali che annualmente definiscono l'organico dell'autonomia d'Istituto sono costituite da personale docente a tempo indeterminato e a tempo determinato; per ogni plesso di ogni ordine di scuola viene definito annualmente il piano orario del personale docente.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di 1° grado Romagnano Sesia e la Scuola Secondaria di 1° grado di Ghemme sono ad Indirizzo Musicale.

Durante il triennio della scuola media, gli ammessi al Percorso ad Indirizzo Musicale impareranno a suonare uno strumento a scelta tra quelli proposti (Chitarra, Clarinetto, Flauto Traverso, Pianoforte) e il loro ciclo di studi sarà ufficialmente attestato insieme a tutte le altre materie scolastiche. Attraverso lo studio di uno strumento musicale gli alunni potranno arricchire la loro personalità, affinare la concentrazione, l'ascolto e l'autocontrollo, imparare a suonare da soli e con i compagni, potenziare le capacità artistico-espressive, aspetti importanti per determinare gli interessi personali e una migliore formazione culturale di base.

All'atto dell'iscrizione nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Romagnano Sesia o Ghemme, gli alunni che desiderino frequentare il Percorso dovranno farne specifica richiesta compilando l'apposita area del modulo di iscrizione online ed indicando la scelta di uno o più strumenti secondo il proprio ordine di preferenza.

Dopo aver effettuato l'iscrizione, l'alunno/a dovrà sostenere un'apposita prova orientativo-attitudinale. Essendo il Percorso ad Indirizzo Musicale a numero chiuso, viene effettuata una selezione tramite lo svolgimento di prove finalizzate a "misurare" l'attitudine per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale prescelto in particolare. Esse vengono effettuate da



un'apposita Commissione formata dai docenti di strumento, da un docente di musica e dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Al termine della prova attitudinale la Commissione attribuirà un punteggio ad ogni candidato e stilerà una graduatoria di idoneità.

Lo studio dello strumento è curriculare al pari delle altre discipline; al termine del triennio l'alunno è quindi tenuto a sostenere una prova specifica in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Grazie all'istituzione dei "Licei Musicali", sarà possibile proseguire gli studi musicali presso tali istituti. L'accesso è subordinato al superamento di un esame di ammissione inerente lo strumento studiato in precedenza e il titolo di studio che verrà conseguito sarà equipollente agli altri cinque percorsi liceali presenti in Italia e consente la possibilità di proseguire sia gli studi musicali presso l'Università di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.) che l'iscrizione presso qualunque facoltà universitaria.

Le lezioni del Percorso ad Indirizzo Musicale sono orientate alla pratica strumentale individuale, allo studio della teoria e lettura musicale; una particolare attenzione è altresì rivolta alle attività di musica d'insieme, momento di grande valore socializzante e gratificante per i ragazzi. Tutti gli alunni del corso vengono chiamati a far parte di gruppi strumentali e/o dell'orchestra della scuola, portando avanti questo tipo di attività parallelamente a quella individuale.

In aggiunta al normale orario curricolare, gli allievi del corso ad indirizzo musicale seguiranno 3 ore di lezioni:

- una lezione strumentale, svolta in modalità d'insegnamento individuale o in piccolo gruppo (2 alunni) della durata di 50 minuti;
- una lezione di teoria e lettura della musica, svolta in modalità di insegnamento collettiva della durata di 50 minuti;
- una lezione di musica d'insieme/orchestra svolta in modalità di insegnamento collettiva della durata di 55 minuti per la classe prima e di 60 minuti per le classi 2^a e 3^a.

Tali lezioni sono impartite nei pomeriggi di:

- martedì, mercoledì e venerdì a Romagnano Sesia generalmente nella fascia oraria dalle 13:40 alle 18:15;
- lunedì, giovedì e venerdì a Ghemme generalmente nella fascia oraria dalle 13:40 alle 18:15.

La distribuzione oraria viene concordata con i genitori, favorendo l'inserimento nelle prime fasce pomeridiane degli alunni residenti fuori comune. In particolari momenti dell'anno, l'impegno degli



allievi è premiato e i loro progressi visibili grazie a pubbliche manifestazioni, saggi, concerti, concorsi.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'attuale normativa prevede che gli Istituti Comprensivi possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

- attività formative condotte da un docente (attività alternativa)
- attività di studio personalizzato (studio assistito)
- ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta

Attività alternativa

L'attività di alternativa alla religione è a tutti gli effetti un'attività didattica e prevede una valutazione finale che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione.

Studio assistito

Approfondimento o recupero di contenuti disciplinari, con assistenza di un docente. Per l'attività di studio non è prevista una valutazione specifica. Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola, si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

LA RELAZIONE SCUOLA/ALUNNI - SCUOLA/FAMIGLIA

- IL REGISTRO ELETTRONICO

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 95/2012 contenente disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica convertito nella Legge 135/2012 la scuola ha attivato dall'anno



scolastico 2013/2014 il Registro Elettronico online sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria. Dall'a.s. 2019/2020 è in uso anche per la Scuola dell'Infanzia.

Il Registro Elettronico è uno strumento che ha coinvolto i docenti in nuove procedure di lavoro digitale che permette di migliorare il rapporto con gli alunni e le loro famiglie. Sono molteplici le informazioni riferite al proprio figlio di cui la famiglia può usufruire consultando il Registro Elettronico; può avere in tempo reale visibilità:

- dei voti e relativi commenti/suggerimenti del docente
- di assenze e ritardi
- di attività svolte in classe ed assegnate a casa
- di annotazioni disciplinari relative al comportamento
- della valutazione periodica e finale
- avvisi e comunicazioni

Il Registro Elettronico è uno strumento innovativo di informazione digitale alle famiglie che può contribuire ad incrementare e a rendere continuo e più efficace il dialogo scuola-famiglia, ma non può sostituire l'incontro e il colloquio diretto, il reciproco ascolto, la partecipazione e la costruzione di rapporti di corresponsabilità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIANNI RODARI"	NOAA812013
ING. A. CRESPI GHEMME	NOAA812024
"POMPILIO GALLINA" CAVALLIRIO	NOAA812035
GRIGNASCO	NOAA812046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"T. GRASSI"	NOEE812018
" LUIGI PEDRANA "	NOEE812029
"A. ANTONELLI"	NOEE81203A
"PRATO SESIA"	NOEE81204B
"G. CALDERINI"	NOEE81205C
"GRIGNASCO"	NOEE81206D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIUSEPPE CURIONI"	NOMM812017
"MODESTO CRESPI"	NOMM812028
"GIOVANNI XXIII" GRIGNASCO	NOMM812039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" NOAA812013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ING. A. CRESPI GHEMME NOAA812024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "POMPILIO GALLINA" CAVALLIRIO
NOAA812035**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRIGNASCO NOAA812046



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "T. GRASSI" NOEE812018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " LUIGI PEDRANA " NOEE812029

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. ANTONELLI" NOEE81203A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "PRATO SESIA" NOEE81204B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. CALDERINI" NOEE81205C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GRIGNASCO" NOEE81206D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GIUSEPPE CURIONI" NOMM812017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "MODESTO CRESPI" NOMM812028 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI XXIII" GRIGNASCO NOMM812039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel 1° e 2° ciclo di istruzione è stabilito dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Dal 2024, le nuove Linee guida rafforzano questo approccio, enfatizzando la trasversalità e l'interdisciplinarietà dell'insegnamento, in coerenza con i valori costituzionali, sociali e culturali italiani. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili ed attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I TRE NUCLEI CONCETTUALI FONDANTI DELL'INSEGNAMENTO

Costituzione, Diritto (Nazionale ed Internazionale), legalità e solidarietà

- La conoscenza, la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- I concetti di legalità e di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Viene inoltre introdotta una maggiore attenzione allo studio dei primi 12 articoli



della Costituzione e ai simboli nazionali ed europei (bandiera, inno, stemmi regionali).

- Nuovo rilievo è dato ai temi dell'educazione stradale, alla lotta alla criminalità organizzata e al rispetto dei beni pubblici e privati.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

- L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 che riguardano il tema della sostenibilità non solo sul fronte della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche su quello della costruzione degli ambienti di vita, di città e di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- Le nuove Linee guida introducono un approccio che collega la sostenibilità allo sviluppo economico, promuovendo la conoscenza di modelli di consumo responsabili, dell'economia circolare e della tutela della biodiversità.
- Altri temi rilevanti includono l'educazione finanziaria e previdenziale, per sensibilizzare gli studenti sulla gestione consapevole delle risorse economiche personali e collettive, e l'educazione alla salute e al benessere psicofisico, con un focus su corretta alimentazione, attività sportiva e prevenzione delle dipendenze.

Cittadinanza digitale (Art. 5 della legge)

- Le nuove Linee guida esplicitano le competenze essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Tra queste, emerge un maggiore focus sull'uso consapevole delle tecnologie digitali, in linea con il Quadro delle Competenze Digitali per i cittadini (DigComp 2.2, DigComp 3.0).
- Tra gli obiettivi principali, vi sono la valutazione critica delle informazioni in rete, il contrasto alle fake news, la protezione dei dati personali e la privacy.
- Si promuovono inoltre azioni educative contro il cyberbullismo e l'uso patologico del web, insieme all'esplorazione di temi innovativi come l'Intelligenza Artificiale e i principi del diritto d'autore e Open Data.

LA PROSPETTIVA DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è stato attivato, come dispone l'articolo 2 della



legge 92/2019, dal 1° settembre 2020 (anno successivo alla data di entrata in vigore della legge), per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente ad 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono già impliciti nelle discipline previste dei curricoli dei diversi percorsi scolastici. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi gli strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, ai docenti della sezione/classe sulla base del curricolo di Istituto. Il Collegio Docenti e le sue articolazioni, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee guida, progettando percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonee per la specifica trattazione di argomenti propri dell'Educazione Civica. Le nuove indicazioni rafforzano il ruolo dell'Educazione Civica come strumento chiave per preparare i giovani a comprendere e ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo, contribuendo alla costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile.



Curricolo di Istituto

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

Il Curricolo d'Istituto è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in modo efficace le diverse situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Nell'anno scolastico 2013/2014 sono state definite collegialmente le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia, in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria, nei tre anni della scuola secondaria di I grado; mentre nell'anno scolastico 2014/2015 sempre facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 sono stati individuati gli obiettivi minimi.

Nell'a.s. 2016/2017 sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle eccellenze in relazione alle discipline di italiano e matematica per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'a.s. 2017/2018 sono stati stilati i curricoli di Cittadinanza e Costituzione per i tre ordini di scuola e sono stati stesi i "criteri per l'attribuzione del voto di comportamento" in attuazione dei Decreti Legislativi 741/742 del 2017, rivisto nell'a.s. 2024/2025 sulla base della Legge 1 ottobre 2024, n. 150: "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".



Nell'a.s. 2019/2020 sono stati definiti gli obiettivi minimi di apprendimento e gli obiettivi per la valutazione delle eccellenze in merito a tutte le lingue comunitarie (lingua inglese per la scuola Primaria; lingua inglese, francese e tedesco per la scuola Secondaria di Primo grado).

Nell'a.s. 2020/2021 è stato stilato il curricolo verticale di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate con il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, in attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92; rivisto nell'ottobre 2021 dopo un primo anno di sperimentazione e aggiornato nell'a.s. 2024/2025, adeguandolo alle disposizioni del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

Nell'a.s. 2023/24 è stata inserita la programmazione delle attività finalizzate all'orientamento in riferimento alle Linee guida approvate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUINTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano	Alcuni articoli della Costituzione italiana	4

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUARTA



Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano	I diritti dei bambini	4

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA (*solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa)

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
IRC/materia alternativa	Il sè e l'altro: il valore dell'amicizia	2*
Scienze motorie e sportive	Il gioco per condividere e collaborare in modo costruttivo e divertente	2



CLASSE TERZA (*solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa)

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Storia/IRC/materia alternativa	Le regole per disciplinare le forme di aggregazione di un gruppo umano (le leggi nelle civiltà antiche; le Tavole della legge)	3 (+2*)

CLASSE QUARTA (*solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa)

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Inglese	Attenzione/confronto e rispetto per culture diverse dalle nostre	4
Italiano	Il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze da esprimersi in modo adeguato	4

CLASSE QUINTA (*solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa)

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
IRC/materia alternativa	Tolleranza religiosa	4*

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano/Arte e immagine	Le emozioni	6

CLASSE QUARTA (*solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa)

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
IRC/materia alternativa	Attenzione e valore al prossimo; aiutare l'altro (il volontariato)	4*

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUINTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Geografia	Lo Stato italiano e le regioni: peculiarità delle regioni a statuto autonomo; le minoranze etniche/linguistiche	4

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Inglese	Le diversità culturali: le feste (Halloween, Christmas, Easter)	4

CLASSE QUINTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Storia	La Repubblica Italiana e i suoi simboli	2
Storia	Festività nazionali (con eventuale partecipazione alle manifestazioni civili)	3
Musica	Inno e canti della cultura nazionale (eventuale partecipazione alle manifestazioni civili)	4

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano	I miei bisogni e quelli degli altri; incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo	4
Storia	Le regole di comportamento a scuola nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in palestra)	3

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano	Le regole della classe	2
Italiano	Le emozioni	6
Inglese	Emozioni e sentimenti	3
Arte/musica/ed. motoria	Le emozioni nel disegno, nella musica, nel movimento	6

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze motorie	Il fair play	2



CLASSE QUARTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Storia	Le regole per disciplinare le forme di aggregazione di un gruppo umano (le leggi nelle civiltà antiche)	2
Storia	Lotta al razzismo e alle discriminazioni	4
Scienze motorie	Fair play	4

CLASSE QUINTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Inglese	Attenzione/confronto e rispetto per le culture diverse dalle nostre	2

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze motorie e sportive	Regole di sicurezza (e prove di evacuazione)	1
Geografia	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni	4

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Storia	La relazione causa/effetto del mio agire nel tempo e nello spazio	3

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Geografia	Il comportamento corretto in strada	2

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze	Educazione alla salute: rispetto delle principali norme di igiene personale	2

CLASSE QUINTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze	La corretta alimentazione	4

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Musica	Canti inerenti agli alberi e la natura in	3



	spazi aperti (Festa dell'albero)	
Scienze	La natura va rispettata e protetta (Festa dell'albero)	4

CLASSE SECONDA (*solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa)

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Geografia	Il rispetto degli ambienti di mare, montagna e città	3
Scienze/IRC/materia alternativa	Il rispetto di tutti gli esseri viventi, animali e vegetali	3 (+2*)

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Inglese	Gli animali e il loro habitat	2
Musica	Ascolto e riproduzione dei suoni della natura	2

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSE QUINTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Geografia	I Parchi e le riserve naturali (locali, regionali, nazionali)	3

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze	La raccolta differenziata (collaborazione con il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese)	4

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Geografia	I danni sul paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo	4
Scienze	Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via di estinzione)	4

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUINTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Arte	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale locale/italiano	4

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Arte	Realizzazione di semplici manufatti con materiale di riciclo	4



CLASSE QUARTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze	L'aria e l'acqua: risorse fondamentali per tutti gli esseri viventi	5

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore
---------	----------------------	-----



		previste
Storia/geografia/scienze	La rete internet come fonte di arricchimento culturale: i documentari	2

CLASSE QUINTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Storia/geografia/scienze	"Navigare" in modo corretto e consapevole in internet per fare delle ricerche e approfondimenti	3

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUARTA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Storia/geografia/scienze	"Navigare" in internet in modo corretto per fare delle ricerche	4

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze	Alfabetizzazione informatica: approccio all'uso della LIM e dei libri digitali	2

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze/storia/geografia	Alfabetizzazione informatica (es.: uso corretto dei giochi interattivi attraverso la LIM)	3



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Storia	La Costituzione e i simboli della Repubblica italiana	3

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano	Diritto/dovere all'istruzione; regolamento scolastico.	2

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano	Il bullismo	6
Scienze motorie	Il fair play	

CLASSE TERZA (*solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione



cattolica o della materia alternativa)

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
IRC/materia alternativa	Tolleranza e dialogo interreligioso	2*

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA (*solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa)

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
IRC/materia alternativa	Il volontariato	2*

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Storia/geografia	Gli enti locali, in modo particolare il Comune	4

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Inglese	Il Regno Unito, nella sua forma giuridico/culturale	3

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Musica	Inno nazionale (autore, parole e musica)	2



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Storia/geografia/ approfondimento	Le varie forme di governo. L'Unione Europea, l'Euro come moneta	7



comunitaria

Musica/strumento	Inno dell'Unione Europea (storia, musica e testo)	3
Seconda lingua comunitaria	Forme di governo e simboli nazionali	2

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano/approfondimento	Convenzione sui diritti dell'infanzia dell'ONU: il lavoro minorile	3
Geografia/italiano/approfondimento	Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e i grandi temi della globalizzazione	9
Inglese	Gli uomini e le donne che hanno lottato per la difesa dei diritti umani	

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Tecnologia/approfondimento (italiano)	Come comportarsi in caso di incendio o terremoto; conoscenza del piano di emergenza del plesso scolastico.	2

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze motorie	Il comportamento corretto in strada	4



(eventuali incontri con vigili/Polizia
stradale)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo di apprendimento: Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze	Educazione alimentare	4



Obiettivo di apprendimento: Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Scienze/scienze motorie	Le dipendenze e il doping	3

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA (*solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa)

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Tecnologia	Agricoltura e allevamento biologici	3
IRC/materia alternativa	Ecologia integrale	2*

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Tecnologia	Il riciclaggio dei materiali (eventuale incontro con delegati del Consorzio Gestione dei rifiuti Medio Novarese)	4
Scienze	Educazione ambientale (ed eventuale Festa dell'albero)	4

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Tecnologia	Il risparmio energetico e la transizione energetica	3

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano	Dichiarazione Universale dei diritti dell'animale (DUDA)	2

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Arte e immagine/storia	Le bellezze culturali e artistiche del	4



proprio territorio (eventuali
uscite/progetti specifici sul borgo)

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Arte e immagine	Le bellezze culturali e artistiche da tutelare in Italia/Europa (siti UNESCO)	3

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Arte e immagine	Le bellezze culturali e artistiche da tutelare in Europa e nel mondo (siti UNESCO)	3

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Italiano	Storie di criminalità organizzata (progetto d'Istituto "Letture contro la mafia")	3

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA



Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Tecnologia	I rischi e i lati oscuri del web (fake news, identità digitali, ecc.)	1

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Tecnologia	Strumenti digitali per la ricerca e la presentazione di ricerche	2

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Inglese	Il lessico informatico	2

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Obiettivi di apprendimento:

- Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
- Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
- Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

CLASSE PRIMA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Tecnologia	I web e i social network: le opportunità e i rischi (eventuale progetto ICARO o "Un patentino per lo smartphone" in collaborazione con la Regione Piemonte, ARPA e ASL di riferimento).	2

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivi di apprendimento:

- Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
- Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

CLASSE TERZA

Materia	Tematiche affrontate	Ore previste
Tecnologia	I rischi e i lati oscuri del web (fake news, identità digitali, ecc.)	2

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione



Nucleo concettuale	Campi di esperienza	Nucleo tematico	Competenze di cittadinanza	Iniziative di sensibilizzazione/percorsi
COSTITUZIONE	IL SÉ E L'ALTRO	Conoscenza di sé e degli altri	• Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. • Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Elementi della storia personale e familiare. • Le emozioni. • Diversità, somiglianze e uguaglianze fisiche, culturali, religiose ed etniche tra sé e gli altri; • Il valore dell'amicizia
			• È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce	• Comportamenti corretti negli spazi interni ed esterni alla scuola. • Giochi di squadra, psicomotricità, percorsi motori



e rispetta i colori
del semaforo,
utilizza in modo
corretto il
marciapiede e le
strisce pedonali).

- Ha un positivo
rapporto con la
propria
corporeità, è
consapevole
dell'importanza di
un'alimentazione
sana e naturale,
dell'attività
motoria,
dell'igiene
personale per la
cura della propria
salute.

COSTITUZIONE

I DISCORSI E
LE PAROLE

Conoscenza
di sé e degli
altri

- Inizia a
riconoscere che i
contesti pubblici e
privati sono
governati da
regole e limiti che
tutti sono tenuti a
rispettare;
collabora con gli
altri al
raggiungimento di
uno scopo
comune, accetta

- Conversazioni guidate,
ascolto, confronto tra pari,
riflessioni, tenendo conto
del proprio e dell'altrui
punto di vista, delle
differenze, rispettandoli



che gli altri
abbiano punti di
vista diversi dal
suo e gestisce
positivamente
piccoli conflitti.

COSTITUZIONE	IMMAGINI, SUONI, COLORI	Conoscenza di sé e degli altri	• Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Le emozioni
--------------	-------------------------------	--------------------------------------	--	---

COSTITUZIONE	IL CORPO E IL MOVIMENTO	Rispetto delle regole, di sé e degli altri	• Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Educazione alla salute • Il gioco per condividere e collaborare in modo costruttivo e divertente • Mi muovo in sicurezza ... a casa, a scuola, in strada (Educazione stradale)
--------------	----------------------------	---	--	--



- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole

○ Sviluppo economico e sostenibilità

Nucleo concettuale	Campi di esperienza	Nucleo tematico	Competenze di cittadinanza	Iniziative di sensibilizzazione/percorsi
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	LA CONOSCENZA DEL MONDO	Rispetto dell'ambiente	• Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale	• Conosciamo e rispettiamo l'ambiente (Educazione ambientale)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

Nucleo concettuale

Campi di esperienza

Nucleo tematico

Competenze di cittadinanza

Iniziative di sensibilizzazione/percorsi

CITTADINANZA DIGITALE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Utilizzo in modo critico e consapevole delle nuove tecnologie per acquisire conoscenze

• Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti

• Visione di immagini, opere d'arte, documentari
• Approccio ludico all'uso della LIM, eseguendo giochi di tipo logico, matematico, linguistico, topologico
• Coding

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha un curricolo verticale elaborato partendo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicate nel settembre 2012 ed elaborate ai sensi dell'art.1 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89, secondo i criteri indicati nella C.M. n.31 del 18 aprile 2012; i docenti dell'istituto dei tre ordini di scuola si sono organizzati in gruppi di lavoro suddivisi per discipline/aree disciplinari per elaborare il documento strutturato per materie che dal 2012 ad oggi è stato rivisto ed arricchito di nuovo materiale di lavoro.

Allegato:

Curricolo verticale Infanzia-Primaria-Secondaria_finale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'a.s. 2017/2018 sono stati stilati i curricoli di Cittadinanza e Costituzione per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo cittadinanza e costituzione_infanzia_primaria_secondaria.pdf

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto si compone dei seguenti documenti :

- Curricolo Scuola dell'Infanzia
- Curricolo Scuola Primaria
- Curricolo Scuola Secondaria di 1° grado
- Curricolo Lingue comunitarie
- Curricoli materia alternativa alla religione cattolica Scuola Primaria e Secondaria



- Curricolo verticale "Cittadinanza e Costituzione"
- Individuazione obiettivi minimi Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Individuazione obiettivi minimi Scuola Secondaria
- Individuazione obiettivi minimi lingue comunitarie
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Italiano classi 4^a-5^a Scuola Primaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Matematica classi 4^a-5^a Scuola Primaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Lingua Inglese Scuola Primaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Italiano classi 1-2-3^a Scuola Secondaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Matematica classi 1-2-3^a Scuola Secondaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Lingue straniere classi 1-2-3^a Scuola Secondaria
- Curricolo verticale di Educazione Civica



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Mobilità e Innovazione Erasmus+

ACCREDITAMENTO AL CONSORZIO ACCREDITAMENTO SCHOOL USR PIEMONTE 2025-1-IT02-KA121-SCH-000320300.

L'Istituto è accreditato al Consorzio Erasmus+ School promosso dall'USR Piemonte, nell'ambito dell'Azione KA121-SCH. Tale accreditamento consente di partecipare a mobilità per studenti e personale scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e interculturali, in coerenza con il Piano di Internazionalizzazione del PTOF.

FINALITÀ

- Potenziare la dimensione europea dell'offerta formativa.
- Promuovere metodologie innovative e inclusione.
- Sostenere la formazione continua del personale docente e ATA.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Promozione della mobilità europea come leva di innovazione e internazionalizzazione dell'Istituto, sviluppo professionale di docenti e personale scolastico, miglioramento della qualità dell'offerta formativa.



- Attività di formazione all'estero, job shadowing e scambi di buone pratiche educative.
- Valorizzazione di inclusione, cittadinanza europea e competenze linguistiche e digitali.
- Monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite e dell'impatto sul miglioramento della didattica.
- Disseminazione e valorizzazione dei risultati, attraverso condivisione con il Collegio Docenti, gli studenti e il territorio. Integrazione degli esiti del progetto nelle pratiche didattiche e organizzative della scuola.

IMPATTO ATTESO

- Miglioramento delle competenze chiave (linguistiche, digitali, sociali).
- Rafforzamento della cultura della cittadinanza europea.
- Disseminazione delle buone pratiche nella comunità scolastica.

MONITORAGGIO

- Indicatori di processo (n. mobilità, partenariati attivati).
- Indicatori di esito (progressi competenze, certificazioni linguistiche).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ Attività n° 2: eTwinning – Laboratorio di cittadinanza europea digitale

L'iniziativa "eTwinning – Laboratorio di cittadinanza europea digitale" è parte integrante del piano di internazionalizzazione d'Istituto e contribuisce agli obiettivi strategici del PTOF 2025-2028, promuovendo cooperazione transnazionale, innovazione metodologica e sviluppo delle competenze chiave.

eTwinning è la comunità europea delle scuole che promuove la collaborazione didattica attraverso una piattaforma sicura e dedicata. Il progetto intende internazionalizzare il curriculum potenziando la dimensione europea dell'offerta formativa e sostenendo l'innovazione metodologica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Realizzazione di progetti collaborativi online con scuole europee su temi interdisciplinari (cittadinanza, ambiente, STEM, inclusione, patrimonio culturale).
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'uso sicuro e consapevole delle tecnologie e della piattaforma ESEP/eTwinning.
- Potenziamento delle competenze linguistiche, soprattutto in lingua inglese o altre lingue europee, tramite attività comunicative autentiche.
- Promozione di cittadinanza europea, dialogo interculturale e rispetto delle diversità.
- Integrazione di metodologie innovative, come cooperative learning, project-based learning e didattica CLIL.
- Valorizzazione del lavoro collaborativo tra docenti, anche attraverso formazione e gemellaggi. Valorizzazione dei risultati con eventi di disseminazione, certificazioni e riconoscimenti di qualità eTwinning.



DESTINATARI E FIGURE COINVOLTE

- Classi e docenti aderenti
- Referente eTwinning e Team Internazionalizzazione; supporto del Dirigente Scolastico.
- Partner europei selezionati sulla piattaforma eTwinning.
-

METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE

- Project Based Learning, cooperative learning, CLIL/EMI ove pertinente.
- Co-progettazione con docenti partner; utilizzo di TwinSpace per pianificazione, collaborazione e archiviazione delle evidenze.
- Percorsi tematici (Educazione civica europea, Agenda 2030, STEAM, patrimonio culturale) in linea con gli obiettivi del PTOF
- Fasi: avvio e definizione sfida comune; produzione collaborativa; peer review; disseminazione.

TEMPI E MONITORAGGIO

- Durata annuale con scansione trimestrale; report di avanzamento del referente eTwinning; monitoraggio tramite indicatori di processo (n. classi/prodotti, interazioni internazionali, certificazioni ottenute) e di esito (progressi rubricati, feedback studenti/famiglie/docenti).
- Rendicontazione annuale e triennale

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Matematica e scoperte per piccoli esploratori 1, 2, 3

- Progetto finanziato con il Piano Scuola Estate 2025-26 - Il Piano Scuola Estate 2025-26 dell'Istituto Comprensivo G. Curioni è un progetto integrato che offre agli alunni attività laboratoriali e percorsi innovativi. L'obiettivo è arricchire l'esperienza formativa, favorire l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e sviluppare competenze chiave per il futuro, con particolare attenzione alle discipline STEM, alla creatività, all'imprenditorialità e all'orientamento. Il piano coinvolge docenti, esperti esterni, associazioni e famiglie, promuovendo una scuola aperta e inclusiva, capace di accompagnare ogni studente nella crescita personale e nell'acquisizione di competenze trasversali e digitali.

Moduli:

- Matematica e scoperte piccoli esploratori 1
- Matematica e scoperte piccoli esploratori 2
- Matematica e scoperte piccoli esploratori 3

Il progetto intende assumere un tono più giocoso e diretto, focalizzandosi sulla meraviglia della scoperta. Questo laboratorio non è solo un progetto, ma un vero e proprio viaggio per rendere la scienza e la matematica più semplici e divertenti, trasformandole in strumenti magici per capire e raccontare il mondo che ci circonda. Si parte dalla grande curiosità che ha ogni alunno, trasformando idee un po' difficili in giochi concreti e in storie da raccontare. L'obiettivo è chiaro: non solo imparare la scienza, ma imparare a spiegarla. In un mondo pieno di informazioni, è importantissimo saper raccontare le scoperte scientifiche in modo chiaro, fantasioso e preciso. Per questo, i moduli mettono insieme l'osservazione scientifica e i numeri con l'arte di inventare storie. L'alunno non è uno che



ascolta e basta, ma un vero e proprio "piccolo scienziato" o "esploratore di idee". Imparerà a trasformare le sue osservazioni e i numeri in racconti chiari, disegni che spiegano, brevi articoli da leggere, o presentazioni digitali divertenti. In questo modo, la scienza non resta solo sui libri, ma diventa una storia viva da creare e condividere.

- Osservare e Capire: si partirà guardando da vicino i fenomeni, analizzando i numeri e capendo concetti matematici come i numeri amici, le forme fantastiche e le classificazioni (come mettere in ordine le cose).
- Pensare con la Logica: con la programmazione e il coding (cioè imparando a dare piccoli comandi al computer), si svilupperà un modo di pensare logico e creativo, utile per risolvere tanti piccoli problemi.
- Esplorare la Natura: l'osservazione della natura sarà la nostra guida per farci domande sul mondo e scoprire i suoi segreti scientifici.
- Comunicare Bene: ogni scoperta diventerà un'occasione per imparare a trasformare ciò che si è capito in un racconto semplice e interessante, usando disegni, parole e strumenti digitali.

Si userà un modo di lavorare basato sul problem solving (cioè risolvere i problemi) e sul learning by doing (imparare facendo): si crede che le cose si imparino meglio quando si mettono le mani in pasta. L'alunno non avrà subito tutte le risposte, ma sarà incoraggiato a farsi domande importanti, a provare a indovinare le risposte (ipotesi) e a controllare se sono giuste facendo esperimenti con le proprie mani. Parlare di ciò che si è scoperto con i compagni e con l'insegnante sarà un momento chiave per imparare tutti insieme. Questo modo di fare stimola una grande curiosità e un pensiero autonomo, trasformando ogni piccola difficoltà in un'occasione per imparare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli Obiettivi del Progetto

Questo laboratorio vuole aiutare l'alunno a:

- Spiegare bene la scienza: imparare a raccontare cose complesse in modo chiaro.
- Migliorare come si esprime: essere bravo a scrivere e parlare di ciò che ha imparato.
- Collegare i linguaggi: Unire le parole di tutti i giorni ai linguaggi speciali della matematica e della scienza (numeri, grafici, schemi).
- Essere curioso: imparare a osservare, a pensare in modo logico e a rielaborare ciò che si è imparato.
- Usare bene la tecnologia: imparare a usare tablet e computer per raccontare e presentare le scoperte scientifiche.

○ Azione n° 2: Esplora, Racconta, Impara: Matematica e Scienza in Azione 1, 2

Progetto finanziato con il Piano Scuola Estate 2025-26 - Il Piano Scuola Estate 2025-26 dell'Istituto Comprensivo G. Curioni è un progetto integrato che offre agli alunni attività laboratoriali e percorsi innovativi. L'obiettivo è arricchire l'esperienza formativa, favorire l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e sviluppare competenze chiave per il futuro, con particolare attenzione alle discipline STEM, alla creatività, all'imprenditorialità e all'orientamento. Il piano coinvolge docenti, esperti esterni, associazioni e famiglie, promuovendo una scuola aperta e inclusiva, capace di accompagnare ogni studente nella crescita personale e nell'acquisizione di competenze trasversali e digitali.

Moduli:

- Esplora, racconta, impara: matematica e scienza in azione 1
- Esplora, racconta, impara: matematica e scienza in azione 2



Questo laboratorio vuole essere un viaggio per rendere la scienza e la matematica più chiare e accessibili, trasformandole in strumenti potenti per comprendere e raccontare il mondo. Partiamo dalla curiosità innata di ogni studente, trasformando concetti complessi in esperienze concrete e processi narrativi. L'obiettivo è chiaro: non solo imparare la scienza, ma imparare a "comunicarla". In un'epoca dominata dall'informazione, la capacità di esprimere idee scientifiche con precisione, creatività e rigore è fondamentale. È per questo che il modulo integra l'analisi scientifica e matematica con l'arte della narrazione. L'alunno non è un semplice fruitore di conoscenza, ma un vero e proprio "divulgatore in erba". Imparerà a trasformare osservazioni e dati in relazioni chiare, infografiche accattivanti, articoli di divulgazione comprensibili, podcast coinvolgenti e presentazioni digitali dinamiche. In questo modo, la scienza esce dalle pagine del libro per diventare un racconto vivo e partecipato. Il percorso è un ciclo continuo di scoperta e comunicazione:

- Osservare e analizzare: si partirà dall'osservazione diretta di fenomeni, dall'analisi di dati e dalla comprensione di concetti matematici come i numeri naturali, le figure geometriche e le classificazioni.
- Pensare computazionalmente: Attraverso la programmazione e il coding, si svilupperà un pensiero logico e creativo, fondamentale per risolvere problemi in ogni campo.
- Esplorare la natura: l'osservazione della natura sarà il punto di partenza per interrogare il mondo e formulare domande scientifiche.
- Comunicare efficacemente: ogni scoperta diventerà un'occasione per esercitare la capacità di trasformare il linguaggio scientifico in una narrazione comprensibile e coinvolgente, usando strumenti sia tradizionali che digitali.
- Criticamente si adotta una filosofia di "problem solving" e "learning by doing": Si crede che la conoscenza più solida nasca dall'esperienza diretta. L'alunno non riceverà risposte predefinite, ma sarà incoraggiato a porsi domande significative, formulare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti progettati in prima persona. Il confronto e la discussione dei risultati con i compagni e il docente saranno momenti chiave per costruire il sapere in modo collaborativo. Questo approccio stimola una curiosità profonda e un pensiero critico autonomo, trasformando ogni sfida in un'opportunità di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli Obiettivi del Progetto

- Sviluppare una comunicazione scientifica efficace: imparare a esprimere concetti complessi con chiarezza e coerenza.
- Rafforzare le competenze linguistiche: migliorare la capacità di produrre testi informativi ed espositivi.
- Collegare linguaggi diversi: unire il linguaggio comune ai linguaggi formali di matematica e scienza (numeri, grafici, schemi).
- Stimolare la curiosità intellettuale: favorire l'osservazione, il pensiero logico e la rielaborazione personale delle conoscenze.
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali: utilizzare gli strumenti tecnologici per comunicare e presentare contenuti scientifici in modo innovativo.
- Monitoraggio e Valutazione: osservazioni sistematiche, attività pratiche e sperimentali, e prove scritte e orali adatte ai diversi stili di apprendimento. La valutazione sarà sempre orientata a esprimere i livelli raggiunti in relazione alle conoscenze e capacità individuali di ciascun alunno, valorizzando il percorso di crescita e l'impegno profuso.

○ **Azione n° 3: Digitalmente Insieme: Coding,**



Creatività e Comunità 1

Progetto finanziato con il Piano Scuola Estate 2025-26 - Il Piano Scuola Estate 2025-26 dell'Istituto Comprensivo G. Curioni è un progetto integrato che offre agli alunni attività laboratoriali e percorsi innovativi. L'obiettivo è arricchire l'esperienza formativa, favorire l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e sviluppare competenze chiave per il futuro, con particolare attenzione alle discipline STEM, alla creatività, all'imprenditorialità e all'orientamento. Il piano coinvolge docenti, esperti esterni, associazioni e famiglie, promuovendo una scuola aperta e inclusiva, capace di accompagnare ogni studente nella crescita personale e nell'acquisizione di competenze trasversali e digitali.

L'obiettivo è offrire un ambiente accogliente per sviluppare il pensiero computazionale e promuovere la creatività e cittadinanza digitali. Si vuole fornire all'alunno gli strumenti per risolvere problemi, agire consapevolmente nel digitale, coltivare la creatività e formare un cittadino digitale responsabile. La tecnologia diventa un linguaggio per esprimere idee, innovare e collaborare, superando le barriere e valorizzando ogni intelligenza.

Contenuti

Il laboratorio esplorerà, in modo pratico e collaborativo:

- Coding e Programmazione a blocchi (es. Scratch, Code.org) per creare giochi e storie interattive.
- Robotica Educativa: attività pratiche con robot programmabili.
- Creazione di Contenuti Digitali Creativi: racconti multimediali, grafiche, video.
- Navigazione Sicura e Consapevolezza Digitale.
- Design Thinking e Problem Solving Computazionale per sfide reali.

Metodologie

Si userà un approccio esperienziale e collaborativo:

- Learning by Doing: imparare con la pratica e la sperimentazione.
- Problem Solving: affrontare sfide che richiedono soluzioni logiche.
- Cooperative Learning: lavorare in piccoli gruppi per scambio e aiuto reciproco.
- Peer Tutoring: gli alunni più esperti supportano i compagni.
- Gamification: elementi di gioco per aumentare coinvolgimento.
- Approccio Inclusivo e Differenziato: attività adatte a ogni abilità e ritmo.



Questo progetto offre un'esperienza estiva significativa, che rafforza competenze future, crea appartenenza e rinnova l'entusiasmo per l'apprendimento, promuovendo inclusione e contrastando la dispersione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira a:

- Sviluppare il pensiero computazionale: insegnare a scomporre problemi e creare algoritmi.
- Promuovere la creatività digitale: usare strumenti digitali per esprimere idee originali.
- Formare alla cittadinanza digitale: acquisire consapevolezza sull'uso responsabile e sicuro del digitale.
- Favorire inclusione e socializzazione: creare un ambiente collaborativo e supportivo.
- Contrastare la dispersione scolastica: riaccendere la motivazione attraverso attività innovative.

Risultati Attesi

Al termine, l'alunno:



- Applica il pensiero computazionale per risolvere problemi.
- Usa con confidenza strumenti digitali per creare contenuti.
- È consapevole dei rischi e opportunità digitali, agendo da cittadino responsabile.
- Collabora efficacemente e si sente parte di una comunità.
- Dimostra maggiore motivazione verso l'apprendimento. Sviluppa una mentalità curiosa e proattiva verso la tecnologia.

Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio è continuo e informale, basato sull'osservazione e sui progressi individuali. La valutazione formativa si concentra sulla crescita delle competenze, usando diari di bordo e autovalutazione. I progetti realizzati vengono condivisi per rafforzare il senso di successo comune.

○ Azione n° 4: Un patentino per lo smartphone

Il progetto, finalizzato all'uso consapevole dello smartphone e alla prevenzione dei rischi di un uso inadeguato, in particolare collegati al cyberbullismo, è promosso dall' Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, dall'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, da Arpa Piemonte e in collaborazione con il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Polizia Postale e delle Comunicazioni Piemonte-Valle d'Aosta.

La modalità di realizzazione del progetto prevede un percorso formativo "a cascata": ci si rivolge agli insegnanti delle classi I della scuola secondaria di I grado perché possano, a loro volta, svolgere le attività con i loro alunni. L'obiettivo più ambizioso è però quello di coinvolgere tutta la "comunità educante" attorno ai ragazzi, al fine di stringere un'alleanza tra genitori, insegnanti e famiglie, attraverso la condivisione di un "patto educativo" tra genitori e figli, rinforzando il ruolo educativo e di tutela nei confronti dei ragazzi, attraverso l'assunzione di consapevolezza e competenza da parte loro. Nelle classi si discute e approfondisce, con modalità coinvolgenti e attive, il significato dell'uso dello smartphone in un'età ricca di trasformazioni e di occasioni quotidiane di passaggio verso una sempre maggiore autonomia. Al termine del percorso, gli studenti sostengono un test conclusivo che consente il conseguimento di un vero e proprio Patentino, analogo a quello rilasciato per la patente del motorino, a testimoniare l'acquisizione delle competenze necessarie per usare uno strumento così importante e potente.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento:

- Conosce e rispetta le norme di comportamento della Rete
- Sa navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- È consapevole dei rischi della rete e riesce a individuarli.
- Farsi quotidianamente portatore nella comunità scolastica dei valori discussi in classe ed esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente.

Il progetto "Un patentino per lo smartphone", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte in collaborazione con enti e istituzioni locali, si propone di favorire l'uso consapevole dello smartphone tra gli studenti, prevenendo i rischi legati a un utilizzo inadeguato, in particolare il cyberbullismo. La realizzazione avviene attraverso un percorso formativo "a cascata" rivolto agli insegnanti delle classi prime della scuola secondaria di I grado, che a loro volta coinvolgono gli alunni e l'intera comunità educante, promuovendo un patto educativo tra scuola e famiglia.

Questo progetto risulta pienamente coerente con le Linee guida STEM emanate dal MIM, che sottolineano la necessità di sviluppare competenze digitali, pensiero critico, autonomia e responsabilità nell'uso delle tecnologie. In particolare, il progetto valorizza:



- Competenze digitali e cittadinanza digitale: Gli studenti imparano a utilizzare lo smartphone in modo sicuro e responsabile, riconoscendo e prevenendo i rischi del cyberbullismo e adottando comportamenti etici nell'ambiente digitale.
- Didattica attiva e coinvolgente: Le attività proposte sono basate su discussioni, approfondimenti e modalità partecipative, in linea con le metodologie raccomandate dalle Linee guida STEM (learning by doing, problem solving, apprendimento cooperativo).
- Collaborazione e coinvolgimento della comunità educante: Il progetto promuove la collaborazione tra insegnanti, studenti e famiglie, favorendo la comunicazione e la costruzione di un patto educativo condiviso.
- Valutazione autentica: Il test finale e il rilascio del "patentino" rappresentano una prova autentica, che attesta l'acquisizione di competenze applicabili nella vita reale.

Gli obiettivi di apprendimento individuati per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Saper utilizzare lo smartphone in modo sicuro, consapevole e responsabile.
- Saper riconoscere e prevenire i rischi legati all'uso delle tecnologie digitali.
- Saper analizzare situazioni problematiche e individuare strategie di soluzione.
- Saper collaborare e comunicare efficacemente con pari, insegnanti e genitori.
- Sviluppare autonomia e proporre soluzioni creative per la sicurezza digitale.

La valutazione delle competenze avviene attraverso compiti di realtà (il test e il patentino), osservazione sistematica durante le attività e feedback formativo, in linea con le indicazioni ministeriali.

○ Azione n° 5: Curioniadi della matematica

L'obiettivo del progetto è di selezionare gli studenti più promettenti e più appassionati, in ambito matematico, e coinvolgerli in una gara interna all'Istituto Comprensivo simile alle competizioni matematiche nazionali e internazionali come Kangourou o i Giochi di Archimede. La competitività e la selettività darà occasione agli studenti di confrontarsi con compagni altrettanto promettenti e appassionati, di approfondire competenze matematiche di livello elevato, di essere più motivati a uno studio approfondito della materia e, più semplicemente, di divertirsi nel tentativo di vincere la gara. I partecipanti saranno in questo modo più preparati ad affrontare, se lo desidereranno, una gara nazionale o internazionale negli anni successivi.



La prima attività prevista è un test selettivo, svolto con domande simili a quelle delle gare nazionali e internazionali, che sarà svolto nel corso del primo quadrimestre da tutti gli studenti di tutte le classi partecipanti. Il punteggio permetterà di riconoscere gli studenti più preparati e di selezionare i partecipanti ai corsi di preparazione svolti successivamente. Le domande sono diverse dalle tipiche domande delle verifiche scolastiche, quindi non è detto che gli studenti selezionati siano quelli con la media più alta.

La seconda attività prevede dei corsi pomeridiani di preparazione alla gara. Saranno formati due gruppi per ciascun plesso: un gruppo con gli studenti di 1^a e di 2^a, un secondo gruppo con gli studenti di 3^a. Ciascun gruppo sarà seguito da un docente per 8 ore pomeridiane, divise in 4 corsi pomeridiani da due ore, da svolgere approssimativamente a marzo 2023. Durante questi corsi saranno presentate delle domande tratte dalle gare degli anni precedenti, gli studenti saranno sfidati a rispondere e verrà spiegato loro come migliorare. Gli studenti saranno coinvolti attivamente, per massimizzare l'apprendimento e per rendere le attività più divertenti.

L'ultima attività prevista è la gara finale, in cui gli studenti che hanno partecipato ai corsi di preparazione potranno sfidarsi. Verranno stilate delle graduatorie, e verranno annunciati i vincitori: per ciascuna categoria (classi 1^a e 2^a; classe 3^a) i tre migliori dell'Istituto e il migliore di ciascun plesso (se diverso). Ai vincitori verranno consegnati dei piccoli premi a tema matematico (calcolatrice scientifica e medaglia) e a tutti i partecipanti verrà consegnato un attestato di partecipazione. Al singolo studente col punteggio migliore di tutto l'Istituto, per ciascuna categoria, verrà assegnato un premio ulteriore (oggetto decorativo con equilibrista).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Metodologia

La prova selettiva utilizzerà domande tratte da eventi precedenti di olimpiadi della matematica, Giochi di Archimede, Kangourou e simili. I corsi di preparazione saranno svolti con una metodologia che coinvolgerà attivamente gli studenti, ogni tanto in modo collaborativo e ogni tanto in modo competitivo, per stimolare l'apprendimento profondo della materia in modo coinvolgente e divertente.

Il progetto "Curioniadi della Matematica" si propone di selezionare e coinvolgere gli studenti più promettenti e appassionati di matematica in una competizione interna all'Istituto Comprensivo, ispirata alle principali gare matematiche nazionali e internazionali. Il percorso prevede una selezione iniziale tramite test, corsi pomeridiani di preparazione e una gara finale, con premi e attestati per i partecipanti.

Questo progetto risulta pienamente coerente con le Linee guida STEM emanate dal MIM, che promuovono lo sviluppo di competenze matematiche avanzate, il pensiero critico, la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti. In particolare, il progetto valorizza:

- **Competenze matematiche e problem solving:** Gli studenti sono chiamati ad affrontare quesiti complessi, diversi dalle tipiche verifiche scolastiche, che richiedono capacità di analisi, ragionamento logico, creatività e applicazione delle conoscenze a situazioni nuove, in linea con le metodologie STEM (problem solving, apprendimento per esperienza)
- **Motivazione e apprendimento attivo:** La dimensione competitiva e la possibilità di confrontarsi con pari motivati stimolano l'interesse, la curiosità e la voglia di approfondire la materia, favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente.
- **Didattica laboratoriale e inclusiva:** I corsi pomeridiani prevedono attività pratiche, discussioni e spiegazioni, con il coinvolgimento diretto degli studenti, secondo le metodologie raccomandate dalle Linee guida STEM (learning by doing, lavoro di gruppo, valorizzazione delle differenze).



- Valutazione autentica: La selezione tramite test, la partecipazione ai corsi e la gara finale rappresentano prove autentiche, che permettono di valutare le competenze in contesti reali e motivanti.

Gli obiettivi di apprendimento individuati per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Saper risolvere problemi matematici complessi, applicando strategie diverse e ragionando in modo critico e creativo.
- Saper lavorare in gruppo, confrontandosi e collaborando con altri studenti.
- Saper comunicare in modo chiaro e argomentato le proprie soluzioni.
- Sviluppare motivazione, curiosità e autonomia nell'approfondimento della matematica.
- Saper trasferire le competenze acquisite a contesti nuovi, anche in vista di competizioni nazionali e internazionali.

La valutazione delle competenze avviene attraverso prove selettive, osservazione durante i corsi e la gara finale, feedback formativo e riconoscimenti (premi, attestati), in linea con le indicazioni ministeriali.

○ Azione n° 6: Progetto Diderot - Scuola Secondaria di I grado

Il Progetto Diderot è un'iniziativa educativa promossa dalla Fondazione CRT, rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Nato con l'obiettivo di stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico dei giovani, il progetto offre percorsi didattici innovativi e gratuiti, realizzati in collaborazione con enti e professionisti qualificati.

Attraverso laboratori interattivi, attività pratiche e incontri con esperti, il Progetto Diderot affronta tematiche di grande attualità e rilevanza sociale: dalla matematica alla scienza, dall'arte alla cittadinanza digitale, dalla sostenibilità ambientale all'educazione finanziaria. Ogni percorso è pensato per coinvolgere attivamente gli studenti, favorendo l'apprendimento esperienziale e lo sviluppo di competenze trasversali utili per la crescita personale e scolastica.

Ogni anno la scuola partecipa con entusiasmo ai progetti proposti dalla Fondazione CRT



nell'ambito del Progetto Diderot, offrendo agli studenti l'opportunità di aderire a percorsi didattici innovativi e coinvolgenti. La partecipazione avviene iscrivendo le classi ai diversi moduli disponibili, in base agli interessi e alle esigenze formative individuate dai docenti. Gli studenti, guidati dagli insegnanti e dagli esperti coinvolti, prendono parte ad attività laboratoriali, incontri e workshop, che arricchiscono il percorso scolastico e favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali e specifiche.

La scuola valorizza ogni anno questa occasione, consapevole dell'importanza di aprirsi a proposte formative di qualità, in grado di stimolare la curiosità, il pensiero critico e la cittadinanza attiva degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività del Progetto Diderot partecipano in modo significativo allo sviluppo e alla valutazione delle competenze STEM degli studenti, in particolare attraverso:

- Sviluppo del pensiero critico e creativo: Gli studenti sono stimolati ad analizzare problemi, formulare ipotesi, valutare informazioni e proporre soluzioni originali, rafforzando la capacità di ragionamento logico e creativo.
- Problem solving e applicazione delle conoscenze: Le attività laboratoriali e i percorsi



tematici proposti favoriscono l'applicazione pratica delle conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche a situazioni reali e nuove.

- Competenze digitali e cittadinanza attiva: Moduli come "Fake News Detective" promuovono l'uso consapevole delle tecnologie digitali, la verifica delle fonti e la responsabilità nell'ambiente online, elementi fondamentali delle competenze STEM.
- Collaborazione e comunicazione: I laboratori e i lavori di gruppo incentivano la collaborazione tra pari, la condivisione di idee e la capacità di comunicare in modo efficace processi e risultati.
- Autonomia e motivazione: Gli studenti sono coinvolti attivamente nel proprio percorso di apprendimento, sviluppando autonomia, curiosità e motivazione verso le discipline STEM.
- Valutazione autentica: Le attività prevedono spesso compiti di realtà, osservazione sistematica e feedback formativo, in linea con le modalità di valutazione raccomandate dalle Linee guida STEM.

In sintesi, il Progetto Diderot offre esperienze formative che permettono agli studenti di acquisire, consolidare e dimostrare le competenze STEM, rispondendo pienamente agli obiettivi di apprendimento previsti dalle indicazioni ministeriali.

○ Azione n° 7: Progetto Diderot - Scuola Primaria

Il Progetto Diderot è un'iniziativa educativa promossa dalla Fondazione CRT, rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Nato con l'obiettivo di stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico dei giovani, il progetto offre percorsi didattici innovativi e gratuiti, realizzati in collaborazione con enti e professionisti qualificati.

Attraverso laboratori interattivi, attività pratiche e incontri con esperti, il Progetto Diderot affronta tematiche di grande attualità e rilevanza sociale: dalla matematica alla scienza, dall'arte alla cittadinanza digitale, dalla sostenibilità ambientale all'educazione finanziaria. Ogni percorso è pensato per coinvolgere attivamente gli studenti, favorendo l'apprendimento esperienziale e lo sviluppo di competenze trasversali utili per la crescita personale e scolastica.

Ogni anno la scuola partecipa con entusiasmo ai progetti proposti dalla Fondazione CRT nell'ambito del Progetto Diderot, offrendo agli studenti l'opportunità di aderire a percorsi



didattici innovativi e coinvolgenti. La partecipazione avviene iscrivendo le classi ai diversi moduli disponibili, in base agli interessi e alle esigenze formative individuate dai docenti. Gli studenti, guidati dagli insegnanti e dagli esperti coinvolti, prendono parte ad attività laboratoriali, incontri e workshop, che arricchiscono il percorso scolastico e favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali e specifiche.

La scuola valorizza ogni anno questa occasione, consapevole dell'importanza di aprirsi a proposte formative di qualità, in grado di stimolare la curiosità, il pensiero critico e la cittadinanza attiva degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività del Progetto Diderot partecipano in modo significativo allo sviluppo e alla valutazione delle competenze STEM degli studenti, in particolare attraverso:

- Sviluppo del pensiero critico e creativo: Gli studenti sono stimolati ad analizzare problemi, formulare ipotesi, valutare informazioni e proporre soluzioni originali, rafforzando la capacità di ragionamento logico e creativo.
- Problem solving e applicazione delle conoscenze: Le attività laboratoriali e i percorsi tematici proposti favoriscono l'applicazione pratica delle conoscenze matematiche,



scientifiche e tecnologiche a situazioni reali e nuove.

- Competenze digitali e cittadinanza attiva: Moduli come "Fake News Detective" promuovono l'uso consapevole delle tecnologie digitali, la verifica delle fonti e la responsabilità nell'ambiente online, elementi fondamentali delle competenze STEM.
- Collaborazione e comunicazione: I laboratori e i lavori di gruppo incentivano la collaborazione tra pari, la condivisione di idee e la capacità di comunicare in modo efficace processi e risultati.
- Autonomia e motivazione: Gli studenti sono coinvolti attivamente nel proprio percorso di apprendimento, sviluppando autonomia, curiosità e motivazione verso le discipline STEM.
- Valutazione autentica: Le attività prevedono spesso compiti di realtà, osservazione sistematica e feedback formativo, in linea con le modalità di valutazione raccomandate dalle Linee guida STEM.

In sintesi, il Progetto Diderot offre esperienze formative che permettono agli studenti di acquisire, consolidare e dimostrare le competenze STEM, rispondendo pienamente agli obiettivi di apprendimento previsti dalle indicazioni ministeriali.

○ Azione n° 8: Il cielo stellato sopra di noi

Il progetto "Il cielo stellato sopra di noi", rivolto alle classi terze della scuola primaria di Ghemme, propone la prima lezione di cosmologia secondo il metodo Montessori. Attraverso una narrazione coinvolgente e semplici esperimenti sensoriali, i bambini vengono introdotti all'origine dell'universo (Big Bang), alla formazione delle stelle e del sistema solare, sviluppando meraviglia, curiosità e consapevolezza del proprio ruolo nel "piano cosmico". L'approccio favorisce l'immaginazione e la ragione, stimolando la comprensione dell'interdipendenza tra tutti gli elementi del cosmo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono pienamente coerenti con le Linee guida STEM, che promuovono lo sviluppo di competenze scientifiche, pensiero critico, autonomia, collaborazione e cittadinanza attiva attraverso metodologie innovative e interdisciplinari.

- Competenze scientifiche e tecnologiche: comprendere i principi base della cosmologia, la formazione della materia e l'interconnessione tra gli elementi naturali.
- Pensiero critico e logico: sviluppare capacità di ragionamento, porre domande, collegare concetti e analizzare fenomeni.
- Curiosità e indagine: stimolare la motivazione intrinseca all'esplorazione autonoma e alla ricerca di nuove conoscenze.
- Consapevolezza globale e cittadinanza: riconoscere il proprio ruolo come "custode della Terra", promuovendo responsabilità e rispetto per l'ambiente.
- Visione interdisciplinare: collegare la cosmologia alle altre discipline STEM (chimica, fisica, geografia, biologia), favorendo una visione d'insieme.
- Didattica laboratoriale e inclusiva: utilizzare esperimenti sensoriali e attività cooperative per rendere l'apprendimento concreto, coinvolgente e accessibile a tutti.

○ Azione n° 9: Scaccomatto

Recenti studi condotti in tutto il mondo hanno dimostrato che il gioco degli scacchi è responsabile di un incremento cognitivo nella logica, nel ragionamento e nel problem solving. I ragazzi che imparano a giocare a scacchi devono decidere da soli, si trovano davanti a problemi che non hanno una soluzione ovvia ed immediata, ma che sono spesso risolvibili in molti modi differenti, oppure senza soluzione alcuna, come nel caso di uno scaccomatto subito o di una situazione di stallo in cui si è obbligati a pareggiare una partita pur avendo una netta superiorità di materiale. Si trovano inoltre impegnati in lunghi



ragionamenti e sono costretti, se non vogliono commettere errori, a mantenere viva l'attenzione, restare concentrati. Imparano ad imparare dagli errori fatti, aumentando la loro capacità autoregolativa; migliorano l'autostima e sviluppano uno spirito sportivo nel rispetto dell'avversario al quale dare la mano alla fine dello scontro. Questo progetto vuole portare il gioco degli scacchi nelle scuole come strumento per l'apprendimento, poiché, sperimentandolo, i ragazzi acquisiscono divertendosi, abilità che possono essere utilizzate in modo trasversale in molte discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le Linee guida STEM del MIM sottolineano l'importanza di sviluppare negli studenti competenze trasversali come pensiero critico, problem solving, autonomia, collaborazione e creatività, attraverso metodologie attive, laboratoriali e inclusive. Il progetto SCACCOMATTO, che introduce il gioco degli scacchi come strumento didattico, risponde pienamente a queste indicazioni:

- Pensiero critico e problem solving: gli studenti, giocando a scacchi, sono chiamati ad analizzare situazioni complesse, formulare strategie, prevedere conseguenze e risolvere problemi che non hanno una soluzione immediata. Questo processo sviluppa il pensiero critico e la capacità di affrontare sfide reali, come raccomandato dalle Linee guida ("problem solving e metodo induttivo", "apprendimento basato su



problemi”).

- Autonomia e autoregolazione: il gioco degli scacchi favorisce l'autonomia decisionale e la capacità di imparare dagli errori, elementi chiave per la crescita personale e per la valutazione delle competenze STEM (“sviluppare l'autonomia degli alunni”, “riflessione metacognitiva”).
- Attenzione, concentrazione e perseveranza: le partite richiedono concentrazione prolungata e perseveranza, competenze fondamentali per affrontare attività laboratoriali e scientifiche (“laboratorialità e learning by doing”).
- Collaborazione, rispetto e cittadinanza: il rispetto delle regole e dell'avversario, così come lo spirito sportivo, promuovono la collaborazione e la cittadinanza attiva, in linea con le “4C” (comunicazione, collaborazione, pensiero critico, creatività) e con la didattica inclusiva.
- Applicazione trasversale delle abilità: le abilità acquisite con gli scacchi (logica, strategia, gestione degli errori) sono trasferibili e utili in molte discipline STEM e nella vita quotidiana, come previsto dalle Linee guida (“trasferire conoscenze e abilità a contesti nuovi e interdisciplinari”).
- Valutazione autentica: le attività di gioco e le situazioni affrontate rappresentano compiti di realtà, utili per la valutazione formativa e autentica delle competenze STEM (“compiti di realtà”, “osservazioni sistematiche”).



Moduli di orientamento formativo

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Programmazione delle attività finalizzate all'ORIENTAMENTO Scuola Secondaria di 1° grado

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento. Le Linee guida prevedono, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, per anno scolastico, in tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado. Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica, svolti nell'anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica.

L'Istituto Comprensivo prevede le seguenti attività finalizzate all'orientamento:

CLASSI 1^

Attività	Ore attività
Attività d'accoglienza	10
Continuità con la scuola primaria	3



Uscite sul territorio 4*

Visita d'istruzione 8*

Progetti ed interventi con esperti 8*

Ore complessive totali 33*

*il numero di ore potrebbe variare in base al plesso

A.s. 2025-26

Le attività di orientamento prevedono attività di Accoglienza e tutte le attività previste dalle 30 ore indicate dal Protocollo continuità-orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Collaborazioni con Enti del territorio, esperti e Scuole Secondarie di II Grado

Scuola Secondaria I grado

☐ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



L'Istituto Comprensivo prevede le seguenti attività finalizzate all'orientamento:

CLASSI 2^

Attività	Ore attività
Progetto Orientamento Piemonte	4
Attività di autobiografia e schede di orientamento	6
Uscite sul territorio	4*
Visita d'istruzione	8*
Progetti ed interventi con esperti	8*
Ore complessive totali	30*

*il numero di ore potrebbe variare in base al plesso

A.s. 2025-26

Attività previste per le classi seconde:

- Progetto Me Excellent!, organizzato da Loro Piana e promosso dal gruppo LVMH, intervento durante il quale è previsto un laboratorio manuale tenuto da un artigiano/tecnico che farà sperimentare ai ragazzi la creazione di un piccolo manufatto di maglieria.
- Progetto Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) con esperti di orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Collaborazioni con Enti del territorio, esperti e Scuole Secondarie di II Grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'Istituto Comprensivo prevede le seguenti attività finalizzate all'orientamento:

CLASSI 3[^]

Attività	Ore attività
Progetto Orientamento Piemonte	4
Schede orientamento	4
Interventi/laboratori con Scuole Superiori	6*
Progetti ed interventi con esperti	8*
Uscite sul territorio	8*
Visita d'istruzione	8*
Eventuali visite alle aziende presenti sul territorio	4*



Ore complessive totali 34-38*

*il numero di ore potrebbe variare in base al plesso

A.s. 2025-26

Attività previste per le classi terze:

- Progetto regionale "Obiettivo orientamento Piemonte": con l'intervento di formatori in presenza. Il progetto prevede anche un seminario rivolto ai genitori.
- "Fiera dei mestieri": attività di laboratorio proposte dall'Istituto Lancia.
- Sotto la guida dei docenti di Lettere, compilazione da parte degli alunni di questionari su capacità, profilo delle abilità di studio, interessi e propensioni professionali, aspettative.
- A cura dei docenti del Consiglio di Classe, attività informativa di orientamento.
- Divulgazione, tramite il nostro sito d'Istituto, di materiale informativo sulle Scuole Secondarie di II grado del territorio (Open day, eventuali laboratori...) divisi in province (Novara, Vercelli, VCO, Biella e altre scuole).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	38	0	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Collaborazioni con Enti del territorio, esperti e Scuole Secondarie di II Grado

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 4: Orientarsi per costruire e crescere (Orientamento FSE+) - Orientarsi per costruire il proprio futuro**

Il progetto "Orientarsi per costruire il proprio futuro" riconosce l'importanza di guidare attivamente gli studenti della scuola secondaria di primo grado nel processo di definizione del proprio percorso formativo e professionale. In una fase di transizioni significative, il progetto si concentra sul fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per orientarsi consapevolmente tra le diverse opportunità e diventare artefici attivi del proprio avvenire. L'idea centrale è che l'orientamento sia un processo dinamico di esplorazione di sé e del mondo circostante, propedeutico alla costruzione proattiva del proprio futuro. Attraverso un approccio pratico e riflessivo, il progetto accompagnerà gli studenti in un percorso di scoperta delle proprie inclinazioni, talenti e aspirazioni, fornendo loro le coordinate per navigare il complesso panorama delle scelte future. Le attività saranno strutturate per stimolare la riflessione personale, l'analisi delle proprie attitudini, la ricerca di informazioni sul mondo dell'istruzione e del lavoro, e lo sviluppo di competenze chiave utili per progettare attivamente il proprio domani. Il percorso includerà laboratori esperienziali, attività di auto-analisi guidata, simulazioni di scelte, incontri con esperti di vari settori e attività di ricerca informativa. Un'attenzione particolare sarà dedicata a valorizzare la capacità degli studenti di interpretare le proprie esperienze e di utilizzare le informazioni acquisite per definire i propri obiettivi e costruire attivamente il proprio percorso.

Obiettivi del Progetto:

- Guidare l'auto-esplorazione consapevole: Accompagnare gli studenti in un processo di riflessione sui propri interessi, punti di forza, valori e aspirazioni, fornendo loro le chiavi per conoscersi meglio e orientare le proprie scelte future.
- Fornire le coordinate per l'esplorazione del mondo esterno: offrire strumenti e metodologie per esplorare attivamente le opportunità formative e professionali, incoraggiando la ricerca autonoma di informazioni e la comprensione del contesto socio-economico.
- Stimolare la capacità di progettazione: Incoraggiare gli studenti a definire obiettivi realistici e a sviluppare strategie concrete per raggiungerli, promuovendo un approccio proattivo alla costruzione del proprio futuro.



- Coinvolgere le famiglie nel processo orientativo: fornire alle famiglie strumenti e informazioni per supportare attivamente i propri figli nel percorso di orientamento, promuovendo un dialogo costruttivo sulle loro aspirazioni e sui possibili percorsi.

In sintesi, il progetto "Orientarsi per costruire il proprio futuro" si propone di fornire agli studenti della scuola secondaria di primo grado la "bussola" necessaria per navigare consapevolmente il presente e diventare attivi costruttori del proprio domani.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Avviso -57173, FSE+ Orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: Orientarsi per costruire e crescere (Orientamento FSE+) - L'orientamento: una bussola per il futuro

Il progetto di orientamento "L'orientamento: una bussola per il futuro" nasce dall'importanza di accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado in una fase cruciale per le loro future scelte formative e/o professionali. Il passaggio al ciclo di studi successivo richiede una certa consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e



interessi, e una prima esplorazione delle diverse opportunità che si presenteranno. Attraverso un approccio pratico e riflessivo, il progetto si propone di fornire agli studenti una sorta di guida, una "bussola" interiore, per affrontare questo processo decisionale. Le attività saranno orientate a stimolare la riflessione sulle proprie attitudini, la conoscenza di base del mondo del lavoro e dell'istruzione superiore, e lo sviluppo di competenze utili per il futuro.

Il progetto si svilupperà attraverso diverse fasi, che potranno includere laboratori esperienziali, incontri con esperti, attività di brainstorming e strumenti di auto-analisi, prevedendo attività di simulazione e presentazioni da parte di rappresentanti di diversi percorsi formativi e professionali.

Obiettivi del Progetto:

- Favorire la conoscenza di sé: Aiutare gli studenti a identificare i propri interessi, punti di forza e aree di miglioramento, sviluppando una maggiore consapevolezza del proprio potenziale.
- Offrire opportunità di esplorazione: Permettere agli studenti di conoscere diverse realtà formative e professionali, ampliando la loro visione sulle possibili scelte future.
- Supportare lo sviluppo della capacità decisionale: Fornire strumenti per analizzare le diverse opzioni, valutare i fattori rilevanti e considerare le proprie aspirazioni nel processo decisionale.
- Aumentare la consapevolezza del contesto: Sensibilizzare gli studenti sulle dinamiche del mondo del lavoro e sulle opportunità formative del territorio.
- Potenziare competenze trasversali: Sviluppare abilità come il pensiero critico, la risoluzione di problemi, la comunicazione e la collaborazione, utili per affrontare le sfide future.
- Fornire informazioni utili: Offrire agli studenti e alle famiglie informazioni chiare sui percorsi di studio e professionali, sui requisiti e sulle prospettive.
- Creare un ambiente di supporto: Offrire uno spazio in cui gli studenti si sentano a loro agio nell'esprimere dubbi e incertezze, ricevendo un accompagnamento adeguato.

In sintesi, il progetto "L'orientamento: una bussola per il futuro" si propone come un percorso per fornire ai giovani studenti gli strumenti per orientarsi con maggiore consapevolezza verso le scelte che li attendono.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Avviso 57173, FSE+ Orientamento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Competenze linguistiche per una comunicazione efficace

In questa macro-area si collocano progetti e attività che, in coerenza con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, mirano a sviluppare negli studenti competenze comunicative e linguistiche attraverso lo studio e l'approfondimento della lingua italiana e, in forma orientativa, del latino. L'obiettivo è favorire la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta, potenziando le abilità di analisi, sintesi e riflessione critica sul linguaggio. Le iniziative proposte promuovono inoltre la conoscenza delle radici culturali e linguistiche della nostra tradizione, valorizzando il latino come strumento di orientamento per gli studenti che intendono frequentare scuole secondarie di secondo grado in cui è previsto il suo studio. Particolare attenzione è rivolta alla lettura, alla scrittura e alla produzione creativa, per stimolare curiosità, pensiero critico e sensibilità culturale.

• **LINGUE COMUNITARIE** L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa del nostro Istituto in tutti e tre i suoi ordini. Da tempo vengono proposte ai nostri alunni attività significative di potenziamento linguistico che hanno ricevuto un alto grado di apprezzamento sia da parte dei bambini e dei ragazzi che da parte dei genitori. Si coinvolgono i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia in interventi laboratoriali che prevedono un approccio ludico e creativo alla lingua straniera da parte di docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto. Agli allievi delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado viene proposto un progetto che prevede la conversazione con docenti madrelingua su argomenti di vita quotidiana e aspetti appartenenti alla cultura straniera per migliorare le abilità linguistiche, lessicali e di interazione, utilizzando la lingua in contesti autentici. Nella scuola primaria e secondaria vengono inoltre proposti laboratori pomeridiani di potenziamento/consolidamento di vario genere anche nell'ottica di una preparazione alle prove Invalsi. Vengono inoltre valutate anno per anno proposte teatrali in lingua con workshop in base alle tematiche e al livello di coinvolgimento degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare i risultati di eccellenza al termine del 1° ciclo di istruzione.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (9-10 e 10 con lode) e innalzamento degli esiti degli alunni che collocano nella fascia medio-bassa per allinearsi alle medie di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disparità dei livelli di competenza tra la scuola primaria e secondaria

Traguardo

Accrescere la percentuale degli alunni che nelle classi terminali dei singoli cicli si colloca nella fascia 4-5 per allinearsi alle medie di riferimento

Risultati attesi

Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere bisogni, emozioni e raccontare esperienze; comprendere messaggi orali e istruzioni in contesti quotidiani; avvicinarsi alla lingua inglese



attraverso attività ludiche; leggere e comprendere testi di diversa tipologia cogliendo il senso globale; produrre testi chiari e coerenti adeguati allo scopo comunicativo; interagire in lingua inglese in situazioni semplici con lessico di base; dimostrare consapevolezza dei registri linguistici e arricchire il vocabolario; partecipare ad attività CLIL collegando contenuti disciplinari e lingua straniera; comprendere e analizzare testi complessi individuando informazioni esplicite e implicite; argomentare opinioni in forma orale e scritta con lessico appropriato; comunicare in lingua inglese e altre lingue europee in contesti quotidiani e scolastici; utilizzare strategie di mediazione linguistica e culturale; partecipare a percorsi CLIL applicando conoscenze disciplinari attraverso la lingua straniera.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Infanzia	Un libro per amico	X		
Infanzia	Baby English	X		
Infanzia Primaria Secondaria	Io leggo perchè	X		
Primaria	Discovery art in English	X		
Primaria	English Lab	X		
Primaria	Storie di Natale	X		



Primaria	Supplenze	X
Primaria	FSE+ Piano Estate 2025-2026: Corpo, parola e arte (6 moduli)	X
Secondaria	Laboratorio di Latino	X
Secondaria	Amico di penna	X
Secondaria	Conversiamo con la madrelingua	X

● Pensiero logico e scoperta scientifica

Questa macroarea comprende progetti che stimolano il ragionamento logico, la curiosità scientifica e la capacità di risolvere problemi. Attraverso attività laboratoriali, giochi matematici, esperienze di osservazione e sperimentazione, gli studenti sviluppano competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, imparando a interpretare la realtà con spirito critico e metodo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare i risultati di eccellenza al termine del 1° ciclo di istruzione.



Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (9-10 e 10 con lode) e innalzamento degli esiti degli alunni che collocano nella fascia medio-bassa per allinearsi alle medie di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disparità dei livelli di competenza tra la scuola primaria e secondaria

Traguardo

Accrescere la percentuale degli alunni che nelle classi terminali dei singoli cicli si colloca nella fascia 4-5 per allinearsi alle medie di riferimento

Risultati attesi

Sviluppare capacità di ragionamento logico e di problem solving; potenziare le competenze matematiche attraverso attività che favoriscano il calcolo, l'analisi e la riflessione critica; promuovere l'attitudine alla ricerca e alla verifica delle informazioni scientifiche; stimolare curiosità e interesse per i fenomeni naturali e per le discipline scientifiche; favorire l'applicazione di strategie per affrontare situazioni complesse in modo autonomo e collaborativo; consolidare la capacità di utilizzare linguaggi specifici per descrivere e interpretare dati e relazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Primaria	Scaccomatto	X		
Primaria	Progetto Diderot	X		
Primaria	Il cielo stellato sopra di me	X		
Primaria	FSE+ Piano Estate 2025-2026: Matematica e scoperte per piccoli esploratori (moduli 1,2,3)	X		
Secondaria	Progetto Diderot	X		
Secondaria	Curioniadi della matematica	X		
Secondaria	FSE+ Piano Estate 2025-2026: Esplora, racconta, impara: matematica e scienza in azione (moduli 1,2).	X		

● Espressione artistica e creatività

La macroarea raccoglie progetti che valorizzano le capacità espressive degli alunni attraverso le arti visive, la musica, il teatro e altre forme creative. Le attività favoriscono la scoperta e la sperimentazione di linguaggi artistici diversi, la collaborazione con enti e istituzioni culturali, e la partecipazione a eventi e spettacoli, promuovendo il gusto estetico e la sensibilità verso il patrimonio culturale. • ARTE E MUSICA Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente una sezione ad indirizzo musicale. (D.M. 6/08/1999. Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124,



art. 11, comma 9) (D.l. n. 176 del 01/07/2022. Costituzione dei Percorsi ordinamentali a Indirizzo Musicale nelle Scuole Secondarie di Primo Grado, art. 1-2). Sono attivi i corsi di Clarinetto, Flauto Traverso, Pianoforte e Chitarra, prevedendo la seguente strutturazione: una lezione di attività di musica d'insieme, una lezione di teoria e lettura della musica e una lezione individuale di strumento. Per i ragazzi che frequentano l'Indirizzo Musicale è prevista un'attività orchestrale di musica d'insieme che confluisce in saggi per le famiglie, esibizioni per i compagni e per le commemorazioni civili, collaborazioni alla realizzazione di spettacoli e manifestazioni, incontri con alunni e studenti del Liceo Musicale e Coreutico, la visione di concerti, opere e prove orchestrali. Per le classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto sono previste lezioni di propedeutica alla musica tenute dai docenti di strumento della scuola sec. di 1° grado e consulenze di musicisti professionisti per promuovere la conoscenza della musica come disciplina formativa della persona, attraverso l'educazione all'ascolto. Diversi sono i progetti relativi all'area distribuiti fra i vari ordini di scuola, orientati ad accompagnare e stimolare gli alunni nella loro crescita espressiva, creativa e musicale attraverso intrecci di esperienze che includono voci, suoni, colori, immagini, ritmo e ascolto partecipativo ed emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare i risultati di eccellenza al termine del 1° ciclo di istruzione.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (9-10)



e 10 con lode) e innalzamento degli esiti degli alunni che collocano nella fascia medio-bassa per allinearsi alle medie di riferimento.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e musicali; acquisire competenze di base nella pratica musicale e nell'ascolto consapevole; riconoscere il valore culturale delle arti visive, della musica e dei media; potenziare la creatività e la sensibilità estetica attraverso esperienze integrate di suoni, immagini e colori; comprendere il ruolo delle arti e dei linguaggi multimediali nella comunicazione e nella rappresentazione della realtà; favorire la partecipazione attiva a eventi culturali e la collaborazione con istituzioni artistiche e museali; promuovere l'attitudine alla fruizione critica di opere musicali, cinematografiche e artistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
------------------	-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------



Infanzia	Musica in gioco	X
Infanzia	Scuola in festa	X
Infanzia Primaria Secondaria	Armonia in movimento, crescendo con yoga e suoni	X
Infanzia Secondaria	Un mondo di suoni – attività percorso ad indirizzo musicale	X
Primaria	Arcobaleno di suoni	X
Primaria	La musica non ha età	X
Primaria	Le voci siamo noi	X
Primaria	Un filo che ci unisce	X
Primaria	Musica in movimento: il dolceflauto	X
Primaria	Suonare per crescere	X
Primaria	Teatro "Che classe!"	X
Primaria	Crescendo in coro	X
Primaria Secondaria	Un mondo di suoni	X
Primaria Secondaria	Un ponte di note	X
Primaria Secondaria	C'era una volta il teatro	X

● Cittadini del presente e del futuro

Questa macroarea comprende progetti che promuovono la partecipazione attiva, il rispetto



delle regole, la solidarietà, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, e l'educazione alla legalità. Le attività mirano a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità, la capacità di dialogo interculturale, la responsabilità verso i beni comuni e la sensibilità verso le tematiche sociali e civili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, promuovendo la partecipazione attiva, la motivazione e le competenze sociali ed emotive degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Avvicinarsi progressivamente ai livelli di benessere percepiti nei contesti di riferimento, promuovendo un clima scolastico sempre più inclusivo, sereno e partecipativo.

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti di rispetto e valorizzazione delle differenze; favorire il dialogo



interculturale e la collaborazione tra pari; sviluppare consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino; stimolare comportamenti responsabili e solidali nella vita scolastica e sociale; potenziare la capacità di riflettere criticamente su temi di legalità, giustizia e diritti umani; acquisire conoscenze di base in ambito giuridico, economico e finanziario; comprendere i principi della convivenza democratica e della parità di genere; maturare competenze relazionali per una gestione consapevole delle emozioni e delle affettività; consolidare abilità di analisi storica per interpretare fenomeni contemporanei; sviluppare spirito critico verso le informazioni e i fenomeni sociali; favorire l'attitudine alla progettazione e all'autoimprenditorialità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Infanzia Secondaria	Educazione alla cittadinanza globale – Comunità Villaregia	X		
Primaria	Parità di genere	X		
Secondaria	Educazione all'affettività	X		
Secondaria	Educare alla sessualità	X		



Secondaria	Parole, musica, immagini contro la mafia	X
Secondaria	Testimonianze e immagini in difesa dei diritti umani dall'altra parte del mondo	X
Primaria Secondaria	Approfondimento storico di età contemporanea	X
Secondaria	FSE+ Piano Estate 2025-2026, Sviluppa il tuo talento	X

● Scuola e territorio

In questa macroarea sono inseriti progetti che educano alla sostenibilità ambientale, alla tutela del patrimonio naturale e culturale, e alla legalità. Le attività favoriscono la conoscenza e il rispetto dell'ambiente, la collaborazione con enti locali e associazioni, e la valorizzazione della scuola come comunità aperta e attiva nel territorio. • **BIBLIOTECHE:** Per il nostro Istituto le attività legate alla lettura seguono un percorso evolutivo in cui il libro diventa la miglior risorsa attraverso cui il bambino e l'adolescente percorrono una strada di crescita che parte dalla fantasia e i generi ad essa collegati, attraverso poesia, prosa e romanzi per arrivare alla conoscenza del territorio (biblioteche civiche) e alla realtà vissuta con testimonianze e storie di vita quotidiana. Gli insegnanti a loro volta hanno la possibilità di imparare le tecniche di lettura ad alta voce a seconda dei vari tipi di narrazione, attraverso corsi di formazione organizzati in collaborazione con le Biblioteche civiche del territorio. Le finalità del progetto puntano a: promuovere la lettura mediante l'utilizzo della dimensione laboratoriale sperimentando modalità di apprendimento diverse (drammatizzazione, lettura animata, costruzione di libri pop-up). • **CULTURA DEL TERRITORIO:** Da anni l'Istituto collabora con l'Amministrazione comunale dei paesi di riferimento, per la ricorrenza delle manifestazioni civili e religiose. In particolare, le classi quinte della scuola primaria e le terze della Scuola secondaria di primo grado si impegnano ad essere attivamente presenti con interventi mirati e rielaborati in classe secondo percorsi di educazione civica in occasione del 4 novembre, del 10 marzo (Ghemme) e 16 marzo (Romagnano Sesia), del 25 aprile e, per quanto riguarda Ghemme, il primo venerdì del mese di maggio, in occasione della ricorrenza del Santo Patrono. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 le classi seconde della scuola secondaria di Romagnano si sono fatte promotrici



presso l'Amministrazione comunale e le forze dell'ordine presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia urbana e stradale) per ricordare in modo attivo, coinvolgendo l'intera comunità, le vittime di tutte le mafie (attività legata all'educazione alla legalità prevista nei percorsi di educazione civica). Inoltre, diverse sono le collaborazioni con gli istituti storici (Museo storico etnografico della bassa Valsesia; Associazione culturale "Stella alpina"), le associazioni no profit internazionali (Rotary club e Kiwanis) e le associazioni di volontariato (Comitato del Venerdì Santo; Caritas; sezioni degli Alpini, dei Vigili del fuoco e della Protezione civile) presenti sul territorio.

- **AMBIENTE:** La nostra istituzione scolastica assegna all'educazione ambientale un ruolo di assoluto rilievo; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è infatti condizione indispensabile per acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura e partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo alternativi a modelli puramente consumistici. Con la partecipazione attiva delle scuole dei vari ordini e gradi, l'Istituto Comprensivo sviluppa attività di vario genere anche in collaborazione con le Amministrazioni Locali, valutando proposte provenienti da organizzazioni che intervengono sul territorio.
- **SICUREZZA:** Il percorso formativo di educazione stradale si sviluppa attraverso l'educazione alla convivenza civile, che viene realizzato, compatibilmente al grado di apprendimento, in tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado. Attività formativa costante riguarda la sicurezza dell'ambiente scolastico e la necessità di assumere comportamenti responsabili verso sé stessi e verso gli altri. È infatti importante acquisire un'educazione permanente, che non si limiti alla conoscenza di regole e norme, ma tenda all'interiorizzazione delle stesse.
- **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE:** I viaggi di istruzione, le uscite sul territorio, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole sono parte integrante del PTOF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori. Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto. Fondamento di queste iniziative saranno quindi: le motivazioni culturali e le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti nella programmazione annuale. In considerazione di ciò, deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, promuovendo la partecipazione attiva, la motivazione e le competenze sociali ed emotive degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Avvicinarsi progressivamente ai livelli di benessere percepiti nei contesti di riferimento, promuovendo un clima scolastico sempre più inclusivo, sereno e partecipativo.

Risultati attesi

Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla legalità e alla convivenza civile; sviluppare consapevolezza del valore della sostenibilità ambientale e della tutela del patrimonio culturale e paesaggistico; favorire il rispetto delle regole e la sicurezza in ogni contesto; potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica come realtà attiva e inclusiva; stimolare la partecipazione a iniziative culturali, sociali e ambientali del territorio; consolidare la collaborazione con famiglie, enti locali, associazioni e organizzazioni del terzo settore; favorire la conoscenza diretta del patrimonio storico, artistico e ambientale attraverso esperienze formative; sviluppare atteggiamenti di cura dei beni comuni e di responsabilità verso sé stessi e gli altri; promuovere la capacità di interagire con realtà istituzionali e associative per una cittadinanza consapevole.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica Territorio comunale

Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Infanzia Primaria Secondaria	Festa dell'albero	X		
Infanzia Primaria	Uscite sul territorio	X		
Primaria	Consorzio Medio Novarese	X		
Primaria	Conoscere il lupo	X		
Primaria	Biblioteche locali	X		
Primaria	Prato in luce	X		
Primaria	Prato nelle stagioni	X		



Primaria	Archeologia	X
Primaria	Il Comune siamo noi: alla scoperta della cittadinanza attiva	X
Primaria	Il ricetta di Ghemme: viaggio nella storia e nell'arte	X
Primaria	Giardino d'inverno	X
Primaria	Caro amico ti scrivo	X
Primaria Secondaria	Manifestazioni civili	X
Primaria Secondaria	Il sorriso delle donne	X
Secondaria	Conosci il tuo borgo	X
Secondaria	Orto in scena	X
Secondaria	La mia Grignasco	X
Secondaria	La Chiesa di S. Maria delle Grazie a Grignasco	X
Secondaria	Giornate FAI d'autunno	X
Secondaria	Raccontami un sogno	X

● Salute e benessere

La macroarea raccoglie progetti che promuovono l'attività fisica, lo sport, la salute e il benessere psicofisico. Le iniziative mirano a sviluppare competenze motorie, abitudini di vita sane, spirito di squadra e inclusione, offrendo agli studenti occasioni di crescita personale attraverso il movimento e la pratica sportiva. L'area benessere è un'area molto ampia e complessa. Nella prospettiva della formazione integrale della personalità assume particolare rilevanza per il



nostro Istituto anche l'educazione al benessere inteso come raggiungimento del pieno sviluppo della personalità come realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni. In quest'ottica, la nostra scuola dell'infanzia si distingue per la presenza di veri e propri laboratori di psicomotricità condotta da docenti preparati e finalizzata al mantenimento della buona salute psico-fisica anche attraverso l'individuazione precoce del rischio e l'intervento preventivo. Importante per il benessere delle famiglie e degli alunni è il funzionamento di sportelli di ascolto per gli studenti di scuola secondaria di 1° grado, per i genitori e per i docenti di scuola infanzia/primaria/secondaria. Uno spazio che garantisce alle famiglie un'azione di confronto e di supporto riguardante le difficoltà in ambito scolastico dei propri figli; ai docenti consulenze individuali su casi specifici di disagio scolastico e nell'ambito dei Piani Educativi per BES, DSA o ragazzi in situazioni di handicap. La scuola si avvale della consulenza di una psicologa dell'età evolutiva e di una psicomotricista. Nell'area benessere sono contenuti anche tutti i progetti di educazione motoria. L'educazione motoria, nel nostro Istituto, è soprattutto un mezzo per conoscere sé stessi, stare insieme agli altri e socializzare per poi, naturalmente, giocare con gli sport ed apprendere le tecniche di base. Le competenze disciplinari, nell'ambito dell'educazione motoria, possono essere individuate nei seguenti campi: salute e benessere, abilità motorie ed abilità sportive. Tra le competenze trasversali si individuano le interazioni sociali. L'Istituto è aperto ai progetti proposti da MIUR -CONI e la nostra scuola secondaria di primo grado è sede da alcuni anni di un Centro Sportivo Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e migliorare la qualità



delle relazioni interpersonali, promuovendo la partecipazione attiva, la motivazione e le competenze sociali ed emotive degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Avvicinarsi progressivamente ai livelli di benessere percepiti nei contesti di riferimento, promuovendo un clima scolastico sempre più inclusivo, sereno e partecipativo.

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano e di corrette abitudini alimentari; sviluppare competenze motorie di base e abilità sportive adeguate all'età; favorire la socializzazione e la collaborazione attraverso attività di gruppo e pratiche sportive; potenziare la capacità di rispettare regole e ruoli nei contesti di gioco e sport; stimolare l'autonomia nella gestione del proprio benessere psico-fisico; consolidare comportamenti responsabili per la sicurezza personale e collettiva; sostenere la partecipazione attiva alle attività motorie e sportive, anche in relazione alla tutela del diritto allo studio per studenti impegnati in attività agonistiche; promuovere il riconoscimento del valore educativo dello sport come strumento di crescita personale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Aree sportive del territorio



Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Infanzia	Uni4child 1,2,3 ... Sorridi! La salute inizia dalla bocca	X		
Infanzia	1 2 ... Calcio	X		
Primaria	Lezioni di Aikido	X		
Primaria	Yoga bimbi	X		
Primaria	Minibasket	X		
Secondaria	Tennis e padel	X		
Secondaria	Curioni's Got Talent	X		
Secondaria	Racchette a scuola	X		
Secondaria	Lo sport come linguaggio di inclusione	X		
Secondaria	Muoviamoci a star bene	X		
Secondaria	Alla scoperta dello sport di montagna	X		
Secondaria	Prevenzione alle dipendenze	X		
Secondaria	Andiamo ai campionati studenteschi	X		

● Cittadinanza digitale e pensiero computazionale

Questa macroarea comprende progetti che favoriscono l'acquisizione di competenze digitali,



l'uso consapevole delle tecnologie, il pensiero computazionale e la creatività digitale. Le attività educano all'uso critico dei media e dei social, alla sicurezza online e alla produzione digitale, preparando gli studenti alle sfide della società contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Promuovere l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali; sviluppare competenze di base e avanzate nell'utilizzo di strumenti informatici e applicazioni; favorire il pensiero computazionale e la capacità di risolvere problemi attraverso il coding; stimolare l'analisi critica delle informazioni reperite online e dei contenuti presenti sui social network e nei media; consolidare comportamenti sicuri nella navigazione e nella gestione dei dati personali; potenziare la capacità di produrre contenuti digitali creativi e funzionali; incoraggiare l'uso delle tecnologie come strumento di apprendimento e collaborazione; avvicinare gli studenti alle competenze digitali richieste dal mondo del lavoro e alla conoscenza delle professioni legate all'innovazione tecnologica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Infanzia	Linguaggi multimediali	X		
Secondaria	Un patentino per lo smartphone	X		
Secondaria	Benessere digitale (Be social, Be different)	X		
Secondaria	FSE+ Piano Estate 2025-2026: Digitalmente insieme: coding, creatività e comunità	X		

● Inclusione e benessere a scuola

La macroarea raccoglie progetti che sostengono l'inclusione, il diritto allo studio, la prevenzione del disagio, del bullismo e delle discriminazioni. Le attività sono finalizzate a valorizzare le differenze, promuovere il successo formativo di tutti e offrire percorsi personalizzati in collaborazione con servizi e associazioni del territorio. • **CONTRASTO ALLA DISPERSIONE:** Il progetto Contrasto alla Dispersione viene attivato annualmente ed è destinato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado che nel corso dell'anno scolastico mostrano comportamenti di disagio e demotivazione di fronte alle attività scolastiche. Tale progetto prevede azioni di raccordo e collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e con agenzie formative. Le attività sono progettate e realizzate per ri-orientare gli allievi, al fine di far loro sperimentare e conoscere percorsi alternativi di possibile frequenza, dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico, prevenendone la dispersione. • **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILITA' - DIFFICOLTA' E SVANTAGGIO:** Anche l'inserimento nella scuola di alunni diversamente abili può essere garantito solo da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di vivere esperienze formative che gli consentano di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità. E' solo in questa ottica che l'inserimento si trasforma in concreta integrazione, che tiene conto della situazione emotiva, affettiva e intellettuale dell'alunno. Per realizzare queste



condizioni gli operatori scolastici interessati, all'inizio dell'anno scolastico, s'incontrano con gli Operatori della ASL che hanno redatto la Diagnosi clinico-funzionale, e con la famiglia, per individuare e concordare potenzialità e possibili strategie di intervento. Il docente di sostegno e i docenti di sezione o di classe elaborano quindi, dopo un primo periodo di osservazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale vengono presi in considerazione gli obiettivi formativi stabiliti per la classe e, in base alle potenzialità dell'alunno, si decide di mantenerne comuni alcuni e/o di differenziarne altri. In aggiunta agli obiettivi relativi alle discipline, il PEI tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale integrazione in ambito scolastico ed extra-scolastico. Il PEI viene periodicamente verificato e, in caso di necessità, modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno. La Legge 170/ott. 2010 e le relative Linee guida lug. 2011 impongono alla scuola di "attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative." In quest'ottica è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato nel quale l'Equipe pedagogica o il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia ed, eventualmente, con il tecnico che ha redatto la diagnosi, stabilisce gli interventi mirati alle difficoltà. Contemporaneamente, però, la progettualità dei docenti di tutte le discipline deve tenere conto delle abilità integre, delle attitudini e degli interessi del ragazzo per sostenerne la motivazione e l'autostima e valorizzarne le potenzialità di sviluppo. Tale documento contiene: gli interventi didattico-educativi della scuola (percorso formativo, strategie didattiche, metodologie specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative), i criteri e le modalità di verifica e valutazione. Esso viene consegnato alla famiglia entro tre mesi dall'inizio della scuola. • **RECUPERO E POTENZIAMENTO:** Quest'area comprende progetti che favoriscono il recupero, il potenziamento e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, valorizzando i talenti e le potenzialità di ciascuno. Le attività promuovono la partecipazione attiva degli studenti e il loro coinvolgimento nella vita scolastica. Vengono predisposti anche laboratori di Recupero e potenziamento, per fornire agli studenti in difficoltà gli strumenti necessari per superare le lacune e continuare il proprio percorso di apprendimento con maggior sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, promuovendo la partecipazione attiva, la motivazione e le competenze sociali ed emotive degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Avvicinarsi progressivamente ai livelli di benessere percepiti nei contesti di riferimento, promuovendo un clima scolastico sempre più inclusivo, sereno e partecipativo.

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica; favorire il rispetto delle regole e delle differenze; sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà; prevenire fenomeni di bullismo, anche informatico, attraverso azioni educative e relazionali; garantire percorsi personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali; sostenere l'inclusione attraverso strategie didattiche individualizzate e strumenti compensativi; valorizzare le potenzialità di ciascun alunno per rafforzare motivazione e autostima; consolidare la collaborazione con famiglie, servizi socio-sanitari e associazioni del territorio; assicurare il diritto allo studio degli alunni adottati secondo le linee ministeriali. Favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento; potenziare le competenze attraverso attività di recupero e consolidamento; promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti nella progettazione e realizzazione delle



attività; sostenere la valorizzazione dei talenti e delle attitudini individuali; sviluppare autonomia e responsabilità nel percorso formativo; incoraggiare la partecipazione a laboratori e iniziative che stimolino curiosità e motivazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Infanzia	Una scuola per tutti	X		
Primaria	Nel paese delle meraviglie, un'avventura teatrale	X		
Primaria	Recupero e potenziamento	X		
Secondaria	Sportello psicologico	X		

● Intercultura

La macroarea include progetti e laboratori per l'alfabetizzazione e il perfezionamento della lingua italiana per studenti di cittadinanza o lingua non italiana. Le attività sono svolte anche in collaborazione con enti locali, famiglie e mediatori culturali, per favorire l'inclusione e il successo scolastico. Particolare attenzione viene dedicata agli alunni stranieri, numerosi nel nostro territorio, accomunati dalle difficoltà che incontrano a livello linguistico e a livello di integrazione



culturale. L'integrazione di tali alunni va considerata un'importante occasione di tipo educativo, utile tanto agli interessati quanto alla classe e alla scuola nel suo complesso. Realizzare una situazione di accoglienza significa soprattutto tener conto: delle difficoltà psicologiche derivanti dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti versi estraneo; delle difficoltà di comprensione derivanti dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana; dell'esigenza di controllare un sistema di rapporti che può essere turbato, anche inconsapevolmente, da pregiudizi o diffidenze; di un contesto familiare che vive i problemi non facili dell'integrazione sociale in termini di lavoro, alloggio, relazione ecc.; di usi, culture, credenze che non si conoscono, ma che influenzano profondamente le abitudini di vita. Alla luce di queste esigenze le équipes pedagogiche ed i consigli di classe interessate all'inserimento di alunni stranieri si preoccupano di: organizzare Piani Didattici Personalizzati, che tengano conto di questi specifici bisogni formativi, ma non sgancino gli alunni dalla realtà della classe; favorire momenti di discussione e di studio riferiti alla "cultura" di provenienza, in modo che le conoscenze degli alunni stranieri diventino una risorsa culturale per la classe; favorire attività di socializzazione e di lavoro di gruppo, che valorizzino la collaborazione, lo scambio di idee, l'aiuto reciproco. Riferimento PROTOCOLLO INCLUSIVITA' e PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare i risultati di eccellenza al termine del 1° ciclo di istruzione.

Traguardo



Incrementare la percentuale di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (9-10 e 10 con lode) e innalzamento degli esiti degli alunni che collocano nella fascia medio-bassa per allinearsi alle medie di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disparità dei livelli di competenza tra la scuola primaria e secondaria

Traguardo

Accrescere la percentuale degli alunni che nelle classi terminali dei singoli cicli si colloca nella fascia 4-5 per allinearsi alle medie di riferimento

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, promuovendo la partecipazione attiva, la motivazione e le competenze sociali ed emotive degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Avvicinarsi progressivamente ai livelli di benessere percepiti nei contesti di riferimento, promuovendo un clima scolastico sempre più inclusivo, sereno e partecipativo.

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione progressiva della lingua italiana come strumento di comunicazione e apprendimento; sviluppare competenze linguistiche di base per comprendere e produrre messaggi orali e scritti; promuovere l'integrazione culturale attraverso attività di socializzazione e collaborazione; valorizzare le culture di provenienza come risorsa educativa per la classe;



sostenere la partecipazione attiva degli alunni stranieri alle attività didattiche; predisporre percorsi personalizzati che tengano conto dei bisogni linguistici e relazionali; incoraggiare atteggiamenti di rispetto e apertura verso la diversità; consolidare l'autonomia comunicativa per favorire il successo formativo e l'inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Primaria	Alfabetizzazione	X		
Secondaria	Alfabetizzazione	X		

● Orientamento e continuità

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale, che si snoda dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado, centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino. Gli alunni vengono in questo modo "accompagnati", attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro e la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di



autovalutazione e di riflessione. Il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria, tra la quinta classe della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado, diviene più stretto, prevedendo più attività da condurre insieme per l'intero arco dell'anno o in periodi stabiliti dai docenti. La continuità si realizza, oltre che nella progettazione di un curriculum verticale, anche nella organizzazione di un sistema di raccolta dati sull'alunno relativi al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati, ai relativi esiti. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico e quindi durante i mesi di dicembre/gennaio, l'Istituto organizza le giornate di "Scuola aperta", incontri tra docenti e futuri iscritti e incontri rivolti alle famiglie degli alunni che chiedono l'iscrizione alla classe prima e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia. Le attività di orientamento sono finalizzate a promuovere la conoscenza di sé riflettendo sulle proprie esperienze e risorse, nonché potenzialità, capacità, attitudini e desideri; al termine del primo ciclo d'istruzione sono finalizzate a facilitare una scelta consapevole del successivo percorso scolastico e formativo, con uno sguardo sempre rivolto all'offerta proposta dagli Istituti superiori del territorio. Attenzione è rivolta all'inizio del percorso scolastico di ogni alunno; ogni anno scolastico vengono predisposti progetti di ACCOGLIENZA che interessano i primi giorni di ogni ordine di scuola, finalizzati ad un inserimento sereno. Rif. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, promuovendo la partecipazione attiva, la motivazione e le competenze sociali ed emotive degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo



Avvicinarsi progressivamente ai livelli di benessere percepiti nei contesti di riferimento, promuovendo un clima scolastico sempre più inclusivo, sereno e partecipativo.

Risultati attesi

Garantire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso percorsi unitari e verticali; favorire l'inserimento sereno degli alunni nei momenti di passaggio scolastico; promuovere la conoscenza di sé e la riflessione sulle proprie attitudini, capacità e interessi; sviluppare competenze di autovalutazione per scelte consapevoli; sostenere la progettazione di attività di accoglienza e orientamento in collaborazione con famiglie e territorio; facilitare il raccordo tra ordini di scuola mediante strumenti di osservazione condivisi e raccolta dati; potenziare la capacità degli studenti di individuare opportunità formative e professionali; promuovere la partecipazione a iniziative di orientamento per una scelta consapevole del percorso successivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Ordine di scuola	Progetto/collaborazione	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Infanzia Primaria Secondaria	Continuità	X		
Secondaria	Orientamento	X		
Secondaria	FSE+ Orientamento: L'orientamento: una bussola per il futuro	X		
Secondaria	FSE+ Orientamento: Orientarsi per costruire il proprio futuro	X		



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave.

La dotazione di notebook, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Animatore Digitale e di un Team Digitale che lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative.

Uno strumento per l'attuazione di ambienti digitali sempre più innovativi, è stato e sarà la candidatura ai PON, Fondi Strutturali



Ambito 1. Strumenti

Attività

Europei.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.
- Implementare le attività di coding.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.
- Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione.
- Implementare le attività di utilizzo delle piattaforme didattiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

I Compiti del Team Digitale e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

1. Formazione Interna:

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

2. Coinvolgimento della comunità Scolastica:

- Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.

3. Creazione di soluzioni innovative:

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1. Formazione del personale

Finalità generali

- Monitoraggio costante dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Formazione base e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico Axios, Google Apps for Education (Workspace), posta elettronica, ecc.), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.
- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.

Obiettivi specifici

- Rilevazione di bisogni formativi e delle competenze informatiche dei docenti.
- Formazione interna per docenti di nuova nomina alle strumentalità specifiche della nostra scuola (Uso del Registro Elettronico).
- Formazione interna per i docenti al fine di migliorare le competenze informatiche di base e per l'utilizzo efficace degli strumenti tecnologici utilizzati dall'Istituto.
- Formazione ai docenti per la conoscenza e la diffusione del pensiero computazionale e del coding e sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: flipped classroom, Scratch, robotica educativa, ampliamenti dei testi digitali o altre piattaforme ad uso didattico.
- Formazione relativamente all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.
- Utilizzo di un repository (archivio dati - Drive) d'Istituto per le



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.

- Incentivare l'utilizzo di Google Workspace nella quotidianità dell'Istituto.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Finalità generali

- Diffusione e condivisione delle buone pratiche.

- Sviluppo della relazione educativa.

- Utilizzo della didattica in rete.

- Creazione di ambienti di apprendimento digitali innovativi.

- Assistenza all'utenza e al personale della scuola (docenti, ata, studenti e famiglie).

Obiettivi specifici

- Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto.

- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.

- Attivare uno Sportello di Assistenza Digitale per l'utenza e il personale della scuola, così da favorire l'uso delle tecnologie e degli strumenti informatici della scuola.

- Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica in rete e nell'applicazione concreta di nuove metodologie (es: flipped classroom).

- Incentivare ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza digitale.
- Dotare la scuola di una E-policy aggiornata e condivisa ovvero un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

3. Creazione di soluzioni innovative

Finalità generali

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che permettano lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Co-costruzione di ambienti di apprendimento, anche virtuali, che promuovano l'uso consapevole del digitale.

Obiettivi specifici

- Creazione e utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche didattiche.
- Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica attiva e collaborativa, che favoriscano lo sviluppo del pensiero computazionale: flipped classroom, coding, utilizzo di Scratch, educare al saper fare, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi/piattaforme.

- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.

- Creazione di un repository (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che favoriscano lo sviluppo del pensiero computazionale.

Approfondimento

In coerenza con i dati del Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale, l'Istituto definisce i seguenti risultati attesi per il triennio:

- Potenziamento della connettività con velocità ≥ 100 Mbps in almeno il 75% dei plessi e cablaggio interno esteso ad almeno il 75%;
- Incremento delle dotazioni fino a 1 dispositivo ogni ≤ 2 studenti e piena funzionalità di LIM/monitor in tutte le classi;
- Inserimento del curricolo digitale nel PTOF e coinvolgimento di $\geq 75\%$ delle classi in progettualità digitali;
- Ampliamento dei percorsi STEAM ($\geq 50\%$ degli studenti), con particolare attenzione alla partecipazione delle studentesse ($\geq 50\%$);



- Consolidamento della formazione docenti (>67%) e delle comunità di pratica;
- Rafforzamento delle policy di sicurezza, nomina del responsabile del monitoraggio dei sistemi informativi e mantenimento del single sign-on conforme ai requisiti AGID-ACN;
- Ulteriore sviluppo dei servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e per i processi amministrativi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA - NOIC812006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Scuola dell'infanzia Osservazione – valutazione La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Individua le esigenze e competenze di ciascun alunno, orienta l'attività didattica indicando i processi da promuovere per favorire il conseguimento dei traguardi formativi. Avviene attraverso l'osservazione, occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle attività, permettendo così di comprendere il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento finali ed ove sia opportuno riprogettare la traccia-percorso iniziale (inoltre per i bambini di 5 anni è stata predisposta una verifica cognitivo/grafica che comprende le principali competenze che l'alunno possiede al termine dei tre anni di scuola).

Allegato:

Criteri di osservazione-valutazione del team docente_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è intesa come un processo sistematico e collegiale che riflette la natura trasversale della disciplina. Essa non si limita alla verifica delle conoscenze teoriche, ma mira ad accertare lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e la maturazione di comportamenti responsabili. 1. Il processo di collegialità: in coerenza con la normativa vigente, la



valutazione è collegiale e si articola come segue: - Proposta del singolo docente: ogni docente del Consiglio di Classe, nell'ambito della propria autonomia didattica e in relazione alle attività svolte (lezioni, progetti, compiti di realtà), formula una proposta di valutazione basata sull'osservazione dello studente; - Sintesi del Consiglio di Classe: in sede di scrutinio, il docente coordinatore raccoglie le diverse proposte e le osservazioni dei colleghi. Il Consiglio di Classe procede quindi a una sintesi pedagogica che confluisce in un voto unico in decimi. Tale voto non è inteso come una mera media aritmetica, ma come una valutazione complessiva del percorso di crescita civile dello studente. 2. Oggetto della valutazione: - La valutazione tiene conto della capacità dello studente di: agire in modo consapevole e rispettoso all'interno della comunità scolastica. - Partecipare attivamente e con spirito critico alle iniziative legate ai tre pilastri (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale). - Assumere responsabilità personali e collettive di fronte a problemi di rilevanza sociale o ambientale. - Utilizzare criticamente gli strumenti digitali, distinguendo fonti e rispettando l'etica della comunicazione. 3. Valore orientativo e finale Il voto di Educazione Civica concorre alla determinazione della media complessiva e, nella scuola secondaria, all'attribuzione del credito scolastico. Esso rappresenta l'attestazione del grado di consapevolezza raggiunto dallo studente nel proprio ruolo di cittadino, capace di contribuire al bene comune e al rispetto della legalità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali nella scuola dell'infanzia vengono valutate essenzialmente con l'osservazione dei bambini e delle loro interazioni con i compagni, con l'adulto e con l'ambiente circostante, nei momenti di gioco libero e attività strutturate. Viene valutata la capacità di assumere comportamenti corretti rispettando le regole del contesto scolastico.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

Criteri comuni

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione degli



apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente agli obiettivi del curriculum d'istituto.

La valutazione deve avere sempre una funzione "formativa" e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un'unica valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Nella valutazione globale e del comportamento gli aspetti che vengono considerati riguardano:

- la socializzazione
- l'attenzione
- l'impegno
- la partecipazione alle attività didattiche
- l'organizzazione del materiale didattico
- l'organizzazione e l'autonomia durante il lavoro individuale.



Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento_primaria_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto- legge. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno nelle varie discipline. Tale certificazione viene effettuata sulla base di indicatori individuati dalla scuola e consegnata alla famiglia al termine del secondo quadrimestre.

Allegato:

Criteri per l'ammissione-non ammissione_primaria_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento



vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Allegato:

Criteri per l'ammissione-non ammissione_primaria_secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"GIUSEPPE CURIONI" - NOMM812017

"MODESTO CRESPI" - NOMM812028

"GIOVANNI XXIII" GRIGNASCO - NOMM812039

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni_secondaria.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"T. GRASSI" - NOEE812018

" LUIGI PEDRANA " - NOEE812029

"A. ANTONELLI" - NOEE81203A

"PRATO SESIA" - NOEE81204B

"G. CALDERINI" - NOEE81205C

"GRIGNASCO" - NOEE81206D

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA A partire dall'a.s. 2024/2025, in base all'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa, per ciascuna disciplina, attraverso un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), accompagnato da una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici sono attribuiti considerando quattro dimensioni fondamentali: - autonomia - tipologia della situazione - risorse utilizzate - continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, i docenti, in collaborazione con le famiglie, attivano strategie di individualizzazione e personalizzazione. Nel curriculum d'istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, sono individuati obiettivi, livelli e descrittori. Il giudizio sintetico sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento deriva dall'osservazione sistematica dei processi cognitivi e delle manifestazioni di apprendimento di ciascun alunno.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni_primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

L'Istituto Comprensivo Curioni ha posto al centro dell'attenzione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in quanto il crescente numero di studenti con difficoltà di apprendimento impone una profonda riflessione in merito alla qualità dell'istruzione e agli obiettivi da perseguire finalizzati al conseguimento del successo formativo di ogni discente con particolare riferimento alle sue specifiche caratteristiche individuali. Al fine di rendere omogenee le azioni educativo-didattiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stato redatto uno specifico Protocollo per l'Inclusione scolastica che, recependo la più recente normativa in materia, permette al team docente di avvalersi di una linea guida comune, finalizzata alla piena integrazione e alla valorizzazione delle singole individualità, ponendo il proprio focus sul benessere degli alunni con azioni mirate volte a rimuovere ogni tipo di svantaggio psicofisico, culturale e sociale. L'Istituto inoltre effettua un costante monitoraggio rispetto allo stato dei bisogni educativi speciali individuando le azioni da attivare al fine di garantire la piena inclusione di ogni studente attraverso il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Il Piano annuale per l'Inclusività riguarda gli alunni con:

- Disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92: alunni DVA;
- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Disturbi evolutivi Specifici (DES) in possesso di certificazione rilasciata dal servizio di NPI dell'ASL di riferimento;
- Svantaggio economico-sociale e linguistico-culturale;
- Alunni con problematiche comportamentali-relazionali;
- Alunni di prima e seconda alfabetizzazione.

Gli aspetti fondamentali del Piano per l'Inclusività sono:

- Censimento e valutazione dei bisogni educativi e formativi;
- Personalizzazione dell'insegnamento e rimozione del disagio, incluso il rischio di drop out scolastico negli alunni con maggiore fragilità;
- Verifica delle risorse umane, delle dotazioni strutturali e strumentali presenti;



- Programmazione degli obiettivi di intervento, delle strategie e delle metodologie in favore degli alunni con esigenze educative speciali;
- Modalità di coinvolgimento delle famiglie anche in rapporto con le ASL del territorio e i Servizi socio-assistenziali;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione d'Istituto.

Inoltre, viene sempre garantita:

- Predisposizione di programmazioni personalizzate;
- Analisi dei casi BES in sede di Consiglio di Intersezione/Interclasse/classe;
- Realizzazione dei GLO, incontri d'équipe con docenti, genitori, referenti esterni (ASL, Servizi socio-assistenziali, professionisti del settore);
- Eventuale supporto di esperti (psicomotricista e psicologa) interni alla scuola per consulenze o confronto nella stesura dei PDP o altra documentazione inerente gli alunni con BES;
- Analisi, monitoraggio e verifica dei PEI, PDP in sede di Consiglio di Intersezione/Interclasse/classe;
- Verifica annuale e approvazione del Piano per l'Inclusività in sede di Collegio Docenti.

L'Istituto Comprensivo Curioni si avvale delle seguenti figure professionali:

- Funzione strumentale AREA BENESSERE E INCLUSIONE – BES DISABILITÀ: Coordina il GLH attraverso incontri periodici finalizzati alla diffusione di buone prassi e allo sviluppo delle abilità e competenze di ogni alunno. Favorisce il confronto tra i docenti per migliorare le azioni di intervento e monitora il lavoro del team, fornendo supporto nella redazione dei documenti individuali. Rileva eventuali criticità, suggerendo strategie per superarle, e accoglie proposte di progetti orientati all'inclusione. Inoltre, informa sulle opportunità di aggiornamento offerte dal MIUR e dal CTS, promuovendo la formazione continua e la qualità degli interventi educativi.
- Funzione strumentale AREA BENESSERE E INCLUSIONE – BES DIFFICOLTÀ E SVANTAGGIO: Presiede la Commissione per l'Inclusività (GLI), composta dal team dei docenti di sostegno e dai docenti curricolari, garantendo il coordinamento delle azioni inclusive. Fornisce supporto e assistenza nella redazione della documentazione relativa ai BES e cura la stesura finale del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Svolge il ruolo di trait d'union con le famiglie degli alunni stranieri, favorendo la comunicazione e la collaborazione. Supervisiona i progetti dedicati all'integrazione e all'inclusione scolastica, assicurando la coerenza con le linee guida ministeriali e con il PTOF.
- Referente autismo



Tra gli obiettivi, in chiave migliorativa ed attenta alle mutevoli condizioni del contesto, vi sono la realizzazione su scala annuale di progettualità con la finalità di promuovere e migliorare l'azione educativo-didattica negli alunni con BES.

Nello specifico:

- Progetto di Supporto alla didattica, Progetti di Recupero e Potenziamento finalizzati all'implementazione delle competenze di base;
- Progetti connessi ai vari tipi di disabilità;
- Progetti legati allo svantaggio linguistico-culturale (prima e seconda alfabetizzazione).

In particolare, per quanto riguarda gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche e culturali l'Istituto ha realizzato specifici Protocolli di Accoglienza che contemplano sia le prime fasi di inserimento dell'alunno nel gruppo classe, sia gli obiettivi formativi e didattici finalizzati alla progressiva acquisizione della Lingua Italiana come L2.

Per i docenti: per favorire l'empowerment della professionalità docente vengono organizzati focus group, incontri periodici con esperti del settore e corsi di aggiornamento (anche per reti di scuola o avvalendosi di quanto proposto dal CTS) sulle principali tematiche riconducibili ai BES.

Parte attiva del processo di inclusione scolastica e sociale è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che effettua un monitoraggio costante rispetto ai risultati attesi rilevando annualmente i fabbisogni dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascun anno scolastico i docenti di Sostegno in collaborazione con tutti i docenti curricolari, la famiglia, il medico referente del caso (NPI, specialisti, ecc.) e tutti coloro che partecipano al “progetto di vita” ivi compreso, se possibile, lo stesso alunno/a predispongono, dopo una fase iniziale di osservazione, il Piano Educativo Individualizzato contenente gli obiettivi didattico-educativi e psicopedagogici di ciascun alunno DVA, ai sensi della L. 104/92, tenendo conto anche degli specifici allegati (Modello C debito di funzionamento e Modello C1 tabella fabbisogni – v. Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022 per l'a.s. 2022-2023) Il PEI, deve essere redatto entro la fine del mese di ottobre (salvo casi di impossibilità dei componenti esterni alla scuola e dei genitori) e discusso all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) a tal fine convocato ed approvato nell'ambito dei successivi consigli di Intersezione/Interclasse/Classe. Tutti i componenti facenti parte del GLO lo devono sottoscrivere. Nel corso dell'anno scolastico, verrà effettuata una verifica intermedia del PEI in una apposita riunione del GLO da tenersi entro il mese di febbraio. Sulla base di una eventuale evoluzione in senso favorevole/sfavorevole della situazione iniziale dell'alunno/a sarà possibile apportare eventuali modifiche agli obiettivi sopra citati, adattandoli alla situazione contingente. Entro la fine dell'anno scolastico verrà riunito nuovamente il GLO ed informato rispetto agli obiettivi raggiunti o non conseguiti che dovranno essere trascritti all'interno del PEI nella colonna “verifica finale” motivandone sinteticamente il parziale raggiungimento o la ragione del non raggiungimento. Il PEI così completato, dovrà essere consegnato al D.S. nel corso del mese di giugno entro la data prevista per lo scrutinio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal docente di Sostegno unitamente al team dei docenti contitolari o dal consiglio di sezione/interclasse/classe ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la potestà genitoriale, - le figure professionali interne ed esterne alla scuola (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, psicopedagoga, referenti all'inclusione, ecc.), - i referenti sanitari facenti parte dell'unità di



valutazione multidisciplinare dell'ASL, - gli studenti e le studentesse DVA nel rispetto del principio di autodeterminazione, - un eventuale esperto autorizzato dal D.S. su richiesta della famiglia che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale, - eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, - i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO è validamente costituito anche quando non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

RUOLO DELLE FAMIGLIE: Le famiglie concorrono al successo formativo degli alunni partecipando, secondo un'ottica di collaborazione condivisa, alla definizione dei criteri e degli obiettivi di carattere inclusivo, enucleati sia all'interno del Patto di corresponsabilità, sia attraverso la partecipazione attiva all'organizzazione delle attività educative, a partire dalla stesura dei nuclei fondanti del PEI attraverso il GLO, convocato dal Dirigente scolastico, di cui fanno parte - oltre all'insegnante di sostegno - i docenti curricolari, la famiglia e i consulenti eventualmente designati dalla stessa oltre al personale sanitario che ha in carico l'alunno, e tutti i soggetti che partecipano al processo inclusivo, nel rispetto della preminenza del diritto allo studio e delle norme sancite dalla Carta Costituzionale. Il PEI, redatto per tutti gli alunni in possesso di una certificazione per l'handicap (L.104/92) è stilato su base I.C.F. secondo una prospettiva bio-psico-sociale che documenta le caratteristiche dello sviluppo del bambino anche in relazione all'ambiente circostante. Con la recente normativa connessa al D.L. 182/2020 il MIUR ha proposto un più recente modello di PEI che evidenzia il concetto di "corresponsabilità educativa" volta a coinvolgere tutte le persone che operano all'interno della comunità scolastica al fine di indicarne facilitatori e barriere presenti. Il documento proposto, costituisce un imprescindibile punto di partenza per armonizzare gli interventi didattici e metodologici, articolando ad ampio raggio attività, strategie e strumenti secondo un'ottica pienamente "inclusiva". Anche per quanto riguarda gli alunni con DSA ed Esigenze Educative Speciali viene garantito un intervento pedagogico-didattico individualizzato e personalizzato, mediante l'esplicitazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate e condivise con le famiglie stesse, garantendo fin da subito una presa in carico globale dell'alunno che tiene conto di una valutazione scolastica coerente con i provvedimenti adottati. Inoltre, per quanto riguarda le possibili situazioni di svantaggio (linguistico, culturale, sociale, compresi i disturbi comportamentali e relazionali) il team dei docenti provvede a segnalare tempestivamente ogni situazione di fragilità



mettendo in atto tutte le misure atte a garantire un percorso di studi calibrato sulla base delle reali potenzialità del singolo. Sono infine previsti periodicamente - anche in sinergia con Enti accreditati - idonei percorsi di informazione/formazione nei confronti delle famiglie sulle tematiche dei BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE Relativamente ai percorsi individualizzati e personalizzati verranno stabilite modalità di raccordo con le specifiche discipline in termini di contenuti, abilità e di competenze e, contestualmente, individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative da utilizzare nello specifico. Grande rilevanza verrà data agli aspetti docimologici, in particolare ai criteri e alle modalità di giudizio, al fine di garantire una valutazione coerente con gli obiettivi prefissati rispetto al tipo di disabilità, disturbo o svantaggio.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Il PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA esplicita le azioni inclusive attuate dall'Istituto Comprensivo "Giuseppe Curioni" nei vari ordini e gradi di scuola, al fine di rendere fruibili ai docenti, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alle famiglie le modalità e i criteri orientati alla piena integrazione e inclusione degli studenti che frequentano la nostra scuola, nel rispetto delle singole caratteristiche personali ed esigenze individuali. L'obiettivo è quello di valorizzare le competenze e le esperienze professionali dei singoli docenti in favore dell'organizzazione di un vero e proprio team in grado di collaborare secondo un'ottica di condivisione di saperi e competenze comuni, finalizzati al conseguimento di obiettivi psicopedagogici e didattici in grado di favorire il successo formativo di ogni studente a partire dalle attitudini personali espresse. Il documento costituisce inoltre lo strumento di riferimento e di confronto per tutti i docenti che operano con alunni con Bisogni Educativi Speciali, indicando in esso i punti programmatici ineludibili da attuarsi nel corso di ogni anno scolastico, richiamando l'ampia e variegata normativa nazionale di riferimento.

Il PROTOCOLLO "ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO" esplicita le azioni messe in atto dall'Istituto Comprensivo "Giuseppe Curioni" per garantire un percorso unitario e verticale che accompagni gli alunni nei diversi ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, fino all'orientamento verso la Scuola Secondaria di secondo grado. L'obiettivo è quello di favorire la continuità degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze, assicurando un passaggio sereno, graduale e armonioso tra i vari segmenti scolastici. Il documento attribuisce particolare attenzione ai momenti di transizione – ingresso alla Scuola dell'Infanzia, passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado e successivo orientamento – individuando strategie



educative e dinamiche relazionali che sostengano l'inclusione e il benessere degli alunni. Esso costituisce uno strumento di riferimento per i docenti, le famiglie e gli studenti, delineando criteri e modalità operative condivise, in coerenza con le linee guida ministeriali e con il PTOF, per promuovere la collaborazione tra i diversi plessi e la costruzione di un curriculum verticale. Il Protocollo si propone di valorizzare le competenze professionali dei docenti e di favorire il lavoro di équipe, attraverso la condivisione di pratiche e la progettazione di attività comuni, finalizzate al successo formativo di ogni alunno nel rispetto delle sue caratteristiche personali. In esso sono indicati i punti programmatici da attuare annualmente, richiamando la normativa nazionale di riferimento e le buone prassi consolidate, per garantire un'azione educativa coerente e inclusiva lungo tutto il percorso scolastico.

Allegato:

Protocollo INCLUSIONE e Protocollo ACCOGLIENZA,CONTINUTA' E ORIENTAMENTO.pdf



Aspetti generali

La complessità degli aspetti organizzativi, gestionali e didattici di un'Istituzione Scolastica, in linea con l'autonomia riconosciuta, richiede una chiarezza strutturale e funzionale imprescindibile. Per assicurare efficacia, trasparenza e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), si rende necessario esplicitare le linee di responsabilità e la ripartizione operativa delle risorse umane. Attraverso l'Organigramma si definiscono i canali comunicativi formali e i processi deliberativi, garantendo il corretto flusso informativo. Il Funzionigramma traduce la struttura in azione concreta, mappando le responsabilità operative e facilitando l'individuazione dei referenti per ogni specifica attività gestionale e didattica. Tali strumenti sono essenziali per favorire la collaborazione interfunzionale e per l'autovalutazione interna dei processi.

AREA ORGANIZZATIVA-GESTIONALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima (legge n. 59/97, D.L.vo n. 59/98, DPR n. 275/99 e D.L.vo n. 165/01).

- Assicura la gestione unitaria dell'organizzazione e ha la legale rappresentanza, nei rapporti istituzionali, davanti ai terzi e in giudizio.
- È responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
- Indirizza il Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF.
- È responsabile dei risultati del servizio.
- Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC.
- Assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.
- Stipula accordi di rete, protocolli d'intesa, convenzioni.
- Valuta il personale docente in periodo di formazione e di prova.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia.
- È titolare delle relazioni sindacali.



- Esegue le delibere degli Organi collegiali che presiede.
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica.
- Forma le classi.
- Assegna i docenti alle classi e il personale ATA ai plessi.
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- È datore di lavoro nella gestione del personale e per la sicurezza del personale e degli alunni. Ha responsabilità giuridica in materia fiscale e contributiva.
- Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione con le risorse del territorio.
- Nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti delegati. È coadiuvato dal DSGA.

GLI ORGANI COLLEGIALI

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico che nomina un docente con funzioni di Segretario.

- Elabora il PTOF sulla base degli indirizzi generali e delle scelte di gestione ed amministrazione definite dal Consiglio di Istituto.
- Regola lo svolgimento delle attività inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa.
- Identifica le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa.
- Individua i Nuclei Operativi di supporto alle funzioni strumentali ed affida i compiti.
- Adotta e promuove iniziative di sperimentazione.
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi.
- Provvede all'adozione dei libri di testo.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica e propone misure di miglioramento.
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 19 componenti: 8 docenti, 2 ATA, 8 genitori e il Dirigente



Scolastico.

- Adotta il regolamento interno.
- Autorizza acquisti e conservazione dei beni.
- Decide sulla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative.
- Delibera bilancio preventivo e conto consuntivo.
- Indica criteri per formazione delle classi e assegnazione docenti.
- Esprime parere sull'andamento generale e stabilisce criteri per servizi e uso edifici.
- Esercita funzioni in materia di sperimentazione e aggiornamento.

LA GIUNTA ESECUTIVA

- Propone al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie con relazione e parere dei Revisori.

ALTRE FIGURE DELL'AREA ORGANIZZATIVA-GESTIONALE

Le altre figure dell'area organizzativa sono le seguenti e le loro funzioni ed i loro compiti sono meglio esplicitate nella sezione "modello organizzativo".

- Primo collaboratore del Dirigente
- Secondo collaboratore del Dirigente
- Responsabili di plesso
- Coordinatori di consiglio di classe/interclasse/intersezione/prevalente
- Segretario verbalizzante
- Funzioni strumentali
- Referenti di area
- Animatore digitale
- Team digitale
- Responsabile sito web e nuove tecnologie
- Commissione mensa
- Commissione comitato genitori
- Commissione regolamento di istituto



AREA DIDATTICA

CONSIGLI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

- Si occupa dell'andamento generale della classe;
- Si esprime su eventuali progetti di sperimentazione;
- Formula proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica;
- Propone gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti.

DIPARTIMENTI

I dipartimenti sono organismi costituiti dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare che, rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento, analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e, parallelamente, li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando obiettivi e comuni percorsi strutturati. Prerogativa dei dipartimenti disciplinari sono la ricerca, l'innovazione metodologica e disciplinare e la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Il lavoro di ogni DIPARTIMENTO è coordinato da un docente responsabile nominato annualmente dal Dirigente Scolastico, in seguito alla dichiarazione di disponibilità (autocandidatura), tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Dall'a.s. 2020/2021, in seguito al periodo d'emergenza Covid19 che ha necessariamente richiesto un lavoro, sia in presenza, sia a distanza, in gruppi numericamente ridotti, alcuni dipartimenti sono stati organizzati in sottodipartimenti coordinati da un responsabile di sottodipartimento.

I dipartimenti individuati sono principalmente sei, con struttura verticale:

	Dipartimento	Ordine di scuola anno-classe	Discipline
1	UMANISTICO A	sottogruppo Infanzia 1°-2°-3° sottogruppo Primaria	Italiano Storia Geografia



		1 [^] -2 [^] -3 [^]	Religione/Materia alternativa
2	UMANISTICO B	sottogruppo Primaria 4 [^] -5 [^] sottogruppo Secondaria 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Italiano Storia Geografia Religione/Materia alternativa
3	SCIENTIFICO-TECNOLOGICO A	sottogruppo Infanzia 1 [°] -2 [°] -3 [°] sottogruppo Primaria 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Matematica Scienze Tecnologia Sc. Motorie
4	SCIENTIFICO-TECNOLOGICO B	sottogruppo Primaria 4 [^] -5 [^] sottogruppo Secondaria 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Matematica Scienze Tecnologia Sc. Motorie
5	ARTISTICO-ESPRESSIVO A	sottogruppo Infanzia 1 [°] -2 [°] -3 [°] sottogruppo Primaria 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] Secondaria 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Arte e immagine Musica Strumento
6	LINGUISTICO	sottogruppo Primaria 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] sottogruppo Secondaria 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Inglese Francese Tedesco Spagnolo
	sottogruppo RELIGIONE	tutti i docenti di religione	Religione
	sottogruppo SCIENZE MOTORIE	tutti i docenti di scienze motorie	Scienze motorie
	sottogruppo GRUPPO H	tutti i docenti di sostegno	sostegno



AREA INCLUSIONE

Fanno parte dell'area "inclusione" anche i Referenti Commissione Inclusività, le cui funzioni ed il cui ruolo sono meglio esplicitate nella sezione "modello organizzativo"

GRUPPO PER IL LAVORO INCLUSIVO (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione della scuola è costituito da una rete di figure che collaborano per garantire pari opportunità e il successo formativo di tutti gli alunni. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che coordina le attività e assicura il rispetto delle normative, i referenti per il sostegno della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, insieme ai referenti per i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) dei diversi ordini di scuola. Accanto a loro operano docenti rappresentativi dei tre gradi scolastici, che contribuiscono alla progettazione didattica inclusiva. Il gruppo si avvale inoltre della collaborazione del genitore Presidente del Consiglio d'Istituto, del rappresentante dei Servizi Sociali e del neuropsichiatra di riferimento, per garantire un approccio integrato tra scuola, famiglia e territorio. Il GLI ha il compito di elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione, monitorare gli interventi previsti nei PEI e PDP e promuovere azioni di sostegno e formazione, creando un ambiente educativo accogliente e attento ai bisogni di ciascun alunno.

- Supporta il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP e PSP;
- Svolge consulenza nella definizione e attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione;
- Analizza le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali (locali, ausili, etc.);
- Verifica con periodicità gli interventi a livello di Istituto evidenziando le criticità;
- Provvede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola;
- Collabora alle iniziative educative ed inclusive previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) dei singoli alunni con disabilità e dal Piano Didattico Personalizzato dei singoli alunni con altri BES;
- Analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituzione scolastica (numero degli alunni in situazione di disabilità DSA o altri BES, tipologia del BES, classi di inserimento);
- Verifica con periodicità gli interventi a livello di Istituto evidenziando le criticità;
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, in concerto con le ASL e gli Enti locali o reti di scuole.



GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il gruppo di lavoro operativo è composto dalle Funzioni Strumentali preposte all'inclusione, dai Referenti della commissione inclusività, dal Dirigente Scolastico, dal team dei docenti contitolari della classe e dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Collaborano inoltre figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, specialisti che operano in modo continuativo nella scuola e, quando necessario, un esperto privato indicato dalla famiglia.

- Provvede alla stesura, discussione e approvazione del Profilo Descrittivo di Funzionamento della Persona e Progetto Multidisciplinare (PDF);
- Partecipa alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato;
- Provvede alla predisposizione della documentazione relativa all'alunno per l'Esame di Stato;
- Dà indicazioni operative, metodologiche e didattiche per una piena inclusione dell'alunno in prospettiva del Progetto di Vita;
- È informato su tutte le problematiche relative all'alunno disabile per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- Valuta attentamente i documenti agli atti;
- Procede all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici.

Fanno parte di quest'area la Commissione Curricolo e Valutazione, la Commissione RAV, PDM, Rendicontazione - Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.), la Commissione PTOF, i cui compiti sono meglio esplicitati nella sezione "modello organizzativo".

MONITORAGGIO VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

COMITATO DI VALUTAZIONE

È composto da Dirigente Scolastico, tre docenti e due genitori

- Esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor;
- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e



scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

AREA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

- Garantisce con il medico competente/Asl la sicurezza durante le attività scolastiche;
- Partecipa alla riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione insieme al medico competente;
- Svolge assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo;
- Individua tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente;
- Predisporre: la modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione, la modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto; circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi, il Funzionigramma della Sicurezza;
- Coordina le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché le documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza;
- Istituisce il "Registro di Prevenzione Incendi" (D.P.R. 37/98) e il "Registro delle Manutenzioni" generali;
- Elabora il Piano-Programma della Formazione per il personale scolastico;
- Assicura la gestione dell'attività di Formazione del personale con tenuta della documentazione idonea a conoscere in tempo reale coloro che si devono formare e/o informare a qualunque titolo (lavoratori, preposti, ASPP ecc...)
- Individua la segnaletica da affiggere all'interno della scuola;
- Svolge attività di formazione del personale in materia di sicurezza prevista dalla vigente normativa.

RESPONSABILE LAVORATORI SICUREZZA

- È consultato in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione,



realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto;

- È consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- Partecipa alla riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'Istituto dei rischi individuati nel corso della sua attività.

PREPOSTI

- Sovrintende e vigila sull'osservanza, da parte dei colleghi, dei loro obblighi, delle disposizioni del DS e dell'uso di DPI;
- Richiede l'osservanza delle misure di emergenza e da istruzioni affinché i colleghi e gli alunni, in caso di pericolo grave, abbandonino i luoghi pericolosi;
- Redige le "segnalazioni sulle anomalie degli impianti- delle attrezzature, dei materiali e dei mezzi protettivi ai fini della sicurezza sul lavoro d.lgs 81/08 art 19 – art. 20", trimestralmente le "schede per la documentazione periodica (trimestrale) delle attività di verifica ai fini della prevenzione infortunistica, effettuata dai preposti d.lgs 81/08 art.19";
- Segnala tempestivamente al DS le deficienze dei mezzi e delle attrezzature e di DPI e ogni altra condizione di pericolo;
- Frequentare appositi corsi di formazione.

COMMISSIONE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

E' composta da preposti dei singoli plessi



- Organizza prove di evacuazione rapida dei locali dell'edificio scolastico;
- Coordina i preposti alla sicurezza dei singoli plessi e coadiuvano il D.S. nella verifica dello stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti;
- Verifica la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni;
- Rileva e segnala al D.S. ed eventualmente all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la loro non- conformità alle norme di sicurezza;
- Monitora lo stato della formazione del personale docente e ATA di tutto l'Istituto Comprensivo.
- Verifica lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti;
- Effettua il necessario aggiornamento della valutazione dei rischi per i singoli plessi;
- Rileva e segnala alla Segreteria dell'Istituto le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza;
- Cura la tenuta dei registri delle verifiche periodiche e degli impianti.

ADDETTI ANTINCENDIO

- Partecipa al corso di formazione di 8 ore o al corso di aggiornamento ogni 5 anni;
- Conosce la collocazione dei dispositivi di protezione da incendio presenti nell'edificio;
- Controlla l'efficienza dei presidi antincendio (estintori e idranti).
- Sorveglia periodicamente i locali e controlla i dispositivi di protezione passiva e attiva;
- Compila il Registro delle Verifiche Periodiche;
- Effettua il sopralluogo periodico dei locali finalizzato alla sorveglianza delle norme antincendio;
- Sorveglia periodicamente le segnalazioni e le protezioni posizionate;
- Effettua sopralluogo dei locali su segnalazione;
- Partecipa alle prove di esodo;
- Assiste e sorveglia la ditta incaricata dall'Ente proprietario per il controllo periodico;
- Collabora all'individuazione dei rischi antincendio, presenti nei luoghi di lavoro;
- Propone soluzioni per eliminare o mitigare i rischi rilevati;
- Verifica costantemente le vie di sicurezza e di evacuazione dei luoghi di lavoro;
- Si occupa della realizzazione delle misure di segnalazione del rischio d'incendio;
- Si attiva in caso di necessità per assicurare, in attesa dei Vigili del Fuoco, un primo intervento antincendio con l'eventuale uso degli estintori;
- Si assicura dell'estinzione degli incendi, in collaborazione con i vigili del fuoco;
- Si assicura della buona funzionalità dei sistemi di protezione personale antincendio.



ADDETTI PRIMO SOCCORSO

- Partecipa al corso di formazione di 12 ore o a un corso di aggiornamento ogni 5 anni;
- Verifica periodicamente l'integrità delle cassette di primo soccorso e della presenza dei dispositivi medici previsti dalla normativa, controllandone anche la scadenza;
- Contribuisce alla raccolta degli infortuni e dei mancati infortuni e collabora col SPP all'analisi e alla predisposizione degli interventi migliorativi;
- Collabora alle prove di esodo;
- Interviene, all'occorrenza, prontamente (con esonero da altri incarichi) e autonomamente (senza interferenze);
- Riconosce e previene pericoli evidenti e probabili post-trauma;
- Conosce le modalità di allerta del sistema di soccorso.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

- Svolge una stretta attività di relazione con i tutti i lavoratori, che rappresenta indistintamente, attraverso la consultazione e l'informazione;
- Svolge i compiti di contrattazione decentrata di sede con la controparte pubblica, ovvero la dirigenza scolastica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: - Collabora con il Dirigente per la predisposizione dell'ordine del giorno, del materiale informativo e delle delibere del Collegio dei Docenti, svolgendo funzione di segretario verbalizzante; - Supporta la stesura di circolari e ordini di servizio, cura la comunicazione con famiglie, enti locali e soggetti esterni, promuovendo accordi, convenzioni e reti territoriali; - Garantisce il rispetto delle disposizioni del Dirigente, delle norme e dei regolamenti d'Istituto; - Adotta provvedimenti urgenti per la sicurezza e pianifica le necessità strutturali e didattiche; - Coordina attività educative e didattiche con i responsabili di Infanzia, Primaria e Secondaria, i coordinatori di classe e il personale ATA, per prevenzione della dispersione e gestione del

1



disagio scolastico; - Collabora con DSGA e Assistenti Amministrativi; è componente del Nucleo di Autovalutazione e del N.I.V.; - Presiede i Consigli di classe in caso di assenza del Dirigente e, in sua sostituzione, firma atti urgenti: permessi e assenze del personale, richieste di visita fiscale, comunicazioni interne, corrispondenza urgente con MIUR, enti e forze dell'ordine.

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: - Cura la comunicazione con famiglie, enti locali e soggetti esterni, promuovendo accordi, convenzioni e reti territoriali con scuole e università; - Fornisce ai docenti documentazione utile e assicura il rispetto delle disposizioni del Dirigente, delle norme e dei regolamenti d'Istituto; adotta provvedimenti urgenti per la sicurezza e pianifica le necessità strutturali e didattiche; - Collabora con i coordinatori di Infanzia e Primaria, con i coordinatori di classe e il personale ATA per prevenzione della dispersione e gestione del disagio scolastico; - Coordina pratiche educative e didattiche finalizzate al recupero della dispersione, in sinergia con i coordinatori di classe; - Collabora

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

1



con DSGA e Assistenti Amministrativi; è componente del Nucleo di Autovalutazione e del N.I.V.; - Presiede i Consigli di classe in caso di assenza del Dirigente e, in sua sostituzione, firma atti urgenti: permessi e assenze del personale, richieste di visita fiscale, comunicazioni interne, corrispondenza urgente con MIUR, enti e forze dell'ordine.

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE AREA "SVILUPPO E PROMOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA": - Coordina la progettazione, revisione e aggiornamento del PTOF, curandone la versione digitale e la diffusione; - Pianifica e monitora i progetti, classificandoli secondo priorità e predisponendo strumenti di verifica e valutazione; - Redige RAV, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale, analizzando dati e risultati (INVALSI inclusi) e proponendo obiettivi di miglioramento; - Gestisce questionari e raccolta dati per il RAV, garantendo coerenza tra PTOF, RAV e Piano di Miglioramento; - Cura la comunicazione interna ed esterna, brochure e materiali per Open Day, promuovendo il curriculum verticale e aggiornando regolamenti; - Opera in sinergia con FF.SS., referenti e commissioni. FUNZIONI

11



STRUMENTALI AREA "INNOVAZIONE DIDATTICA E SUPPORTO AI DOCENTI" (INFANZIA; PRIMARIA, SECONDARIA, FORMAZIONE): - Accoglie e supporta i docenti neoassunti, favorendo collaborazione e benessere professionale; - Analizza bisogni formativi e coordina il Piano annuale di formazione, corsi e iniziative di continuità educativa; - Cura la documentazione e la diffusione di buone pratiche, sostenendo la crescita professionale e la comunicazione costruttiva; - Collabora con Dirigente e DSGA per l'attuazione degli interventi formativi.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA "LINGUISTICA SOCIO-CULTURALE" LINGUE COMUNITARIE: - Promuove l'insegnamento delle lingue e progetti interdisciplinari, curando il raccordo verticale; - Gestisce progettazione, candidatura e rendicontazione Erasmus+ e progetti eTwinning, coordinando partner e team; - Organizza eventi di disseminazione e favorisce la formazione linguistica dei docenti; - Monitora e valuta l'impatto delle attività linguistiche e internazionali.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA "LINGUISTICA SOCIO-CULTURALE" CULTURA DEL TERRITORIO: - Coordina progetti PTOF e rapporti



con enti locali, promuovendo la collaborazione scuola-territorio; - Organizza eventi significativi e partecipa alla commissione progetti e feste. FUNZIONE STRUMENTALE AREA "ARTISTICO-ESPRESSIVA" ARTE E MUSICA: - Promuove e coordina progetti e laboratori artistici e musicali, garantendo coerenza con il PTOF; - Organizza eventi culturali (saggi, mostre, concerti) e laboratori extracurricolari; - Ricerca finanziamenti, documenta attività e relaziona al Collegio Docenti. FUNZIONI STRUMENTALI AREA "BENESSERE E INCLUSIONE" (SALUTE E BENESSERE, BES-DISABILITA', BES-DIFFICOLTA' E SVANTAGGIO): - Redige e attua il PAI e il Progetto Inclusione, aggiornando la sezione dedicata nel PTOF; - Supporta i docenti su normativa e didattica inclusiva, promuovendo cultura dell'inclusione e monitorando il livello di inclusività; - Collabora con il N.I.V. e svolge attività correlate all'area.

Capodipartimento

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO UMANISTICO (A-B), SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (A-B), LINGUISTICO, ARTISTICO-ESPRESSIVO, RELIGIONE, GRUPPO H: - Coordina l'attività didattica del dipartimento, promuovendo uniformità metodologica, coerenza educativa e

12



raccordo tra ordini di scuola; - Organizza la programmazione curricolare e interdisciplinare, la preparazione di prove comuni e iniziative di recupero, potenziamento e laboratori; - Favorisce la comunicazione interna, rappresenta il dipartimento presso la dirigenza e gli organi collegiali, promuovendo il confronto tra docenti e la condivisione di buone pratiche; - Collabora al monitoraggio dei risultati didattici e alla valutazione dell'efficacia delle strategie, redigendo relazioni e documenti di verifica; - Promuove progetti di innovazione didattica e coordina la partecipazione a concorsi, PON, Erasmus e altre iniziative disciplinari.

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

AREA MOTORIA: - Organizza le attività di educazione motoria e sportiva per tutti gli ordini di scuola, garantendo continuità educativa e sicurezza degli spazi; - Cura la programmazione delle attività motorie e promuove progetti per salute, movimento e prevenzione, inclusi eventi sportivi interni ed esterni; - Coordina la partecipazione degli studenti a gare, tornei e manifestazioni, curando rapporti con associazioni sportive e enti territoriali; - Verifica attrezzature e



spazi, proponendo interventi di manutenzione o acquisti; favorisce l'integrazione dell'attività motoria nei progetti interdisciplinari; - Supporta l'inclusione con attività motorie adatte, monitora la partecipazione e propone miglioramenti; promuove formazione specifica per i docenti.

Responsabile di plesso

RESPONSABILE DI PLESSO: - Coordina le attività educative e didattiche del plesso secondo PTOF e direttive del Dirigente; - Organizza le sostituzioni dei docenti assenti, definisce e aggiorna l'orario scolastico, gestisce permessi brevi e ore eccedenti; - Vigila sul rispetto dell'orario di docenti e ATA, registra ore funzionali e rilevazioni di scioperi/assemblee; - Cura l'organizzazione interna, l'uso di aule e laboratori, la custodia dei sussidi e segnala esigenze di materiali e attrezzature; - Sovrintende alla pulizia, alla sicurezza e alle prove di evacuazione; - Segnala emergenze e disservizi, adottando misure per la tutela degli alunni; - Vigila sul rispetto del Regolamento e delle disposizioni legislative; - Gestisce richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate; - Collabora con DSGA per manutenzione ordinaria e straordinaria e riferisce al Dirigente eventuali criticità.

15



Animatore digitale

ANIMATORE DIGITALE: - Collabora con il referente della formazione per programmare attività formative nell'ambito PNSD e PNRR; - Supporta il Dirigente nell'uso delle tecnologie digitali nei processi didattici e organizzativi e nella progettazione di ambienti innovativi; - Coordina con il DSGA la gestione dei fondi PNRR e gli acquisti; - Favorisce la diffusione di metodologie didattiche innovative e inclusive, promuovendo il lavoro in team e il coinvolgimento della comunità; - Realizza programmi formativi sul digitale per studenti, docenti e famiglie; partecipa a bandi nazionali e internazionali; - Rendiconta al Dirigente le attività svolte.

1

Team digitale

TEAM DIGITALE: - Supporta l'Animatore Digitale nella progettazione e realizzazione delle azioni del PNSD (formazione interna, coinvolgimento comunità, soluzioni innovative); - Organizza e coordina l'uso delle risorse tecnologiche (device, LIM, software, piattaforme) e fornisce assistenza tecnica di primo livello; - Supporta docenti e personale nell'uso degli strumenti digitali per didattica e amministrazione; - Promuove formazione e aggiornamento sull'uso delle tecnologie e la diffusione di buone pratiche digitali.

14



Coordinatore dell'educazione civica

REFERENTE SITO WEB E NUOVE TECNOLOGIE: - Cura la pubblicazione e l'aggiornamento del sito scolastico, garantendo conformità normativa (accessibilità, trasparenza, privacy); - Pubblica PTOF, RAV, PdM, circolari, avvisi, graduatorie, bandi, modulistica e atti ufficiali in collaborazione con Dirigente e segreteria; - Supporta docenti e segreteria nell'uso delle piattaforme (registro elettronico, Teams, Moodle, ecc.) e interviene per malfunzionamenti minori; - Fornisce consulenza tecnica per bandi PON, PNRR e progetti di digitalizzazione; partecipa alla stesura del Piano Scuola Digitale e delle policy di sicurezza; - Monitora la cybersicurezza, collabora con il DPO e promuove una comunicazione inclusiva e accessibile, valorizzando le attività scolastiche sul sito.

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA: - Coordina la programmazione e l'attuazione dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, predisponendo la programmazione verticale e il Curricolo da inserire nel PTOF; - Supporta i docenti nel collegamento con i curricula disciplinari e nella valutazione del comportamento civico degli studenti; - Cura la documentazione



delle attività (progetti, percorsi, laboratori) e la raccolta delle griglie di osservazione e valutazione; - È punto di riferimento per i coordinatori di classe e promuove incontri di condivisione e aggiornamento sui temi dell'Educazione Civica; - Propone e organizza attività trasversali e multidisciplinari.

Coordinatore consiglio di classe/interclasse/intersezione/prevalente e segretario verbalizzante

COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE E PREVALENTE: - Favorisce la condivisione di obiettivi e metodologie tra i docenti e coordina il piano di lavoro della classe, comprese attività e verifiche interdisciplinari; - È referente per docenti, famiglie e studenti, gestendo il dialogo scuola-famiglia e rappresentando la classe presso gli organi collegiali; - Controlla registro di classe, assenze, ritardi, giustificazioni e fascicoli degli studenti; - Gestisce verbali del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione e coordina la compilazione di PDP e PEI, interfacciandosi con famiglie e referenti; - Informa i docenti sull'andamento generale della classe, raccoglie istanze e, se delegato, presiede le sedute del Consiglio di Classe; - Monitora la corretta compilazione del registro

81



elettronico e assicura la documentazione delle decisioni;
SEGRETARIO VERBALIZZANTE: -
Verbalizza le sedute in modo completo e conserva i verbali in formato cartaceo e digitale; -
Consegna i verbali al Coordinatore per l'inserimento nel registro elettronico; - Predisporre i materiali necessari per le riunioni (es. documenti per lo scrutinio) e collabora alla realizzazione di progetti; - Organizza e conserva ordinatamente tutta la documentazione del Consiglio.

REFERENTE SCUOLA FORMAZIONE: -
Cura i rapporti con l'agenzia formativa ENAIP, organizza e coordina le attività degli alunni iscritti e calendarizza le lezioni da svolgere a scuola e presso l'ENAIP.

REFERENTE LEGALITA' E

CONVIVENZA CIVILE: - Organizza attività per il rispetto delle regole, istituzioni e diritti umani; -
promuove progetti su Costituzione, giustizia e responsabilità; - Collabora con enti esterni per incontri e laboratori; sviluppa percorsi su rispetto, tolleranza e non discriminazione; - Previene bullismo, cyberbullismo e violenza, in sinergia con il team antibullismo e referente benessere; - Coordina Educazione Civica (L. 92/2019), giornate

Referente di area

9



tematiche e partecipazione a concorsi nazionali; - Cura laboratori, mostre, spettacoli e visioni su temi civili; raccoglie documentazione e redige report; - Valuta l'efficacia dei percorsi tramite feedback di studenti, famiglie e docenti.

REFERENTE INVALSI: - Organizza e coordina la somministrazione delle prove INVALSI, supportando docenti e somministratori; Gestisce il portale INVALSI: caricamento dati di classi, docenti e studenti (inclusi BES/DSA/disabilità), calendario e materiali; - Verifica l'infrastruttura tecnica e cura il rispetto delle misure compensative e dispensative; - Predisporre e raccoglie la documentazione delle prove e redige il calendario in accordo con il DS; - Contribuisce all'analisi dei dati per RAV e Piano di Miglioramento.

REFERENTE AMBIENTE: - Diffonde la cultura della sostenibilità e promuove valori di tutela ambientale, biodiversità e consumo responsabile; - Sensibilizza su temi ecologici (inquinamento, rifiuti, clima, energie rinnovabili) e progetta percorsi interdisciplinari in classe e sul territorio; - Collabora con i docenti di Educazione Civica per integrare le tematiche ambientali nel curriculum; - Organizza laboratori, uscite didattiche, attività ecologiche



e attiva partnership con enti e associazioni; - Documenta le attività e contribuisce alla rendicontazione sociale e alla relazione finale.

REFERENTE BIBLIOTECA: - Progetta e organizza iniziative per promuovere la lettura e le competenze linguistiche (laboratori, club del libro, incontri con autori); - Anima le attività di lettura per tutte le fasce d'età e coordina eventi culturali, mostre e concorsi; - Supporta i docenti nell'uso delle risorse della biblioteca nei progetti didattici; - Favorisce la condivisione delle risorse tra i diversi ordini di scuola.

REFERENTE ORIENTAMENTO: - Promuove percorsi per sviluppare autoconsapevolezza, capacità decisionali e senso di responsabilità; - Collabora con i docenti per integrare l'orientamento nelle attività curricolari e redige il Piano dell'Orientamento da inserire nel PTOF; - Organizza incontri informativi per alunni e famiglie, anche con referenti delle scuole superiori; - Favorisce la continuità educativa con la scuola primaria e con gli istituti superiori.

REFERENTE VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: - Pianifica e coordina visite guidate, gite e viaggi d'istruzione, curando calendario e documentazione; - Verifica la coerenza educativa delle



proposte e il rispetto delle norme di sicurezza; - Gestisce comunicazioni con famiglie, personale e autorità; mantiene rapporti con enti e agenzie; - Propone migliorie e nuove iniziative per gli anni successivi.

REFERENTE COMUNICAZIONE: -

Garantisce la circolazione tempestiva e sistematica delle informazioni interne (docenti, ATA, studenti, famiglie) ed esterne (partner, istituzioni, territorio); - Assicura reperibilità e diffusione delle comunicazioni, rendendole fruibili ed efficaci; - Utilizza la comunicazione come strumento strategico per pianificare e realizzare i processi; - Promuove la diffusione del progetto educativo sul territorio in modo chiaro e sistematico.

REFERENTE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E L'I.A.: - Collabora con il Dirigente e prepara strumenti utili; - Supervisiona e valuta le sperimentazioni sull'I.A.; - Organizza corsi e aiuta i colleghi sull'uso dell'I.A.; - Offre supporto su policy e rischi, anche con esperti esterni; - Favorisce la partecipazione di tutta la comunità scolastica; - Vigila sul rispetto delle normative e sulla sicurezza dei dati.

Commissioni

COMMISSIONE MENSA (10 docenti):

- Supervisiona il servizio mensa; - 6
Coordina orari di accesso; -



Collabora con personale e ditta fornitrice; - Gestisce segnalazioni su cibo/servizio; - Raccoglie osservazioni da alunni e famiglie; - Comunica variazioni alle famiglie; - Promuove corretti stili alimentari; - Collabora con la dirigenza per aspetti organizzativi; - Mantiene dialogo con la ditta; - Partecipa a riunioni sulla refezione.

COMMISSIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO (10 docenti): -

Redige/aggiorna il regolamento; -

Analizza esigenze della scuola; -

Garantisce partecipazione delle componenti; - Favorisce dialogo e collaborazione..

COMMISSIONE CURRICOLO E VALUTAZIONE (9 docenti):

Elabora/aggiorna curriculum verticale; -

Integra indicazioni nazionali con esigenze locali; -

Definisce traguardi e obiettivi; -

Promuove approccio

interdisciplinare; - Stabilisce criteri e

strumenti di valutazione; - Supporta

prove comuni e griglie; - Analizza

dati (INVALSI, prove interne) e opera come gruppo di lavoro per la

progettazione e realizzazione di

iniziative volte a migliorare i risultati

nelle prove standardizzate ; - Redige

relazioni e documenti; - Monitora

strategie didattiche; - Propone

interventi di

recupero/potenziamento; -



Condivide buone pratiche; -
Contribuisce al PTOF; - Cura
documentazione; - Coordina con
organi collegiali; - Favorisce
miglioramento continuo.

COMMISSIONE RAV, PDM, RS e
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
(14 docenti): Supporta il DS
nell'autovalutazione; - Elabora il RAV;
- Analizza dati (INVALSI, esiti,
questionari); - Individua punti di
forza/criticità; - Coordina
monitoraggio PdM; - Predisporre
PdM; - Redige Rendicontazione
Sociale; - Promuove cultura della
valutazione; - Diffonde dati agli
organi collegiali; - Collabora con
referenti di area; - Verifica coerenza
PTOF-PdM-risultati; - Definisce
indicatori e strumenti di
monitoraggio.

COMMISSIONE PTOF
(11 docenti): - Elabora/aggiorna
PTOF triennale; - Aggiorna
annualmente secondo MIUR/MIM; -
Integra contributi delle Funzioni
Strumentali; - Verifica coerenza
PTOF-curricolo-progetti; -
Documenta progettualità e attività; -
Diffonde PTOF alla comunità; -
Collabora con NIV per raccordo; -
Predisporre strumenti di
monitoraggio; - Cura sezione
formazione e piano annuale; -
Contribuisce alla rendicontazione
sociale.

REFERENTI COMMISSIONE



INCLUSIVITA' (8 docenti): Promuove cultura inclusiva valorizzando la diversità; - Coordina strategie e progetti per BES, DSA, ADHD, svantaggi socio-culturali/linguistici; - Collabora con DS e GLI per linee di intervento; - Raccoglie e analizza dati sugli alunni con bisogni specifici; - Supporta docenti per PEI, PDP e strumenti di personalizzazione; - Monitora interventi e propone aggiustamenti; - Favorisce ambiente accogliente e motivante; - Promuove collaborazione tra tutte le figure educative.

COMMISSIONE
COMITATO GENITORI (5 docenti): Raccoglie opinioni e proposte delle famiglie; - Mantiene comunicazione con DS, Consiglio d'Istituto e Collegio Docenti; - Partecipa agli incontri per rappresentare i genitori; - Promuove e coordina iniziative per scuola e studenti; - Favorisce partecipazione delle famiglie alle attività; - Collabora a progetti condivisi; - Informa le famiglie su attività e novità; - Sensibilizza su temi educativi e inclusivi; - Facilita confronto e condivisione tra famiglie; - Supporta la risoluzione di problematiche scuola-famiglie; - Promuove clima di collaborazione e rispetto; - Collabora con comitati di altri plessi e associazioni territoriali; - Partecipa a reti di genitori per buone pratiche.



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Sostituzione colleghi assenti, potenziamento di attività laboratoriali, gestione sottogruppi nelle pluriclassi, accoglienza alunni provenienti da altri realtà nel corso dell'anno scolastico (potenziamento competenze linguistiche L2 e alfabetizzazione). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
------------------	--	---

Docente di sostegno	Sostituzione colleghi assenti, potenziamento di attività laboratoriali, gestione sottogruppi nelle pluriclassi, accoglienza alunni provenienti da altri realtà nel corso dell'anno scolastico (potenziamento competenze linguistiche L2 e alfabetizzazione), supporto agli alunni con svantaggio socio-culturale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
---------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE	Azioni di sostegno e valorizzazione volte a colmare lacune specifiche per ottimizzare il percorso di potenziamento individuale.	2
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Realizzazione di percorsi di didattica collaborativa a distanza in progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee volti a favorire l'internazionalizzazione del curricolo e lo sviluppo di competenze interculturali e cittadinanza europea. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzione colleghi assenti	
---------------------------------	---	--



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: - Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; - Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; - Coadiuvare il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Unità operativa AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO: - Tenuta registro protocollo informatico; - Circolari interne (preparazione); - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici; - Elezioni scolastiche organi collegiali; - Trasmissione delle convocazioni organi collegiali; - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune); - Collaborazione con l'ufficio alunni e personale; - Collaborazione evasione istanze di accesso agli atti L. 241/1990, accesso civico e accesso generalizzato; - Corsi di aggiornamento e di riconversione/Attestati corsi di aggiornamento; - Gestione delle procedure connesse con la Privacy e tutela dei dati; - Gestione flussi documentali (archivio analogico e digitale, procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore; - Pubblicazione degli atti assegnati nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

Unità operativa ACQUISTI E PATRIMONIO: - supporto a Dsga



nella tenuta dei registri degli inventari; - Rapporti con i sub-consegnatari; - Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi, per l'esecuzione di lavori e per i contratti di concessione; - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA; - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso; - Collaborazione con il DSGA e con il DS richieste CIG/CUP/DURC e altri documenti presenti sul FVOE 2.0; - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti; - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici; - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

Unità operativa per i SERVIZI ALLO STUDENTE E DELLA DIDATTICA: - Iscrizioni alunni; - Gestione situazione vaccinale studenti; - Informazione utenza interna ed esterna; - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti; - Gestione comunicazioni con le famiglie; - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi; - Gestione procedure per adozioni libri di testo; - Certificazioni varie e tenuta registri; - Gestione esoneri educazione fisica; - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale; - Gestione pratiche studenti diversamente abili; - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; - Esami di stato; - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; - Gestione PTCO e relativi monitoraggi; - Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende; - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori; - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti; - Gestione Data base alunni e tutori del registro elettronico; - Gestione versamenti Pago in Rete, verifica contributi volontari



famiglie; - Collaborazione trasmissione flussi delle "spese per istruzione scolastica e per erogazioni liberali" all'Agenzia Entrate (contributi volontari, viaggi di istruzione, ecc.); - Tenuta archivio digitale; - Pubblicazione degli atti assegnati nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per il personale A.T.D.

Unità operativa del PERSONALE E STATO GIURIDICO: - Collaborazione con il DS per la gestione degli organici Ata e docenti, inserimento dati; - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali; - Richiesta e trasmissione documenti; - Predisposizione contratti di lavoro; - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica digitalizzata; - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema Mef; - Tirocini/TFA; - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni; - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA; - Certificati di servizio; - Convocazioni attribuzione supplenze; - Gestione costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro; - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni; - Preparazione documenti periodo di prova/ Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; - Istruttoria / convocazione supplenze; - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi; - Autorizzazione libere professioni; - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze; - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Lg.vo 81/08; - Ricostruzioni di carriera e pratiche cessazioni con supporto Dsga; - Gestione ed elaborazione del TFR con supporto Dsga; incarichi del personale;



compensi accessori supporto a dsga; - visite fiscali; - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Unità operativa
dell'Amministrazione
finanziaria e contabile

Unità operativa dell'AMMISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE: - Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento fino a tre mesi; - Collabora con Dsga per: 1. Liquidazione competenze accessorie al personale Docente e ATA; 2. Gestione caricamento su NOIPA Accessori fuori sistema ex-PRE96; 3. Rapporti con l'INPS e con la Ragioneria Territoriale dello Stato; 4. Adempimenti contributivi e fiscali; 5. Elaborazione e Rilascio CU; 6. Gestione trasmissioni telematiche (770 , dichiarazione IRAP, DMA, UNIEMENS, ecc.); 7. Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni; 8. Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali; 9. Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA; 10. Predisporre contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti; - Collabora alla gestione, insieme al DSGA, del sistema di gestione documentale informatico; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLI, CONVENZIONI E ACCORDI DI RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROTOCOLLI D'INTESA e ACCORDI DI RETI formalizzati:



- accordo di rete "Scuole Green" per la promozione di uno sviluppo sostenibile
- accordo di rete "#tuttiinsieme contro i bullismi" per la prevenzione del disagio socio relazionale e ambientale con scuola capofila ITI "Omar" di Novara; (ok)
- accordo di rete delle scuole dell'Ambito PIE22 per la formazione del personale della scuola;
- adesione alla rete per l'attuazione del progetto "Obiettivo orientamento Piemonte" ENAIP di Borgomanero;
- accordo di rete con ENAIP di Borgomanero per l'attuazione del progetto "Contrasto alla dispersione" nella scuola secondaria di primo grado;
- accordo di rete con I.C. Caselette di Torino per la formazione del personale docente e ATA;
- accordo di rete con Rotary Club Valsesia;
- convenzione per attività di alternanza scuola-lavoro stipulate con Istituti Superiori;
- protocollo operativo di raccordo scuola – servizi sociali (CISS di Borgomanero);
- accordo di rete fra istituzioni scolastiche per Assistente Tecnico Informatico;
- convenzione per la mobilità individuale - Erasmus KA121 (ACCREDITAMENTO AL CONSORZIO ACCREDITAMENTO SCHOOL USR PIEMONTE 2025-1 IT02-KA121-SCH-000320300);
- accordo di rete banda Musicale di Romagnano Sesia.

RAPPORTO CON LE UNIVERSITÀ E ALTRI ENTI

L' Istituto Comprensivo è stato inserito dall'USR Piemonte nell'elenco delle Scuole Accreditate per la realizzazione del Tirocinio Formativo Attivo per l'accoglienza e lo svolgimento del tirocinio degli studenti e dei laureandi.

- Convenzione con Università "La Bicocca" di Milano
- Convenzione con l'Università "Bocconi" di Milano

Annualmente vengono sottoscritte convenzioni con Università per l'attivazione di percorsi volti alla stesura di tesi di laurea finalizzate a contribuire a percorsi di ricerca.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza, Privacy e Legislazione Scolastica

Comprende gli adempimenti obbligatori (D.Lgs. 81/08) e gli aggiornamenti normativi essenziali. - Aggiornamento Sicurezza e Primo Soccorso: Aggiornamento D.Lgs. 81/08, Misure di prevenzione e protezione dai rischi, Procedure di Primo Soccorso (Aggiornamento); - Privacy e gestione dati sensibili a scuola; Responsabilità in materia di vigilanza alunni; Diritti e doveri del personale. Obiettivi formativi: Adempiere agli obblighi di legge e fronteggiare situazioni di pericolo; Applicare correttamente la normativa Privacy e comprendere le responsabilità professionali.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza, Privacy e Legislazione Scolastica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Corsi di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e Benessere Scolastico

Interventi mirati alla gestione dei BES, dei comportamenti oppositivi (ADHD/DOP) e alla promozione



di un clima di classe positivo: - Gestione dei Comportamenti Oppositivi (ADHD/DOP e strategie BES: Riconoscimento e strategie per ADHD e DOP; Gestione efficace dei bisogni dei soggetti BES; Didattica inclusiva e valutazione; Introduzione alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). - Promozione del Benessere Scolastico: Promozione del benessere scolastico; Miglioramento dell'area relazionale scuola-famiglia; Tecniche di comunicazione e gestione della classe. Obiettivi formativi: Acquisire strategie e strumenti per la gestione efficace della classe e dei bisogni educativi speciali; Migliorare il clima nell'organizzazione e favorire la comunicazione.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Corsi di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione Didattica: STEM e Intelligenza Artificiale

Percorsi sulla transizione digitale, sull'integrazione dell'IA e sulle discipline STEM. - STEM, Gamification e Nuove Tecnologie: Didattica laboratoriale per le discipline STEM; Gamification nei contesti educativi; Potenziamento competenze logico-argomentative e matematiche. - Intelligenza Artificiale (IA) per la Didattica: Utilizzo consapevole e critico dell'IA generativa; Supporto alla progettazione didattica e personalizzazione; Applicazioni dell'IA nella valutazione formativa; Aspetti etici e privacy. Obiettivi formativi: Sviluppare competenze digitali e per l'innovazione didattica; Attuare la formazione per la transizione digitale e integrare l'IA nelle metodologie.

Tematica dell'attività di	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
---------------------------	---



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Corsi di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area didattica delle competenze

Competenze didattiche, con particolare attenzione alla Valutazione degli apprendimenti, alle Competenze Europee di Cittadinanza, Competenze trasversali, Didattica per Ambienti di Apprendimento, e didattica dell'Italiano come L2. - Valutazione formativa e sommativa; Progettazione e valutazione per competenze; Condivisione e utilizzo di prove standardizzate comuni. Obiettivi formativi: Migliorare le pratiche didattiche e favorire il confronto tra docenti sulla valutazione.

Tematica dell'attività di formazione

Valutazione degli apprendimenti, competenze di cittadinanza e trasversali, ambienti di apprendimento e italiano L2

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking
- Corso di formazione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Costruire idee e gestire risorse: introduzione alla progettazione europea

- Illustrazione di cosa sono i programmi europei; - le competenze necessarie per formulare e gestire i progetti; - conoscere il contesto dei fondi UE; - conoscenza e formulazione della proposta progettuale; - conoscenze di gestione di progetti che hanno ricevuto un finanziamento;; - opportunità formative collegate alle aree di conoscenza e competenze.

Tematica dell'attività di formazione

Progettazione europea

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO - DOCENTI

Allegato al PTOF d'Istituto

Anni scolastici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

(Collegio docenti del 24 Settembre 2025)

In una scuola dinamica e costantemente in mutamento l'aggiornamento e la formazione risultano



elementi di qualità dell'offerta. La formazione e l'aggiornamento offrono strumenti di lavoro nuovi ma, soprattutto, garantiscono consapevolezza del proprio ruolo e della propria azione. Le scelte di formazione ed aggiornamento degli insegnanti nascono da riflessioni che tengono conto di:

- analisi dei percorsi specifici dell'offerta formativa, bisogni/specificità del territorio, particolari progetti di sperimentazione/innovazione in corso;
- confronti con le attività di formazione svolte negli anni passati e da proseguire;
- bisogni ed esigenze di alunni, insegnanti.

Le decisioni in merito alla formazione di Istituto sono oggetto di discussione e confronto all'interno del Collegio dei Docenti, così come la dislocazione conseguente delle risorse economiche a tale riguardo. La Funzione Strumentale Formazione ha il compito di raccogliere i bisogni formativi, anche in relazione con le altre scuole della rete, predisponendo la documentazione e le informazioni utili ad una efficace discussione e confronto in sede di Collegio dei docenti.

Personale DOCENTE

Il Piano Triennale della Formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono il PTOF, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel PTOF e nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i Docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per una condivisione dei risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma aderenti alle finalità del PTOF e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica, anche in rete con altri enti/istituzioni, sia in modalità on line che in presenza. La formazione è incentrata sui seguenti temi strategici:

1. inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;



2. potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
3. competenze linguistiche;
4. competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
5. valutazione di sistema e miglioramento.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i Docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione.

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il Piano di Formazione ed Aggiornamento del Triennio 2025/2028 vuole offrire ai Docenti nonché al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;



- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.
- formare e aggiornare i Docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;

Tipologie:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Piemonte per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, USR, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano di Formazione e Aggiornamento terrà conto delle linee generali indicate dal MIM e degli orientamenti strategici del nostro Istituto finalizzati al miglioramento continuo e si avvarrà dei corsi organizzati dall'USR, dagli snodi formativi, dalla rete d'ambito, dagli altri enti territoriali o istituti e



delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

ATTIVITÀ FORMATIVE

Al fine di rendere le proposte sempre più aderenti ai bisogni formativi ed efficaci sul piano dei risultati scolastici, è stato somministrato ai Docenti dell'Istituto un questionario online utile per definire le priorità del Piano formativo. Secondo l'analisi effettuata, gli insegnanti che volontariamente hanno risposto al questionario sono stati 123 su 179 di cui 71 con continuità nell'istituto da oltre 10 anni di servizio. Tenuto conto di quanto è emerso dalle rilevazioni dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto e dalle indicazioni del Dirigente Scolastico, si stabilisce che il Piano di Formazione del personale scolastico, integrato con le iniziative promosse dal MIM, dall'USR Piemonte e da altri enti accreditati, nel corso del triennio di riferimento 2025-2028 proporrà l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Formazione su METODOLOGIA E DIDATTICA

- Metodologie ed attività innovative per una società complessa (metodologie laboratoriali, per l'apprendimento attivo, per lo sviluppo di competenze);
- Curricolo verticale;
- Strategie per l'apprendimento;
- Tecniche di comunicazione e gestione della classe.

Formazione INCLUSIONE

- Strategie e strumenti per la gestione dei comportamenti oppositivi (ADHD e DOP);
- Strategie e strumenti per riconoscere e rispondere con efficacia ai bisogni dei soggetti BES;
- Comunicazione aumentativa alternativa (CAA);
- Didattica inclusiva e valutazione;
- Misure di supporto e risorse.

Formazione VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Valutazione per competenze sommativa e formativa;
- Valutazione e miglioramento delle pratiche didattiche;
- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa;
- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

Formazione DISCIPLINE STEM



- Formazione STEM;
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Gamification nei contesti educativi;
- Formazione MIR (matematica in rete);
- Didattica e nuove tecnologie.

Formazione AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

- Gestione efficace della classe;
- Costruzione e mantenimento delle relazioni;
- Miglioramento dell'area relazionale scuola-famiglia;
- Tecniche di public speaking e comunicazione in pubblico.

Formazione LEGISLAZIONE SCOLASTICA

- Contratto;
- Responsabilità in materia di vigilanza alunni;
- Autonomia scolastica;
- Diritti e doveri di studenti, docenti e personale scolastico;
- Nuove indicazioni nazionali.

Formazione AREA PSICOPEDAGOGICA

- Aggiornamento psico-pedagogico;
- Disturbi dell'apprendimento e strategie di intervento;
- Promozione del benessere scolastico;
- Nuovi processi di apprendimento;
- Processi psicologici che influenzano l'apprendimento;
- Psicologia dello sviluppo.

Formazione su INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

- utilizzo consapevole e critico dell'IA generativa come supporto alla progettazione didattica e alla personalizzazione degli apprendimenti;
- applicazioni dell'IA nella valutazione formativa, nell'analisi dei dati scolastici e nel monitoraggio dei processi di apprendimento;



- metodologie didattiche innovative basate sull'integrazione di strumenti di IA;
- aspetti etici, giuridici e di tutela della privacy nell'uso dell'IA a scuola;
- alfabetizzazione all'IA rivolta agli studenti, per promuovere competenze digitali trasversali e cittadinanza digitale.

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Privacy e responsabilità penale
- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

- L'organizzatore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- L'organizzatore del corso provvederà a elaborare e somministrare un questionario di gradimento per ogni attività formativa. Provvederà, altresì, a rendicontare i risultati ottenuti.
- I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- Alla fine dell'anno scolastico, tutti i docenti dovranno documentare la formazione obbligatoria svolta presentando in segreteria un'autodichiarazione unitamente agli attestati conseguiti;

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia avviene anche attraverso la realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del Decreto Ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in



volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale cui l'Istituto aderisce previa approvazione del Collegio dei Docenti. Il singolo docente può proporre attività di formazione certificate dal MIUR che andranno a integrare il piano di formazione previa sempre l'approvazione del Collegio. Tutte le iniziative e le proposte



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza, Privacy e Legislazione Scolastica

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Modulo Start Previdenza

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Verifica titoli e convalida gps

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Contabilità e adempimenti fiscali delle Istituzione Scolastiche

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Start area didattica

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La digitalizzazione degli appalti pubblici (strumenti MEPA)

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Start area personale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO - ATA

Allegato al PTOF d'Istituto

Anni scolastici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

(Collegio docenti del 24 Settembre 2025)

TENUTO CONTO delle esigenze formative del personale ATA rilevate per il tramite della DSGA (Art. 36, c. 3 del C.C.N.L. 2019/2021 del 18.01.2024, "(...) partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dalla DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa"), il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento si concentrerà sulle seguenti aree:

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy e trasparenza a scuola.

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona.

Formazione DIGITALE

- Innovazione digitale nell'amministrazione;
- Utilizzo del Registro Elettronico;
- Segreteria digitale e dematerializzazione.



Formazione sull'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- applicazioni di IA per la semplificazione delle pratiche amministrative e la gestione documentale intelligente;
- utilizzo di strumenti digitali basati su IA per l'efficientamento dei servizi di segreteria e l'innovazione organizzativa;
- formazione su sicurezza, tutela dei dati e responsabilità connesse all'uso di tecnologie avanzate.